IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 19
LUNEDÌ 17 MAGGIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TREMONTI SULLA MANOVRA: NULLA DI DECISO. LE BORSE RIAPRONO COL FIATO SOSPESO

Bossi frena Berlusconi: Casini è inutile

Il Senatùr boccia l'ipotesi del leader Udc nel governo. Il premier: gli italiani si fidano di noi

ROMA Riaprire la maggioranza di governo all'Udc di Casini? Immediato l'altolà di Bossi: «Casini - ha dichiarato ieri - è inutile come Fini». Un altolà secco che rischia di complicare la vita al presidente del Consiglio. Ma Berlusconi non intende mollare: «Gli italiani si fidano di noi». Intanto, mentre si aspetta col fiato sospeso la riapertura delle Borse, il ministro Tremonti avverte: «Sulla manovra niente di deciso». Ma la proposta di Bossi di tagliare gli stipendi ai magistrati crea polemiche.

● Alle pagine 2 e 3

MISURE ANTI-CRISI

IL DOVERE DI CREDERCI

di GILBERTO MURARO

A considerare la nuova caduta delle Borse, dopo il crollo iniziale e la subitanea ripresa, qualcuno ha evocato il vulcano islandese: eruzione sconvolgente, pausa rassicurante, ripresa delle eruzioni. E in tutto ciò, un senso di impotenza verso forze a noi superiori, con una spinta al fatalismo. È una posizione da combattere, ovviamente. Anche nei confronti delle catastrofi naturali. A maggior ragione quando si tratta di guai che ci siamo creati con le nostre mani. Cerchiamo intanto di concordare sulla diagnosi nei confronti dell'economia reale . La ripresa è senz'altro in atto: continua a correre il treno asiatico, è ripartito quello americano, anche in Europa ci sono segnali positivi dall'export, perfino in Italia crescono in vari settori gli ordini alle imprese mentre le banche hanno iniziato a diminuire gli accantonamenti per i crediti in sofferenza. È un trend che promette di incidere in pochi mesi pure sul mercato del lavoro, facendo alla fine crescere anche l'occupazione.

Promette o prometteva? Perché la crisi dell'euro ha rimesso tutto in discussione e ripropone in nuova veste la contesa tra ottimisti e pessimisti che ha tenuto banco nel 2009. Con epicentro il debito pubblico anziché i mutui, i pessimisti vedono riproporsi l'incubo del settembre 2008, quando fallì la Lehman Brothers: sfiducia dei risparmiatori, costo crescente del rifinanziamento pubblico che rende ancora più incerta la solvibilità degli Stati più esposti, diffidenza reciproca tra le banche che non sanno quanti siano i rispettivi stock di titoli pubblici diventati quasi tossici, conseguente stretta creditizia e quindi nuovo strangolamento dell'economia reale. Il tutto, di fronte ad un'Europa che solo in ritardo e con molti contrasti ha saputo deliberare una politica seria di difesa dell'euro. È comunque, una politica ancora tutta da verificare, sia come argine immediato contro la speculazione, sia come guida al risanamento strutturale della finanza pubblica. Tanto è vero che la speculazione ha subito rialzato la testa e che le rivolte sociali nei Paesi più colpiti mettono in dubbio la tenuta della politica dei sacrifici, senza contare che tale politica deprime in ogni caso la crescita economica nel breve periodo.

● Segue a pagina 2

TRIESTINA
Brutte notizie dal Mantova Ora il rischio è di cadere in "depressione"
ESPOSITO NELL'INSERTO DELLO SPORT

GIRO D'ITALIA
Dominano gli stranieri Sul Terminillo la spunta Sorensen
NELL'INSERTO DELLO SPORT

FORMULA UNO
Doppietta Red Bull nel giorno della grande rimonta di Alonso
NELL'INSERTO DELLO SPORT

MA MOU GELA I TIFOSI: "QUI NON MI SENTO A CASA"

Il sigillo di Milito sullo scudetto dell'Inter

SIENA Eccolo lo scudetto dell'Inter, il quinto consecutivo dell'era Massimo Moratti, il diciottesimo della sua storia. Lo regala Milito: sempre lui, il Principe, che segna la rete numero 22. Il presidente Moratti: «Fantastico, ora completiamo tutto conquistando la Champions». Ma Mourinho gela i tifosi: «Nessun contatto col Real ma qui non mi sento a casa».

● Nell'inserto dello sport

L'INTERVISTA

Serracchiani: misure tardive governo non credibile

TRIESTE Stupita, ma solo per la «prontezza di riflessi un po' tardiva». Dai suoi osservatori di Bruxelles e Strasburgo l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani commenta le indiscrezioni sulla manovra finanziaria annunciata.

● Garau a pagina 3

LA CHIESA NELLA BUFERA

Dopo lo scandalo la solidarietà al Papa 150mila a San Pietro

Benedetto XVI: «Il nemico da combattere è il peccato che contagia anche i sacerdoti»

ROMA Nel giorno del grande abbraccio del popolo cattolico, che si è stretto intorno al Papa per testimoniargli vicinanza e sostegno dopo lo scandalo della pedofilia, Benedetto XVI ha confermato la sua linea di «rinnovamento» e «purificazione» che non ammette equivoci: «Il vero nemico da temere e da combattere è il peccato, il male spirituale, che a volte, purtroppo, contagia anche i membri della Chiesa», ha detto agli oltre 150 mila fedeli accorsi in piazza San Pietro nella giornata di solidarietà voluta dalla Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (Cnal). Non sono i nemici esterni, quindi, a preoccupare Ratzinger.

● A pagina 4

THAILANDIA IN FIAMME

Ancora morti a Bangkok ultimatum dell'esercito

BANGKOK Altri tre civili uccisi, oltre a quattro feriti nei due giorni precedenti che non ce l'hanno fatta. La terza giornata di guerriglia urbana a Bangkok è stata meno cruenta delle prime due, ma la determinazione dei militari sta logorando la resistenza delle «camicie rosse», che ora - dopo 31 morti e oltre 230 feriti - chiedono di fermare la violenza e tornare ai negoziati, magari con la mediazione dell'Onu. La risposta del governo però è stata: «Arrendetevi».

● A pagina 4

Musica
Mercoledì allo stadio di Udine

L'energia rock degli AC/DC apre con il "sold-out" la stagione dei concerti

di ELISA e RICKY RUSSO

Sono uomini di parola, gli Ac/Dc. L'avevano promesso al termine dei due concerti tenuti a marzo 2009 al Forum di Assago, ed eccoli qui ad onorare l'impegno preso: tornare in Italia entro l'estate 2010. Addirittura in anticipo, rispetto a un'estate che non vuole arrivare. Tanto il fuoco lo portano loro. Mercoledì, l'attesissima tappa del «Black Ice World Tour» sbarca allo Stadio Friuli di Udine. Per l'unica data italiana i biglietti sono andati esauriti con rapidità disarmante, alla quale i fan degli Ac/Dc - Angus Young chitarra solista, Malcolm Young chitarra ritmica, Brian Johnson voce, Cliff Williams basso e Phil Rudd batteria - sono ormai abituati.

● A pagina 15

INTERVISTA A FABIO CERCHIAI, PRESIDENTE DEL COLOSSO DELLE AUTOSTRADE

«Infrastrutture, Atlantia investe 25 miliardi»

«Ma per ora non c'è nessuna ipotesi di collaborazione con Autovie a Nordest»

TRIESTE «Una grandissima parte dei 25 miliardi di euro previsti dal nostro piano di investimenti saranno destinati all'Italia»: per la prima volta Fabio Cerchiai, neo-presidente di Atlantia e Autostrade per l'Italia, spiega progetti e strategie del colosso italiano delle autostrade. Collaborazione con Autovie Venete a Nordest? «Per ora non c'è un'ipotesi di questo tipo».

Fabio Cerchiai

● Fiumanò a pagina 6

IL PDL FRENA: PRIMA LA VERIFICA DELLE RICADUTE

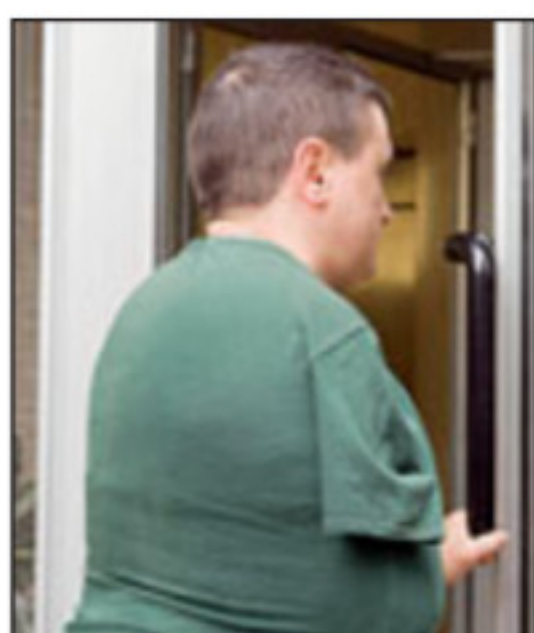
Congelato il taglio delle Aziende sanitarie

TRIESTE Il Pdl congela il taglio delle Aziende sanitarie. Lo conferma con il capogruppo in Consiglio regionale Daniele Galasso. E affida a Vladimir Kosic e alla sua struttura il compito di verificare nei prossimi mesi le ricadute del piano socio-sanitario. Solo dopo aver ottenuto quel riscontro, si inizierà a procedere eventualmente a definire un nuovo modello, a tre Aziende, anche se non è esclusa l'ipotesi dell'Azienda unica. Un'ipotesi a cui il Pdl, con il consigliere pordenonese Franco Dal Mas, lavora da tempo. Una rivoluzione del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia.

● Ballico a pagina 7

Rapinato e ferito nel portone di casa

Agguato a un pizzaiolo che riesce a strappare la sciarpa dal volto dell'aggressore

TRIESTE Un bandito ha aggredito e rapinato sotto casa Luigi Brescia, titolare della pizzeria Raffaele di Barcola, che recentemente ha acquisito anche il California Inn. Gli ha strappato il borsello contenente oltre 3mila euro. Poi è fuggito inseguito per alcune decine di metri dalla vittima. L'esercente a causa di una caduta conseguente all'aggressione ha riportato una frattura alla scapola destra. La colluttazione alle 3 del mattino, quando la vittima stava tornando a casa, in via del Teatro romano, a due passi dalla questura. Brescia è riuscito comunque a strappare la sciarpa con cui il rapinatore nascondeva la faccia. Adesso la polizia visionerà le riprese delle telecamere piazzate nell'atrio del palazzo.

Luigi Brescia

● Barbacini a pagina 9

Il caso
L'ex stazione verso il degrado

Il recupero di Campo Marzio Riccesi: restauro ma anche case

di PIERO RAUBER

TRIESTE Rientra nel patrimonio storico-turistico della città. E come tale, visto che lì dentro ci sta pure il Museo ferroviario, è un affare del ministero dei Beni culturali, che attraverso la Soprintendenza ci mette i suoi vincoli. Formalmente fa parte invece delle proprietà immobiliari del gruppo Ferrovie dello Stato. E, nel contempo, risulta promesso a una Srl di Conegliano, la Sviluppo 70, composta da quattro soci che dopo 4 anni non lo hanno ancora riscattato. Adesso Riccesi, uno dei soci, tenta di superare l'impasse.

● A pagina 8

GOVERNO
APERTURE

La linea del premier sugli scandali esplosi: grande severità ma nessuna epurazione sulla base solo di notizie mediatiche

Bossi gela Berlusconi su Casini: «Inutile come Fini»

Il Carroccio boccia l'ingresso del leader Udc nell'esecutivo. Il Cavaliere: gli italiani si fidano di noi

ROMA «Gli italiani si fidano di noi», Silvio Berlusconi risponde alle polemiche fuori e dentro la maggioranza, rivendicando i continui successi elettorali che, a suo dire, fanno del Popolo della Libertà il "vero protagonista" della vita democratica italiana.

Intanto, Umberto Bossi sbarra la strada ad un ipotetico ingresso dell'Udc nel governo, accumunando Pier Ferdinando Casini a Gianfranco Fini nel definirli «poco utili».

«Gli italiani si fidano di noi, di un governo che raccoglie la loro esigenza di sviluppo, libertà, opportunità e che rende l'Italia protagonista in Europa», scrive il premier in un messaggio inviato ad una manifestazione a Palermo. «Siamo il governo del fare e continueremo a lavorare», assicura Berlusconi.

Nessun riferimento alle inchieste giudiziarie, nè tantomeno alla manovra finanziaria. Ma è chiaro che, in controluce, la lettera offre un assaggio di quello che sarà l'atteggiamento del Cavaliere nelle prossime settimane. In privato Berlusconi si è detto deluso da Claudio Scajola e preoccupato per la posizione sempre più delicata di alcuni membri dell'esecutivo e della maggioranza, a cominciare da Guido Bertolaso. Ma queste confidenze, assicura chi gli sta più vicino, resteranno tali.

In pubblico, la linea del premier sarà quella annunciata qualche giorno fa: severità, ma nessuna epurazione sulla base di schizzi di «fango» mediatico. Insomma, come traspare dalla missiva, l'orgoglisa rivendicazione di quanto fatto dal governo e dal partito.

In questo contesto si comprendono meglio alcune prese di posizione di "berlusconiani doc": a cominciare dal secco no di Fabrizio Cicchitto alla proposta del finiano Italo Bocchino di adottare un codice etico per il Pdl che imponga conseguenze al politico indagato anche in mancanza di una sentenza definitiva.

Berlusconi vorrebbe aprire all'Udc anche per le riforme istituzionali

Ma anche la dura presa di posizione di Sandro Bondi («pensi al Paese» invece di sperare in una «sospensione della democrazia») nei confronti di Dario Franceschini che si è detto pronto a un governo di emergenza a condizione che non contempli la presenza di Berlusconi. O, infine, la secca risposta di Francesco Casoli alla richiesta di dimissioni di Bertolaso e Cosentino avanzata dal leader del Pd, Pier Luigi Bersani: «Nessun appello alle riforme condivise potrà mai essere proposto e attuato con questa opposizione estremista e forcaiola», ammonisce il senatore del Pdl.

Parole che sembrano chiarire anche il senso delle voci circolate in questi giorni e che volevano Berlusconi pronto a lanciare un appello alle opposizioni. Indiscrezioni che qualcuno ha interpretato come la prova dell'imminente ingresso nella maggioranza dell'Udc. Ipotesi che al momento sembra prematura non solo per il Pdl, ma anche per l'indisponibilità dei centristi. E che, comunque, Bossi ha voluto stoppare sul nascere: «Ho letto sui giornali che Berlusconi vuole tirare dentro anche Casini; quando c'era lui tutti i giorni combinava un pasticcio e frenava; è come Fini».

Insomma, aggiunge tranchant il Senatur, «non so se è utile» perchè i democristiani «è meglio lasciarli perdere». Parole che provocano la piccata risposta dei centristi, affidata a Gianpiero D'Alia, secondo il quale Bossi «fa come la volpe con l'uva».

Ciò non significa che la Lega, così come il Pdl, non guardino con interesse alle mosse dei centristi. Anche perchè, come ha detto Roberto Calderoli alla Stampa, «l'Udc ha cambiato atteggiamento» e, soprattutto sul federalismo fiscale, «ci parleremo». Ma si tratta di un corteggiamento dai tempi lunghi, anche se è vero che la scorsa settimana aveva subito un'accelerazione a causa del timore che il governo fosse travolto dalle inchieste. Ora, come dimostra la missiva del premier, questa paura sembra rientrata (o almeno messa da parte) e il negoziato con i centristi sembra tornato in una prospettiva di medio-lungo periodo. Ciò non toglie che il quadro potrebbe repentinamente cambiare nel caso le inchieste facessero precipitare la situazione.

«Il rilancio del Mezzogiorno sta passando attraverso la guerra contro la mafia»

PALERMO «Una delle grandi sfide storiche che il governo che io presiedo dovrà assolutamente vincere è il rilancio del Sud dell'Italia attraverso un concreto piano di rinascita economica e culturale che non può prescindere dalla lotta senza quartiere contro la criminalità organizzata, lotta che il governo in carica sta portando avanti con risultati straordinari».

È quanto scrive il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nel messaggio inviato al senatore Carlo Vizzini e agli organizzatori della manifestazione «Il Pdl per l'Italia del futuro», che si è tenuta ieri a Palermo.

Il premier Silvio Berlusconi ha ricordato e sottolineato alcuni dati eclatanti e molto significativi della lotta contro il fenomeno mafioso: «Gli arresti di mafiosi latitanti sono aumentati del 77% e i beni confiscati addirittura del 360%».

L'ANALISI

LE PREVISIONI DEI MAGGIORI SONDAGGISTI

La popolarità del premier non è in discussione Il problema è il Pdl che regala punti alla Lega

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Gli italiani di fidano di noi». Silvio Berlusconi non ha dubbi. Non ne ha mai avuti a dire il vero. Ma neppure i sondaggisti hanno dubbi. La popolarità di Silvio non è in discussione. Se non cresce, tiene sempre ben al di sopra del governo e delle stesso partito. Non ci sono scandali che tengano

«La popolarità del premier non è indebolita. Non è in crescita ma neppure in calo» afferma Renato Mannheimer, presidente dell'Ispo. Al massimo, lascia intendere il noto sondaggista, gli scandali hanno prodotto un effetto calmiere. «Berlusconi - spiega Mannheimer - era risalito nei sondaggi quindici giorni fa grazie all'attenta politica economica di Tremonti. Il governo, per esempio, gode meno fiducia del suo premier». E così il Popolo della Libertà che continua a farsi vampirizzare, soprattutto al Nord, dal Carroccio. Il quotidiano Libero, per esempio, titolava ieri: «Effetto scandali: il Pdl regala due punti alla Lega». Sarà vero? »Più che punti regalati si tratta di punti conquistati. Gli scandali sicuramente favoriscono la Lega. C'è un po' di sfiducia all'interno del Pdl» assicura il presidente dell'Ispo.

«La fiducia in Berlusconi è abbastanza stabile. Segue una sua normale evoluzione che però non è dovuto agli scandali, ma agli atti di governo» certifica pari pari Nicola Piepoli dell'istituto omonimo. Che poi spiega il concetto: «L'indicazione di Emma Marcegaglia al ministero dello Sviluppo economico (quello occupato dal dimissionato Claudio Scajola, ndr) ha avuto un effetto positivo sull'opinione pubblica. Non ha importanza il suo rifiuto. La gente ha percepito un premier che lavora per il Paese». E il governo e il partito? «Berlusconi è lievemente al di sopra del governo - commenta Piepoli -. Il Pdl, invece, è lievemente al di sotto. Ma è un problema di organizzazione. Non credo che però che di questa situazione si avvantaggi la Lega. Il Carroccio non è aumentato, nè diminuito. La Lega è un'isola a sé formata dai comuni che amministra».

Non tutti però sono di questo avviso. «La Lega subentrerà al Pdl, è destinata ad ereditarne se non la politica, il bacino dei voti. Se non ci fosse più, per qualsiasi motivo, Berlusconi, arriverebbe a toccare il 15-20% su base nazionale» profetizza su "Libero" Alessandro Amadori di Coesis Research. Una tesi suggerita anche da un altro re dei sondaggi, Nando Pagnoncelli, presidente dell'Ipsos. secondo cui «Berlusconi da fa parafulmine» all'avanzata inesorabile del partito di Bossi.

I RESPONSI

Mannheimer: «Il governo gode di meno consenso del suo presidente»

Piepoli: «La fiducia resta abbastanza stabile»

In netta controtendenza va invece Luigi Crespi che regala - come spesso gli accade - ottime notizie per il presidente del Consiglio con il sondaggio fresco dell'11 nmaggio diffuso da Affaritaliani.it. Il consenso di Berlusconi in una settimana è salito al 55%. Sul fronte opposto crolla la fiducia nell'opposizione e in particolare in Pierluigi Bersani (-3%). Tra i partiti recupera il Pdl, si conferma fortissima la Lega (al 14,5%), stabile il Pd, cresce l'Idv e cala l'Udc. «Berlusconi al 55,0% e il governo al 52,0% sembrano aver invertito il trend negativo che aveva caratterizzato queste ultime rilevazioni - commenta Luigi Crespi -. Male invece per Bersani che perde tre punti di fiducia e si attesta sul 22% e male anche l'opposizione nel suo complesso che di punti ne perde due arrivando al 28%». Un mondo capovolto. Come nel Paese di Alice. Che ora, dopo Cannes, ha il simpatico nomignolo di Draquila.

LE ROGATORIE

Lussemburgo e Svizzera tra le piste internazionali

PROSEGUE L'INCHIESTA SUGLI APPALTI DEL G8

Caccia all'estero ai conti della «cricca»

Il coordinatore del Pdl Verdini assicura: «Nessun tesoretto fuori dall'Italia»

Denis Verdini

FIRENZE È caccia aperta ai conti esteri della presunta "cricca" degli appalti delle grandi opere, e fra i nomi di coloro che sono sospettati di aver nascosto soldi e valori c'è anche il coordinatore nazionale del Pdl, Denis Verdini che respinge ogni illazione: «Non c'è nessun tesoretto all'estero - ha detto - ma ben venga la rogatoria internazionale: proverà la mia estraneità».

Non ci sarebbe solo il Lussemburgo nelle indagini delle procure di Firenze e Perugia, ma anche altre piste internazionali che, simultaneamente, starebbero interessando Svizzera, Tunisia, perfino Belgio, Francia e San Marino. La caccia ai presunti "tesori" nascosti dai protagonisti della corruzione, infatti, non si limiterebbe alla rogatoria internazionale per controlli in banche e fiduciarie del Lussemburgo. Ma sarebbe estesa anche a accertamenti patrimoniali, alcuni dei quali fatti consultando archivi a pagamento su Internet come i catasti stranieri.

Anche così, quindi, partendo da un ex Granducato, la Toscana, e arrivando ad uno che ancora c'è come il Lussemburgo, le inchieste sui grandi appalti delle procure di Firenze e Perugia trovano la loro nuova frontiera internazionale. In particolare la rogatoria lussemburghese sarebbe apripista per cercare conti correnti, gioielli, opere d'arte, lingotti d'oro, anche case, cioè il bottino delle presunte tangenti. Obiettivo nel quale credono i pm di Firenze e Perugia, che ne chiedono l'eventuale confisca. Verifiche a cui si è affiancato, da alcune settimane, un organismo speciale di controllo, l'Ufficio informazioni finanziarie (Uif) della Banca d'Italia, erede dell'ex Ufficio italiano cambi che monitora le operazioni bancarie sospette, e che lavora a diretto contatto con la guardia di finanza. Inoltre sarebbe già coinvolto l'Ufficio internazionale antifrode della Ue specializzato nella lotta alla corruzione e al riciclaggio.

Nella lista trasmessa congiuntamente dalle due procure alle autorità lussemburghesi ci sarebbero nomi della cosiddetta 'cricca' di funzionari pubblici, alti burocrati romani e imprenditori che avrebbe fatto capo all'ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici Angelo Balducci e al costruttore Diego Anemone. A questi si aggiungerebbero quelli del coordinatore nazionale del Pdl Denis Verdini, e Riccardo Fusi, costruttore co-indagato per la scuola marescialli dei carabinieri in costruzione a Firenze.

«Anche oggi assisto all'ennesima grave violazione del segreto d'indagine con l'accostamento del mio nome a fantomatici conti esteri o 'tesoretti' in Lussemburgo, Svizzera o San Marino - ha dichiarato Verdini - Ebbene, condannando questo malvezzo della fuga di notizie che, senza il benchè minimo filtro di un vero accertamento giudiziario, massacra le persone, ben vengano le rogatorie internazionali. In questo modo sarà provata la mia estraneità a fatti cui vengo accostato con incredibile leggerezza solo per il ruolo politico che svolgo». Verdini ha aggiunto di essere «certo che un secondo dopo l'accertamento dell'inesistenza di fondi neri o 'tesoretti' a me riferibili dovrà per forza cessare questo gioco al massacro». «D'altra parte - ha osservato l'avvocato di Verdini, Marco Rocchi - gli inquirenti riuniscono nello stesso accertamento tutti i nomi di chi compare negli atti di indagine andando a scremare solo dopo le singole posizioni». Anche il ministro Altero Matteoli è intervenuto sulle inchieste sugli appalti. Sulla nomina di Balducci al vertice dei lavori pubblici ha detto: «L'ingegner Balducci ha un curriculum enorme. Prima di condannarlo aspettiamo la magistratura. Ora vengono fuori queste indagini ma come si fa a saperlo quando una persona viene nominata. Se tornassi indietro rinominerei Balducci perchè non c'era nessuno che aveva un curriculum pari al suo».

SECONDO BERSANI

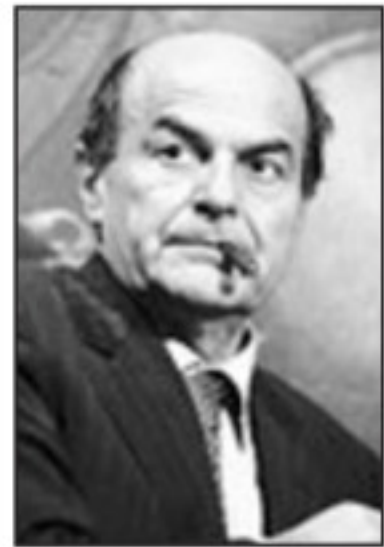
«Bertolaso deve andare via»

PERUGIA Il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, torna a chiedere le dimissioni immediate del sottosegretario con delega alla Protezione civile, Guido Bertolaso. Parlando con i giornalisti durante la Marcia della pace da Perugia ad Assisi, Bersani ha ribadito che «Bertolaso si dovrebbe dimettere per il buon nome della Protezione civile, che è una cosa straordinaria e che va messa al riparo dai dubbi. Già da tempo doveva essere avvenuto - ha continuato polemicamente Pierluigi Bersani - per non lasciar la Protezione civile in questa situazione ambigua e difficile».

A proposito del disegno di legge anticorruzione, Bersani ha osservato che «ora dicono di volerlo rafforzare. Benissimo. Lo voglio credere: se Berlusconi potesse far dimettere intanto qualche sottosegretario che ha lì in giro, sarebbe già una misura anticorruzione. Andiamo un pò al concreto, di chiacchiere siamo stanchi».

Pierluigi Bersani

Sollecitato a fare dei nomi precisi dai giornalisti, il segretario del Partito democratico Pirluigi Bersani ha parlato, a questo proposito, oltre che di Bertolaso, anche del sottosegretario Cosentino.

«Il segretario Bersani chiede le dimissioni di Bertolaso? Beh, il segretario del Pd si esercita a sorpassare Di Pietro nella speculazione». Lo dichiara il ministro per l'Attuazione del programma di governo, Gianfranco Rotondi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 16 maggio 2010 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Con la manovra stop alle illusioni

Gli ottimisti dicono che ciò che conta è che l'Europa alla fine ha elaborato una linea comune, ha superato i vincoli formali del Trattato che impediscono alla Banca centrale europea di sottoscrivere in (via diretta titoli pubblici (ma non di acquistarli sul mercato secondario, come si è appunto deciso di fare), ha obbligato gli Stati in pericolo ad assumere impegni drammatici di risanamento rapido. E su questa base è oggi più diffusa di ieri la voglia di costruire l'unità politica, unico approdo sicuro della moneta unica e dello stesso mercato unico europeo.

Per chi, come lo scrivente, da tempo invoca la ripresa della lunga marcia attraverso le istituzioni europee e le riforme strutturali a casa nostra, è istintivo schierarsi tra gli ottimisti.

Sul fronte comune, si dà per scontato che l'Eurozona saprà completare la politica con gli ingredienti necessari: quello nascosto di un controllato deprezzamento dell'euro (riproducendo a scala comune e in modo informale la vecchia politica della svalutazione delle valute nazionali) e quello formale di una rinegoziazione delle scadenze del debito pubblico degli Stati deboli, almeno nel rapporto con le grandi banche.

Sul fronte interno, si sottolinea con sollievo la generale presa di coscienza sulle stato della malattia e sulla necessità di agire subito, a dispetto delle incaute promesse di non anticipare e non inasprire la manovra per il 2011.

Pur nella preoccupazione per le cure dolorose implicite nell'annunciata manovra di 25 miliardi, sempre "meno peggio" che continuare a cullarsi nell'illusione del tutto va bene. Forse torna lo spirito del 1992-93, quando il Paese, con Amato e Ciampi, seppe affrontare con coraggio e vincere una crisi drammatica.

Gilberto Muraro

GOVERNO
IL RISANAMENTO

La proposta sarà pronta quasi certamente all'inizio dell'estate ma tutti sono d'accordo sul fatto che i contenuti non si conoscono

Manovra, Tremonti frena: dettagli da decidere

Il ministro: «Voci confuse». Bossi: «Tagli del 5% anche sugli stipendi dei magistrati»

ROMA Sulla manovra per il prossimo biennio finora sono circolate solo «voci confuse e confusionarie» nessuna decisione è stata presa, assicura il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. La precisazione arriva nel giorno in cui si dice che la Finanziaria sarà pronta quasi certamente tra la fine di maggio e i primi di giugno sebbene tutti siano d'accordo sul fatto che i dettagli ancora non si conoscono.

Nel frattempo scende in campo il leader della Lega, Umberto Bossi, per sottolineare come sia «l'Europa che imporrà» a Tremonti «una manovra pesante perché la sta imponendo a tutti i Paesi che hanno un forte debito pubblico: dopo la Grecia, la Spagna e il Portogallo c'è anche l'Italia». Del resto da Berlino il cancelliere Angela Merkel ha ancora tuonato contro i Paesi indebitati e la disparità tra la solidità economica nell'Eurozona che mette a rischio la moneta unica. Ed «europea» è anche la definizione che Tremonti sceglie per la Finanziaria 2010.

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani, anche lui a Berlino per il congresso del sindacato Dfb avverte però che il sindacato sarà disponibile al dialogo se si tratta di una manovra «equa, che colpisce gli sprechi veri, chi ha di più».

È ormai data per scontata, comunque, una stretta su statali e pensioni e l'adozione del taglio del 5% per le indennità parlamentari e dei manager pubblici di primo piano, ad iniziare dai presidente delle Authority, e dai magistrati, aggiunge Bossi.

Su questo tema, in linea con quanto stanno già adottando i diversi governi europei, è tornato anche ieri il ministro Calderoli e un pò tutti gli esponenti del governo sembrano in verità d'accordo su questo sacrificio per far meglio digerire i provvedimenti che verranno presi. Misure che, in base alle indiscrezioni «confuse» a cui fa riferimento il responsabile di Via XX Settembre, potrebbero far lievitare la manovra dai 25 miliardi finora accreditati e ripetuti ancora questa mattina dal ministro Brunetta, a poco meno di 28. Per quest'anno comunque la correzione, concordano un pò tutti, sarà con ogni probabilità tra i 12,5 e i 13 miliardi. Una cifra consistente che potrebbe colpire anche i finanziamenti delle grandi opere.

La Cgil si dice disponibile al dialogo ma su un eventuale sciopero avverte che «se il governo tirerà dritto faremo altre scelte». La Finanziaria che il ministro Tremonti avrebbe definito «europea» dovrà incardinarsi su «lotta all'evasione e certamente su tagli agli sprechi», ha assicurato Brunetta, secondo cui si interverrà su «tutte le grandi voci negative della spesa corrente, e ce ne sono tante. Le categorie che saranno toccate protesteranno, ma sono sicuro che gli italiani capiranno».

Tra conferme e smentite i capitoli più controversi della manovra riguardano statali e pensioni.

STATALI - L'ultima Finanziaria ha accantonato le sole risorse per la vacanza contrattuale. Mancano così i fondi per i rinnovi. La posta - ha calcolato la Corte dei conti - varrebbe 5,3 miliardi per il prossimo triennio. Tra le ipotesi allo studio dei tecnici ci sarebbe anche il congelamento, seppure temporaneo, degli aumenti per il personale pubblico non contrattualizzato: la misura varrebbe tra un miliardo e un miliardo e mezzo. È il comparto pubblico che contempla appunto i magistrati, i prefetti, i professori universitari e le forze armate. Un'ulteriore stretta arriverebbe dallo slittamento delle buonuscite dello Stato ai dipendenti che vanno in pensione. Complessivamente sono attesi risparmi tra i 6,5 e gli otto miliardi.

PENSIONI - Il ministro Brunetta ha confermato che è allo studio il blocco di una delle due ''finestre'' per le pensioni di anzianità previste per il 2011. «Il ritardo di qualche mese per chi aveva deciso di andare in pensione, è un sacrificio? Chiamiamola piccola iattura, ma non mi sembra una cosa insopportabile di fronte a tutto quello che sta succedendo in Europa e in giro per il mondo», ha detto. Secondo alcune ricostruzioni potrebbe valere un miliardo l'anno. Una nuova stretta sarebbe inoltre in programma sulle false pensioni di invalidità e su quelle cosiddette di ''accompagnamento''.

ENTRATE - oltre al mancato rifinanziamento dell'imposta agevolata al 10% sui premi di produttività si parla soprattutto di lotta all'evasione da intensificare oltre ad una sorta di regolarizzazione per gli immobili ''fantasma'' che l'Agenzia del Territorio ha identificato; nuovi controlli inoltre sul fronte dei giochi pubblici.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti frena sulla manovra finanziaria e sui contenuti precisa: «voci confuse e confusionarie»

Monitor Fmi sui conti dell'Italia
Cifre in rapporto al Pil

Debito pubblico
118,6% — LIVELLO A FINE 2010
60% — OBIETTIVO 2030
4,1% Aggiustamento richiesto fino al 2020*

Spesa previdenziale
2010: 14% — 2050: 14,7% (+0,7)

Spesa sanitaria
2010: 6,3% — 2050: 11% (+4,7)

*in linea con la Germania (4%), molto meglio della Francia (8,3%)
Fonte: Fmi-Fiscal Monitor Report — ANSA-CENTIMETRI

Franceschini: «Un governo d'emergenza senza Berlusconi»

ROMA Con una mossa che la segreteria del Pd dice di «non poter non condividere», Dario Franceschini annuncia a sorpresa che il Pd sarebbe pronto ad un governo di emergenza nazionale, nel caso in cui Silvio Berlusconi volesse elezioni anticipate per imprimere «una svolta autoritaria» e «liberarsi degli ultimi ingombri». Un'ipotesi al momento futuribile e che per il capogruppo del Pd alla Camera ha come conditio sine qua non che si tratti di un esecutivo «oltre Berlusconi» ma che riceve reazioni piccate dalla maggioranza come quella di Sandro Bondi («frasi deleterie»). È Lucia Annunziata, che intervista l'esponente di «Area Democratica» nella trasmissione «In 1/2 ora», a stressare la domanda su un eventuale governo di emergenza, di unità nazionale fino a farsi rispondere da Franceschini «sono pronto a fare qualsiasi cosa», purché sia un esecutivo «che superi Berlusconi e vada oltre Berlusconi».

Il ragionamento di partenza è articolato: «Se succedesse - osservava l'ex segretario del Pd - che il governo arrivasse ad una crisi, o che Berlusconi decidesse che la crisi è troppo complicata, che ha troppe lacerazioni nel Pdl, che le vicende giudiziarie che stanno girando intorno alle persone a lui vicine sono troppo complicate. Se decidesse insomma di fare un colpo di mano provocando le elezioni anticipate pur avendo la maggioranza, è chiaro che di fronte all'emergenza, di fronte al tentativo di Berlusconi di elezioni per portare ad una svolta autoritaria, liberarsi degli ultimi ingombri, di Fini e di quelli che gli danno fastidio e avere mandato totale, di fronte all'emergenza insomma si dà una risposta di emergenza».

OGGI VERTICE A BRUXELLES SUI TEMPI DEI PROGRAMMI DI RISANAMENTO

Eurogruppo, linea dura della Merkel sui conti E Atene pensa di denunciare le banche Usa

ROMA Occhi puntati sui mercati al tavolo dell'Eurogruppo che si riunirà questa sera a Bruxelles. La parola d'ordine resta una sola: tutti i Paesi dell'Eurozona, nessuno escluso, devono accelerare i tempi sulla stretta dei conti, bruciando le tappe nell'attuazione dei rispettivi piani di risanamento e delle riforme strutturali, mentre il premier greco Giorgio Papandreou annuncia una possibile azione giudiziaria contro le banche americane per il ruolo che queste hanno avuto nella crisi del suo Paese. Il Fmi intanto, attraverso il suo direttore generale, Dominique Strauss-Kahn manda un segnale di incoraggiamento al premier greco denunciando al contempo i ritardi dell'Europa nel trovare una soluzione alla vicenda.

I sedici ministri guidati dal premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker, dovranno esaminare gli ulteriori tagli decisi per il 2010 e 2011 da Spagna e Portogallo, i due Paesi considerati più a rischio dopo la Grecia. Ma la guida della gestione della crisi in zona Euro, potrebbe essere saldamente in mano, secondo alcune indiscrezioni giornalistiche, dall'asse Bce-Berlino-Parigi. Convinta che il timone del consolidamento debba essere in mano ai Paesi più forti dell'Eurogruppo, Angela Merkel sarebbe infatti pronta a presentare un «piano straordinario per la riduzione dei deficit» di Eurolandia, che anticipi la riforma del Patto europeo di stabilità e di crescita avanzata dalla Commissione Ue. Il cancelliere tedesco è stata molto chiara nel corso del congresso del sindacato Dfb definendo inammissibile la falsificazione dei conti operata dalla Grecia, ma anche la disparità nella solidità economica e nell'indebitamento dei diversi Paesi euro. Differenze che sono alla base, ha spiegato, della speculazione: con il maxi-piano si «è solo guadagnato tempo».

La riforma avanzata dalla Commissione prevede un rafforzamento della vigilanza preventiva sui conti dei singoli Stati, soprattutto sui debiti pubblici, e sanzioni più severe e immediate per i Paesi che non rispetteranno gli impegni. Ma è chiaro a tutti che bisogna agire in fretta. La Bce lancia un nuovo monito ai governi: «Bisogna rapidamente prendere delle misure per evitare il più possibile che si verifichino conseguenze nefaste», ha affermato il capo economista Jurgen Stark. Un appello, quello di Stark, in sintonia con le indicazioni del numero uno della Bce, Jean-Claude Trichet, che - sempre secondo alcuni quotidiani - avrebbe caldeggiato una sorta di ''stato di polizia'' nella zona euro, in cui tutti gli Stati si impegnano ad uno sforzo senza precedenti sul fronte della vigilanza sulle proprie finanze pubbliche. Insomma, l'incontro di domani dell'Eurogruppo - che sarà seguito domani mattina da quello a 27 dell'Ecofin - ancora una volta vedrà i ministri di Eurolandia costretti a inseguire i rapidi e imprevedibili sviluppi dei mercati.

Angela Merkel

Borse a caccia del rimbalzo

Euro e piani antideficit: mercati col fiato sospeso

MILANO Fiato sospeso in Borsa, in vista della riapertura dei mercati oggi. Dopo il nuovo venerdì nero gli investitori confidano in un rimbalzo, anche se in pochi credono in un'altra seduta euforica, con rialzi a due cifre, come quella vista sette giorni fa. E rivelatasi, alla fine, un fuoco di paglia.

Ai timori sulla tenuta dell'area euro si sono affiancati ora quelli legati ai possibili effetti sull'economia reale (e quindi sui risultati societari) dei tagli e delle politiche di rigore preannunciate nei Paesi dell'Europa meridionale, Italia compresa, per mettere ordine nei conti pubblici.

Certo è che con la bufera delle ultime settimane, scoppiata col taglio a livello «junk» (spazzatura) del rating sul debito sovrano della Grecia da parte di Standard & Poor's, i listini del Vecchio Continente sono andati sott'acqua.

Il bilancio di questi primi mesi del 2010 è in rosso e le eccezioni sono poche. Da fine 2009 Atene ha lasciato sul tappeto quasi un quarto del suo valore (-24,49%) e Madrid poco meno (-21,28%). Pesante Lisbona (-17,15%), l'altra piazza finanziaria dei Paesi Pigs, quelli più fragili della zona euro.

A Milano il Ftse Mib storico segna una perdita del 10,72% e Parigi non fa molto meglio (-9,55%). Hanno tenuto, nella tempesta, Londra (-2,77%), Amsterdam (-2,41%) e la tradizionalmente difensiva Zurigo (-1,79%): ma si tratta, in due casi su tre, di borse che non fanno i conti in euro. Lo stesso vale per Stoccolma, l'unica piazza in rialzo (+3,71% da fine dicembre scorso) nel Vecchio Continente insieme a Dublino (+3,59%). Quest'ultima un pò a sorpresa, visto che l'Irlanda è considerata la capofila dei Pigs, ossia dei Paesi a rischio. Oggi il livello di volatilità sui listini resta alto e le prospettive fosche. I mercati, per definizione emotivi, e in questo periodo più di altri dominati dalla speculazione, sono pronti a cavalcare ogni segnale di incertezza e a scommettere, come avvenuto nelle ultime sedute, su quale Paese in Europa, rischia di lasciare l'euro.

I rendimenti chiesti dagli investitori

YIELD (rendimenti bond a 10 anni) — SPREAD (differenza col bund tedesco)

	Grecia	Portogallo	Irlanda	Spagna	Germania
YIELD	7,78%	4,56%	4,53%	3,93%	2,87%
SPREAD	4,91	1,68	1,66	1,05	

Andamento dei livelli toccati dai bond greci

	1 aprile	22 aprile	28 aprile	3 maggio	7 maggio	12 maggio	Ieri
YIELD	6,59%	8,78%	11,48%	8,79%	12,76%	7,29%	7,78%
SPREAD	3,30	5,0	8,27	5,74	9,66	4,35	4,91

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

L'EUROPARLAMENTARE

Serracchiani (Pd): «Misure tardive, governo poco credibile»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Stupita, ma solo per la «prontezza di riflessi un po' tardiva». Dai suoi osservatori di Bruxelles e Strasburgo l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani commenta le indiscrezioni sulla manovra finanziaria annunciata dal ministro dell'economia Giulio Tremonti e accusa il governo per la «caduta di credibilità» vista la correzione dopo «aver dichiarato che la crisi non c'è e che siamo già fuori». Ma sulla proposta di tagli agli stipendi di parlamentari e politici dice «sì, ma il 5% è poco» e appoggia pure una limatura agli stipendi degli alti dirigenti pubblici: «I sacrifici devono farli tutti» soprattutto chi guadagna di più

Ha letto le notizie sulla prossima manovra, cosa ne dice?

Parto dall'Europa confermando che tutto quello che succede a livello economico in Italia è il riflesso della crisi e delle difficili situazioni che hanno toccato altri Paesi. L'Italia però dovrà prestare attenzione e il ministro Tremonti dovrà monetizzare quanto annunciato a livello Ue. Mi stupisce però la prontezza di riflessi un po' tardiva. Dicevano che da noi non c'è la crisi, che siamo già fuori e ora partono con la richiesta di soldi? Da una parte sono sollevata perchè si affronta finalmente la realtà, dall'altra dico che si poteva fare prima.

Ha potuto analizzare le proposte che girano? C'è anche quella del taglio agli stipendi dei parlamentari...

Il ministro Calderoli propone un taglio del 5% agli stipendi di deputati e senatori, tutto giustissimo, sono d'accordo e dico anche che si poteva fare più perchè il 5% è poco. Ma sono d'accordo pure sui tagli alle paghe dei grandi dirigenti pubblici. Se dobbiamo fare un sacrificio dobbiamo farlo tutti, non si possono alzare le tasse e creare ingiustizie. Non sono d'accordo sui tagli a pensioni e stipendi dei lavoratori: il governo non deve sbagliare come ha fatto con il taglio dell'Ici anche a chi poteva pagare tranquillamente.

Debora Serracchiani

Giungono notizie anche su un possibile inasprimento della lotta all'evasione.

Non mi pare di assistere finora a nessuna iniziativa utile. Lo scudo fiscale non è certo una strategia di lotta all'evasione, anzi favorisce il contrario. Servono anzi strategie chiare e incisive, come l'informatizzazione, i controlli incrociati. Lo insegna lo stesso caso Scajola che con gli incroci bancari ci si può fare l'idea del reddito di una persona.

Quali sono le sue proposte in questo campo?

Per una lotta efficace all'evasione serve un insieme di strumenti. Bisogna aumentare gli investimenti sulle risorse umane ed economiche. Penso all'aumento degli ispettori previdenziali e fiscali, ma anche alla messa in campo di proposte che aveva avanzato lo stesso Pierluigi Bersani: da una parte la revisione degli studi di settore che non funzionano bene, dall'altra ripristinare la tracciabilità dei compensi.

I 25-27 miliardi che si ipotizzano per la manovra saranno sufficienti?

Onestamente non lo so, tremo che non abbiano il quadro chiaro. Hanno detto che la crisi da noi non c'è, che siamo già fuori, e ora chiedono soldi? Non lo so, vorrei che quanto ci raccontano sia il quadro vero. È una caduta di credibilità del governo e di questo non devono dare alcuna colpa all'Europa.

Secondo lei il governo si sta muovendo bene?

Vedo sempre i soliti schemi, aumentiamo le tasse sui tabacchi, gli alcolici e la lotteria. Anche perchè dicono che quando c'è la crisi gli italiani spendono di più per tentare la fortuna... Francamente si sta facendo molto poco per migliorare la situazione culturale italiana.

E gli altri Paesi cosa stanno facendo?

Oltre alla Grecia anche la Spagna sta andando verso tagli e sacrifici, loro hanno il problema della speculazione immobiliare. Tra tutti i Paesi comunque la Germania sembra aver scelto la strada migliore con un intervento di accompagnamento nel tempo. Non ci sono state sorprese per i tedeschi, hanno messo in campo strumenti forti con sacrifici per tutti sin dall'inizio. Si sono mossi per tempo.

In Italia la Lega sta insistendo sul federalismo fiscale.

Parlerei intanto di federalismo in generale e non solo fiscale, è riduttivo. Onestamente anche noi del Pd ci abbiamo creduto, abbiamo contribuito pure con alcuni emendamenti. Ma onestamente quello che sento dire, e che in realtà temo, è che sarà molto costoso e non so se riusciremo a metterlo in campo. Non deve diventare solo un fatto di trasferimento di risorse, qualcuno rischia di restare con un cerino acceso in mano.

LA GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ VOLUTA DALLE ORGANIZZAZIONI DEI LAICI

Il Papa: «Il peccato vero nemico della Chiesa»

Bagno di folla in piazza San Pietro per Benedetto XVI dopo gli attacchi per lo scandalo pedofilia

ROMA Nel giorno del grande abbraccio del popolo cattolico, che si è stretto intorno al Papa per testimoniargli vicinanza e sostegno dopo lo scandalo della pedofilia, Benedetto XVI ha confermato la sua linea di «rinnovamento» e «purificazione» che non ammette equivoci: «Il vero nemico da temere e da combattere è il peccato, il male spirituale, che a volte, purtroppo, contagia anche i membri della Chiesa», ha detto agli oltre 150 mila fedeli accorsi in piazza San Pietro nella giornata di solidarietà voluta dalla Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (Cnal).

Non sono i nemici esterni, quindi, a preoccupare Ratzinger, né tantomeno i presunti attacchi dei media (a cui inizialmente la manifestazione di oggi voleva rispondere), ma - come il Papa aveva detto chiaramente anche sul volo che martedì scorso lo ha condotto in Portogallo - i «peccati» che esistono all'interno della Chiesa, di fronte ai quali serve ora un forte «impegno di rinnovamento spirituale e morale».

In piazza San Pietro sono accorsi ieri da tutta Italia, per la recita del domenicale Regina Coeli con il Pontefice, gli appartenenti alle decine di movimenti e associazioni che hanno risposto all'appello della Cnal, da Comunione e Liberazione, all'Azione Cattolica, al Rinnovamento nello Spirito, alla Comunità di Sant'Egidio, alle Acli, alla Coldiretti e a tante altre con una miriade di striscioni, bandiere, berretti palloncini colorati, oltre ai semplici fedeli di parrocchie romane, diocesi, scuole e università cattoliche. Presente anche una delegazione di settantina tra parlamentari e membri del governo.

La giornata si è aperta con il momento di preghiera guidato dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, in cui si è invocato che la Chiesa sia «purificata dal peccato dei suoi figli», si è chiesto ascolto per «il grido» delle vittime degli abusi, «di coloro - diceva il testo - che sono nel dolore perchè trovino giustizia e conforto». L'introduzione letta da Paola Dal Toso, segretario generale della Cnal, spiegava infatti che la preghiera esprimeva la vicinanza di tutta la Chiesa sia al Papa sia «a chi ha sofferto a causa di coloro che avrebbero dovuto essere immagine di Cristo buon Pastore».

Accolto da una grande ovazione quando, a mezzogiorno, si è affacciato dalla finestra del suo appartamento, interrotto ripetutamente dagli applausi della folla, Benedetto XVI ha dapprima sottolineato come Dio sia «vicino a ciascuno di noi» e guidi «il nostro cammino cristiano»: «È compagno dei perseguitati a causa della fede, è nel cuore di quanti sono emarginati, è presente in coloro a cui è negato il diritto alla vita». Quindi, ai «fratelli nel sacerdozio», ha rinnovato il «particolare invito» affinchè «nella loro vita e azione si distinguano per una forte testimonianza evangelica». Infine, subito dopo il Regina Coeli, esprimendo «di cuore» la sua «viva riconoscenza» a tutti i fedeli, le associazioni, i politici presenti a «questa bella e spontanea manifestazione di fede e di solidarietà», ha rimarcato con fermezza che «il vero nemico da temere e da combattere» è «il peccato» che «contagia anche i membri della Chiesa».

Benedetto XVI si affaccia sulla piazza San Pietro gremita di fedeli

Ritarda sul lavoro perché porta il figlio all'asilo: licenziato «mammo-operaio»

MILANO Fa cronicamente tardi sul lavoro perché solo lui può portare il figlioletto all'asilo ma viene licenziato. È accaduto a un «padre-operaio» lombardo. La figura del «mammo», tipica della famiglia «moderna» dei nostri giorni, paga pegno. È il caso di Alex Barbieri, 37 anni, residente in provincia di Lecco a Paderno d'Adda, per ora ex operaio di una ditta specializzata nel settore dei distributori automatici di bevande e snack. L'uomo è papà di un piccino di quattro anni che lui deve portare alla scuola materna perché la madre fa i turni dalle 6 del mattino almeno due settimane al mese. La tuta blu, appena uscito dalla cassa integrazione non ha potuto rispettare il nuovo turno imposto dall'azienda - le 7 invece che le 8.30 - e per questo motivo si è visto rescindere il contratto.

LA MANIFESTAZIONE DEDICATA AI DIRITTI UMANI E AI TEMI DEL LAVORO

Marcia della pace, in centomila ad Assisi

ASSISI In centomila alla marcia della pace di Assisi, dedicata al tema dei diritti umani e del lavoro e caratterizzata quest'anno dalla presenza di tante scuole, di tanti studenti e giovanissimi. «Con voi - ha detto dal palco Flavio Lotti, portavoce della Tavola della pace, che organizza la manifestazione - abbiamo costruito un pezzettino dell'Italia migliore che vogliamo vedere realizzare nei prossimi anni». Diversi quest'anno i temi al centro della manifestazione pacifista, promossa con lo slogan «Abbiamo bisogno di un'altra cultura»: la pace, il lavoro (sulla cima della Rocca Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria avevano esposto un manifesto con la scritta «Non c'è pace senza lavoro»), l'integrazione, l'accoglienza del diverso, i problemi dell'Italia e la tutela della Costituzione, la crisi economica, la povertà. Erano presenti anche un gruppo di terremotati dell' Abruzzo con cartelli nei quali era scritto «L'Aquila è qui! e le carriole lavorano». Più di centomila i partecipanti secondo gli organizzatori nonostante il brutto tempo. Sul palco rappresentanti istituzionali come la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, che ha ricordato la necessità di difendere la Costituzione e l'unità d'Italia in essa tutelata, i sindaci di Assisi e di Lamezia Terme (secondo il quale »la marcia è una delle cose più belle che avvengono in questo Paese«), ed anche Abraham Berger, ex presidente del parlamento israeliano, e Yousef Nasser sindaco di Birzeit, città della Cisgiordania. »Voi siete il mio sogno« ha detto Berger ai presenti. C'erano poi Seiko Ikeda sopravvissuta alla bomba atomica di Hiroshima e testimoni di ingiustizie, violenze e guerre di tutto il mondo, dal Sahara occidentale all' Afghanistan, al Tibet. Un esponente dell'associazione delle vittime di Marzabotto ha raccontato anche l'esperienza italiana della guerra. «Se la parola pace oggi gira per l'Italia - ha detto - è anche merito nostro che abbiamo fatto la Resistenza».

Palestinesi alla marcia della pace di Assisi

Bangkok, ultimatum del governo ai ribelli

Le camicie rosse: negoziato ma sotto la supervisione dell'Onu. Oltre 30 morti in pochi giorni

BANGKOK Altri tre civili uccisi, oltre a quattro feriti nei due giorni precedenti che non ce l'hanno fatta. La terza giornata di guerriglia urbana a Bangkok è stata meno cruenta delle prime due, ma la determinazione dei militari sta logorando la resistenza delle «camicie rosse», che ora - dopo 31 morti e oltre 230 feriti, per un totale rispettivamente di 61 e circa 1.300 dall'inizio della protesta - chiedono di fermare la violenza e tornare ai negoziati, magari con la mediazione dell'Onu. La risposta del governo è stata un ultimatum di 24 ore che scade oggi. L'esercito è pronto all'offensiva finale.

Ieri, all'esterno del bivacco dei «rossi», nelle stesse aree - Din Daeng e lo stradone Rama IV - dove si sono verificati i peggiori scontri venerdì e sabato, militari e manifestanti sono entrati in contatto sporadicamente, quando gruppi di dimostranti hanno cercato di far avanzare le loro barricate di pneumatici, lanciando petardi e razzi artigianali verso le linee dell'esercito. Rispetto ai primi due giorni, i militari sono sembrati più misurati nell'aprire il fuoco; tuttavia, non esitano a sparare non appena i dimostranti mostrano di volersi avvicinare.

«Non vogliamo altri morti: chiediamo all'esercito di fermare le uccisioni», ha detto Nattawut Saikua, uno dei leader. Poco prima un altro capo, Jatuporn Prompan, aveva invocato un intervento del re, «la nostra unica speranza». Parole che rivelano la nuova posizione di debolezza dei fedeli dell'ex premier Thaksin Shinawatra, che una settimana fa erano a un passo dall'accettare elezioni anticipate, ma hanno fatto saltare la proposta del primo ministro Abhisit Vejjajiva con nuove richieste.

Con la situazione sul campo in sostanziale stallo, pur respingendo la richiesta di negoziato, le autorità stanno stringendo anche finanziariamente il cerchio attorno alla protesta. Dopo aver ordinato la chiusura degli uffici pubblici a Bangkok nei prossimi due giorni - gli spostamenti nel centro rimangono problematici e diverse aree continuano a essere off-limits - la task-force militare che gestisce la crisi (Cres) ha annunciato di aver congelato i fondi di 106 società o persone collegate a Thaksin, considerato il finanziatore a distanza della protesta.

Mentre il Cres ha evitato di proclamare l'atteso coprifuoco («Creerebbe ulteriori problemi alla popolazione»), e nonostante le rassicurazioni di un esercito che sostiene di sparare solo contro «terroristi armati», un blitz finale contro la «città» delle camicie rosse non è da escludere.

Specie dal pomeriggio di oggi, quando terminerà la finestra temporale che le autorità hanno concesso ai manifestanti nell'accampamento per evacuare donne, bambini e anziani, promettendo di non perseguire anche eventuali uomini che volessero uscire per non rientrare più. Al momento, però, non si segnalano numerose adesioni.

Sembra inoltre crescere la rabbia della gente anche nel popoloso nord-est, la roccaforte dei «rossi». Emulando i metodi della protesta a Bangkok, a Ubon Ratchatani i manifestanti hanno bloccato delle strade incendiando pneumatici. Il Cres ha provveduto a estendere lo stato di emergenza ad altre cinque province nelle aree rurali, portando il totale a 29.

Una via d'uscita negoziale è forse ancora possibile; emissari di Abhisit hanno fatto capire che il piano di «riconciliazione nazionale» può ancora andare avanti se le camicie rosse lo accettano, sebbene l'offerta di andare al voto il 14 novembre non sia più sul tavolo. Nell'ultima settimana sono apparse sempre più evidenti le divisioni all'interno del movimento popolare tra moderati e massimalisti: Veera Musikapong, leader dell'ala disposta ai negoziati, non si vede in pubblico da sette giorni. Gli ultimi sviluppi mostrano che la bilancia pende dalla parte dei radicali. Ma se il prezzo da pagare rischia di essere troppo alto, la situazione potrebbe rovesciarsi.

La «nube» paralizza i voli di mezza Gran Bretagna

L'attività vulcanica islandese mette in crisi l'Irlanda. La Virgin protesta per il blocco

ROMA Ancora disagi al traffico aereo in Nord Europa a causa della nube di ceneri vulcaniche proveniente dall'Islanda.

L'Irlanda ha deciso la chiusura di alcuni aeroporti mentre la Gran Bretagna ha chiuso lo spazio aereo del Nord dalle 14 di ieri fino all'una (ora italiana) della notte appena passata. Gli aeroporti di Londra sono rimasti aperti mentre dalle 20 di ieri alle 10 di oggi (ora italiana) rimarrà chiuso lo scalo di Dublino.

Secondo quanto reso noto dal Nats, l'ente britannico per il controllo del traffico aereo, ad essere colpiti dal blocco sono gli aeroporti di Manchester, Liverpool, Duncaster, Humberside, Carlisle e East Midlands, tutti nel Nord dell'Inghilterra, lo scalo scozzese di Prestwick, nei pressi di Glasgow, gli aeroporti in Irlanda del Nord, quello di Dublino e quello dell'Isola di Man. Quelli di Londra restano aperti ma nel tardo pomeriggio il divieto di volo è stato esteso anche agli scali di Birmingham e Norwich, segno che la nube si sta lentamente spostando verso Sud.

La nube rischia di mandare in tilt gli scali del Nord Europa

«Purtroppo, ancora una volta, una combinazione di attività vulcanica e di condizioni meteo ha portato la nube di cenere verso il Regno Unito», ha detto Jonathan Astill, portavoce di Nats.

Secondo le ultime previsioni, la nube potrebbe raggiungere Londra entro domani, ma entro mercoledì, grazie all'arrivo di una corrente di alta pressione dall'Atlantico, la situazione dovrebbe migliorare.

Il nuovo ministro dei Trasporti Philip Hammond ha definito la situazione «fluida» e ha ribadito che la sicurezza dei passeggeri resta prioritaria.

La no-flight zone imposta in Gran Bretagna ha causato la cancellazione dei voli della compagnia di bandiera olandese Klm dall'aeroporto Schipol di Amsterdam verso Liverpool, Manchester, Humberside e Leeds Bradford.

Critiche all'autorità per l'aviazione civile britannica per la chiusura degli scali sono giunte da Richard Branson, fondatore e proprietario della compagnia aerea Virgin.

«I test di volo effettuati - ha detto Branson - non hanno rivelato nessuna buona ragione per cui le compagnie non dovrebbero continuare a volare in sicurezza». Branson ha anche rivolto un appello al governo britannico affinchè intervenga «al fine di evitare ulteriori danni all'economia della Gran Bretagna e ai viaggiatori».

REGGIO CALABRIA: ARRESTATO OPERAIO FORESTALE

Brucia il corpo della moglie e simula un incidente stradale

REGGIO CALABRIA Sembrava un incidente stradale di quelli che, purtroppo, con esiti spesso mortali accadono frequentemente in quella zona periferica di Reggio Calabria, particolarmente aspra e orograficamente difficile. E invece, per come ricostruito dagli investigatori, la messinscena nascondeva tutt'altro: un delitto maturato in famiglia. Con l'accusa di omicidio la squadra mobile di Reggio Calabria ha arrestato, infatti, un operaio forestale dell'Afor, Giovanni Antonio Iaria, di 48 anni.

L'uomo è accusato di avere ucciso la moglie Francesca Gattuso, di 38 anni, e di avere poi tentato di fare passare il delitto per un incidente stradale con il corpo della donna carbonizzato. I due hanno una figlia di tredici anni. Il cadavere carbonizzato della donna è stato scoperto nella tarda serata di sabato nell'abitacolo dell'auto della coppia in una scarpata sulla strada che da Santa Venere conduce ad Arcolea. Sul luogo di quello che appariva come un incidente dei tanti capitati nella zona nota per la particolare asperità del terreno, oltre ai poliziotti sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Non c'è voluto molto per capire che diverse cose sulla scena di quel sinistro non quadravano. Tutto è diventato più chiaro per gli investigatori, poi, quando si sono recati negli ospedali riuniti della città dove, da qualche ora, era stato ricoverato il marito della donna con escoriazioni, graffi e ustioni e una prognosi di ricovero per alcuni giorni.

L'uomo, nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto, ha raccontato di avere perso il controllo della vettura ma, nel prosieguo della sua ricostruzione, ha messo in evidenza diverse incongruenze e non è riuscito a fornire indicazioni plausibili sulla dinamica dell'incidente stradale. Gli investigatori che, intanto, avevano raccolto sul posto una serie di elementi a sostegno della tesi dell'omicidio hanno arrestato l'uomo che, attualmente, si trova piantonato nel reparto penitenziario del nosocomio. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Francesco Tripodi, intanto si stanno concentrando sull'individuazione del movente dell'assassinio.

IN BREVE

RISUCCHIATA DA UN'ONDA

Positano: turista Usa salva il figlio e annega

SALERNO Annega per salvare l'unico figlio, un ragazzino di 12 anni, travolto da un'onda anomala sul molo del porticciolo turistico di Positano. Ann Sharrie, 49 anni, statunitense, ma residente a Napoli, era sposata con un ingegnere aeronautico anch'egli americano. La tragedia è avvenuta sabato notte. Era da poco trascorsa la mezzanotte, la donna assieme al figlio e ad un'amica era sul molo ad osservare il mare in tempesta. In un video amatoriale, girato molto probabilmente con un telefono cellulare, e diffuso dal sito internet positanonews.it, si vedono chiaramente gli ultimi istanti prima della tragedia. Sulla banchina ci sono tre persone, la 49enne, il figlio e l'amica. Sono in piedi e guardano il mare in tempesta. Un'onda più alta delle altre li travolge. Le due donne riescono a mantenere l'equilibrio, il ragazzino, colto di sorpresa, finisce in acqua. Nelle immagini si vede anche la mamma lanciarsi in mare, mentre l'amica corre verso la terra ferma, per chiedere aiuto. Le immagini durano meno di un minuto.

La concitazione del momento prende il sopravvento sull'operatore amatoriale, che abbassa il telefonino. L'allarme è scattato immediatamente. Il ragazzino e la mamma sono stati condotti a riva. Per la donna, però, non c'era più nulla da fare. Il dodicenne, rianimato dai soccorritori, è stato trasferito in ambulanza nel presidio ospedaliero di Castiglione di Ravello dove i sanitari, dopo le cure del caso, lo hanno giudicato fuori pericolo. Tanti i cittadini del centro costiero che si sono prodigati per salvare mamma e figlio. Ann Sherrie stava trascorrendo un weekend assieme al figlio in costiera, ed aveva raggiunto alcune amiche.

SALVO IL COMPAGNO

Valanga sulle Tofane: muore uno scialpinista

CORTINA Una valanga ha travolto ieri mattina due giovani sciatori escursionisti italiani che tentavano di raggiungere Punta Marietta, sulla Tofana di Rozes. Uno dei due è morto e il suo corpo è stato recuperato dopo ore di ricerche a circa 2.500 metri di altitudine in uno stretto canale. È stato il compagno, appena sfiorato dalla valanga, a inforcare gli sci e a dirigere a valle per chiedere aiuto. Si è imbattuto in un gruppo di sciatori cechi che hanno chiamato il 118. Un elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha poi individuato il giovane superstite e lo ha recuperato con un verricello, mentre le squadre del soccorso alpino di Cortina con unità cinofile preparavano l'intervento per le ricerche del compagno. L'operazione di localizzazione e recupero del cadavere è stata molto complessa. Una volta individuato, i soccorritori hanno allestito gli ancoraggi e si sono calati nello stretto canale. La salma è stata quindi legata a una barella e tirata su dall'elicambulanza con un verricello di 40 metri. Da una prima ricostruzione della sciagura, i due giovani anzichè percorrere la via normale alla Tofana, hanno tagliato verso sinistra dietro Punta Marietta. Appena entrati nel canale, si è staccata la valanga. Uno è riuscito a rimanere a monte, l'altro è stato trascinato per quasi 150 metri.

ALLARME FRA GLI ALLEVATORI E ANCHE FRA I RISTORATORI

Cherso chiede aiuto ai cacciatori: cinghiali in branco stanno facendo strage di agnelli

FIUME Le "doppiette" promettono maggiore impegno a Veglia e Cherso, isole infestate da selvaggina alloctona, in grado di alterare l'equilibrio ambientale e di mettere a rischio la biodiversità presente nell'area insulare quarnerina. L'altro giorno si è svolta l'assemblea elettorale dell'Unione caccia della Contea litoraneo-montana (capoluogo Fiume), nella quale si è fatto il punto sul drammatico problema della presenza di cinghiali e daini a Cherso e degli stessi cinghiali a Veglia, animali che negli ultimi 20 anni hanno causato gravissimi danni agli allevatori di ovini e agli agricoltori.

Le attività dei cacciatori hanno avuto maggiore successo nell'isola di Veglia, dove i cinghiali sono stati decimati e dove non vi sono più grossi problemi nemmeno con gli orsi, le cui scorribande avevano caratterizzato il periodo a cavallo tra gli anni 90 e l'inizio del secolo.

Situazione ben diversa, e anche molto difficile, a Cherso, dove i cinghiali e i daini continuano a fare il bello e brutto tempo e dove non si vedono soluzioni a breve termine. Nel corso dell'assemblea elettorale sono comunque emerse cifre molto interessanti: solo dal 2005 al 2009, nelle due isole sono stati abbattuti 2915 cinghiali e 1502 daini, con un trend positivo che sta andando avanti anche quest'anno.

Se, come già detto, a Veglia il quadro si presenta migliore, o migliorato, a Cherso i cinghiali continuano a dominare imperterriti, coadiuvati dai daini. Anche in questo periodo primaverile, i cinghiali hanno sbranato centinaia di agnelli, per la disperazione di chi nell'isola vive di ovinicoltura e dei ristoratori. Quest'ultimi temono di non poter offrire quantità bastevoli del famoso e apprezzatissimo agnello chersino, rimpiazzandolo con esemplari delle regioni continentali della Croazia o provenienti da Macedonia e Bulgaria. Sono agnelli che sicuramente non possono competere, in fatto di sapore, con il loro consimile chersino, che vive in un'isola particolare, dove la salvia e altre erbe aromatiche (mangiate dagli ovini) sono presenti ovunque. Il proprietario di un noto ristorante dei dintorni di Cherso città (di cui per ovvie ragioni non possiamo citare il nome) si è lamentato di recente con alcuni amici, sostenendo che – a causa dei cinghiali – probabilmente non potrà offrire piatti a base di agnello autoctono prima che finisca l'alta stagione turistica. Pare quasi scontato il suo ricorso ad agnelli provenienti da Paesi dell'Europa sudorientale.

Qualche settimana fa si è riunito in via straordinaria il Consiglio comunale di Lussinpiccolo, chiedendo alle autorità regionali e statali di risolvere una volta per tutte il problema degli animali alloctoni, riprodottisi in via eccezionale negli ultimi decenni e al di fuori delle zone venatorie, da cui erano scappati alla fine degli anni 80.

Introdotti nella parte settentrionale di Cherso, denominata Tramontana, i cinghiali sono stati avvistati nelle scorse settimane fin nel profondo meridione dell'isola di Lussino, con gruppi di turisti e di lussignani che li hanno visti nella baia di Cigale, nel locale cimitero e anche nei pressi della strada che collega Lussinpiccolo e Lussingrande. *(a.m.)*

LE DOPPIETTE

Problemi anche a Veglia. Dal 2005 al 2009 abbattuti quasi 4500 animali (compresi 1502 daini)

Cherso chiede aiuto ai cacciatori per difendersi dai cinghiali

Parte oggi da Umago la staffetta di Tito

A 30 anni dalla morte il mito del Maresciallo è molto radicato in tutta la Croazia

Il Maresciallo Tito mentre scende dal "Galeb"

POLA Sono passati 30 anni dalla sua morte, però indipendentemente dai giudizi della storia, continua a rimanere un mito nel cuore di tanta gente e ultimamente il senso di nostalgia nei confronti della sua figura viene alimentato dagli enormi disagi sociali e dai fenomeni di violenza che durante la sua epoca erano ridotti ai minimi termini. Stiamo parlando di Josip Broz, il Maresciallo Tito, il creatore e leader della vecchia Jugoslavia, che in maggio si vedeva consegnare la Staffetta della gioventù ,il simbolo del rispetto e della devozione del popolo, soprattutto dei giovani. Ebbene il rito è rimasto, anche se ridimensionato e lontano da microfoni, riflettori e telecamere. La Staffetta per il 2010 parte proprio oggi dal caffè bar "Tito" a Umago e subito dopo passerà per Verteneglio, Buie, Pinguente e Fiume. Da qui verrà trasportata a Kumrovec, località natia del Maresciallo e successivamente a Belgrado.

L'omaggio al defunto statista passerà per Verteneglio, Buie e Fiume per finire a Kumrovec

Il 25 maggio, giorno del suo compleanno , il testimone passerà nelle mani dei rappresentanti della società "Josip Broz Tito" di Serbia. La consegna avverrà davanti alla Casa dei fiori dove è sepolto. Non sarà questo l'unico omaggio al defunto statista.

Lo stesso giorno, nel rispetto di una pluriennale tradizione, a Kumrovec si daranno appuntamento migliaia di estimatori del Maresciallo provenienti da tutta l'ex Jugoslavia, Istria compresa.

E il pellegrinaggio nella località dello Zagorje croato che gli diede i natali è continuo nell'arco di tutto l'anno. In questi ultimi tempi di recessione, il numero dei visitatori è sceso a 50 mila all'anno. Prima invece si arrivava anche a quota 70 mila.

Questo turismo definito politico rappresenta una preziosa risorsa per le casse comunali. Secondo il sindaco di Kumrovec, Dragutim Ulama, sono maturati i tempi per rivedere l'offerta di Kumrovec e tentare così di raddoppiare il movimento dei villeggianti. Non lontano da Kumrovec sorge il villaggio di Veliko Trgovišce, nel quale 88 anni fa venne alla luce Franjo Tudjman, il padre e primo Presidente della Croazia. Però come figura storica, carisma e rispetto nel mondo, perde il confronto con Tito. Una conferma in tal senso arriva dal numero di visitatori alla sua casa: da 13 mila a 15 mila all'anno. I ristoratori del posto non ne traggono grossi vantaggi e puntano l'indice contro l'amministrazione comunale ritenuta incapace di sfruttare la storia del borgo a fini turistici e commerciali. *(p.r.)*

INVESTIMENTI PER QUATTRO MILIONI DI EURO

Arbe, il gruppo Imperial rilancia i suoi alberghi

ARBE È definita a ragione l'isola del sole (più di 2500 ore all'anno), una destinazione turistica assai gettonata e dove i vacanzieri italiani – specie del Nordest – si contano a migliaia. Arbe vanta un glorioso passato turistico, mentre per il presente punta su investimenti che possano garantire un prodotto decoroso, in grado di competere con le "consorelle" adriatiche.

L'unica catena alberghiera presente nell'isola è l'Imperial, che quest'anno ha sganciato circa 4 milioni di euro per aumentare la qualità in diversi impianti ricettivi. La cifra è sicuramente importante, specie di questi tempi, con la recessione che obbliga diverse aziende alberghiere nel Quarnero a tenere un profilo basso nel settore degli investimenti.

Ad Arbe sono stati portati a termine diversi progetti di miglioria, che in primo luogo hanno riguardato l'albergo Carolina, a Punta Secca, diventato impianto a quattro stelle.

L'hotel Imperial è stato invece dotato di centro benessere: si tratta di uno spazio di 175 metri quadrati, con tre tipi di sauna, centro abbronzatura, salone massaggi e spazio fitness. Il centro wellness all'Imperial viene inteso come un elevato arricchimento dell'offerta, specie nella stagione bassa. Un bel colpo per l'Imperial, che si trova in una posizione invidiabile, nel parco comunale e con vista sul nucleo storico del capoluogo isolano.

Arbe è chiamata l'isola del sole: splende 2500 ore all'anno

Novità anche nel campeggio San Marino, grazie all'acquisto di dieci nuove roulotte, sistemazione sempre più ricercata dalla clientela. Va rilevato che in base al regolamento, ora lo spazio del campeggio dove posizionare le roulotte può ammontare al 30 per cento della superficie complessiva, cosicché si riduce l'area dove poter piantare le tende.

Non è tutto. Infatti, l'ex caffè nell'insediamento turistico San Marino è stato trasformato in sala giochi per i bambini, con uno spazio adibito a riunioni. L'azienda Imperial e la municipalità di Lopar hanno voluto finanziare congiuntamente il riassetto del lungomare nelle vicinanze del complesso e del centro divertimenti.

«Grazie ai robusti investimenti degli ultimi anni – è quanto dichiarato dal direttore generale della catena alberghiera, Vlado Mis – siamo riusciti a migliorare la qualità dei nostri servizi, spese che sosterremo anche nel periodo a venire. Abbiamo in progetto di modernizzare l'albergo Lopar, il che ci permetterà di rendere più attraente l'insediamento San Marino. Per l'albergo Padova c'è il piano di elevarlo di qualità, facendone una struttura a quattro stelle. È inoltre pronto il progetto per la costruzione della piscina all'aperto nell'ambito dell' hotel Imperial, lavori che dovrebbero partire tra qualche mese». *(a.m.)*

IN UN CENTRO COMMERCIALE

Lavoratori di Zagabria ricevono cibi avariati al posto dello stipendio

di ANDREA MARSANICH

FIUME Ricevere paté in scatola quale parte del salario e vedersi consegnare confezioni scadute e dunque immangiabili. Oltre al danno anche la beffa per i lavoratori del centro commerciale Gramat di Zagabria, assillato da una crisi senza precedenti e che vede da anni la direzione costretta a pagare una tranche dello stipendio tramite buoni per l'acquisto di alimentari, buoni che gli occupati possono spendere solo nella loro azienda. Ma ora si è superato ogni limite, con la direzione che ha voluto versare circa il 25 per cento delle retribuzioni in "natura", ovvero consegnando 171 pacchetti di paté in scatola ad altrettanti lavoratori, e con 37 pacchetti andati ai dirigenti.

Un supermercato in Croazia

Già adirate a causa dei buoni acquisto, le maestranze si sono viste rifilare merce già scaduta: paté di manzo, di tacchino o di pollo. In ogni pacchetto c'erano infatti 45 scatole, per un costo di 500 kune, circa 68 euro. Un dipendente, rivoltosi alla stampa ma che ha voluto conservare l'anonimato, ha dichiarato di avere distribuito le scatolette ai vicini di casa proprietari di cani o gatti, affinché le dessero da mangiare alle loro bestiole.

«È uno scandalo – ha detto l'uomo – andrò a chiedere al mio principale un aumento salariale in paté inscatolato. O forse al posto di una parte della prossima paga ci daranno un mucchio di chiodi. Mi chiedo in che modo reagirà lo Stato nel contesto del versamento dei contributi da parte della Gramat". Il caso dell'impresa zagabrese non è isolato: recentemente un'azienda per prodotti di carta ad uso domestico ha distribuito 40 uova a ciascun dipendente, uova date da un'azienda partner quale unico modo per ripianare un debito.

C'è chi è stato pagato con pasta di semola di grano duro e chi invece continua a dare buoni ai propri dipendenti in luogo di denaro. I sindacati croati sanno dell'esistenza di questi baratti e hanno messo parecchie volte in guardia gli occupati a non accettare simili forme di pagamento.

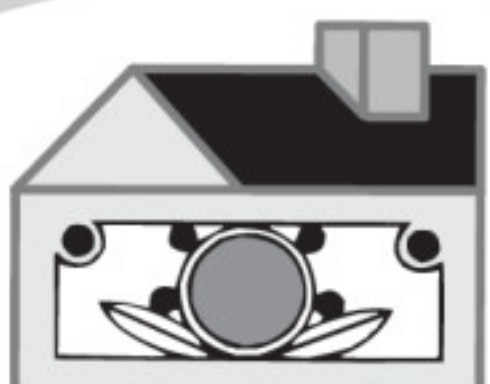
«Non appena il buono viene consumato – sottolinea Mario Švigir, consulente economico della Federazione sindacati autonomi – diventa un'impresa ardua vedersi dare ragione in sede di tribunale. L'eventuale denuncia del lavoratore è destinata a trasformarsi in un iter molto lungo. Inoltre è pressocché certo che denunciare il proprio datore di lavoro porta diritto al licenziamento».

In tutta la Croazia sono 90 mila le persone che lavorano ma non ricevono da mesi neanche un centesimo, né possono contare su paté in scatola, pasta o altri alimenti a mò di compensazione. Il fenomeno è presente anche in Istria e nel Quarnero. Non sempre succede, anzi accade raramente, che gli occupati di simili aziende scioperino. Sperano che prima o poi lo stipendio arrivi e con esso gli arretrati. Il più delle volte arrivano invece il fallimento e la liquidazione. Ricordiamo che il salario medio nel Paese è di 5.100 kune, circa 705 euro, e non riesce a coprire il 70 per cento del fabbisogno minimo di una famiglia di quattro persone.

» IN BREVE

OGGI LA RIUNIONE DELLA GIUNTA

Cittanova, si decidono le nomine dell'Ui

FIUME Sessione ordinaria della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, convocata dal presidente, Maurizio Tremul per oggi con inizio alle ore 17 nella sede di Cittanova. La riunione si aprirà con il tradizionale incontro fra i componenti dell'esecutivo Ui e i rappresentanti della Comunità degli italiani che ospita i lavori della Giunta, per proseguire, quindi, con la discussione e le votazioni inerenti a un ordine del giorno incentrato su questioni operative. Sono previste, infatti, le nomine dei rappresentanti dell'Unione italiana nelle commissioni giudicatrici di cui alla Legge 19/91 e successive estensioni e modificazioni, nonché nella commissione giudicatrice relativa alla fornitura di arredi e attrezzature tecniche di varia tipologia per le scuole della Cni in Slovenia e Croazia, e il riconoscimento di un contributo finanziario straordinario richiesto dalla Ci di Momiano per la realizzazione del video musicale della cantante connazionale Elizabeth Bellè.

INTERVISTA

LE GRANDI OPERE

PARLA IL NEO-PRESIDENTE DEL COLOSSO DELLE AUTOSTRADE

Cerchiai: Atlantia investe in Italia, piano da 25 miliardi

«Infrastrutture strategiche per il Paese». «La fusione con Abertis? Non rientra più nei nostri piani»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «Una grandissima parte dei 25 miliardi di euro previsti dal nostro piano di investimenti saranno destinati all'Italia»: per la prima volta Fabio Cerchiai, neo-presidente di Atlantia e Autostrade per l'Italia, spiega progetti e strategie del colosso italiano delle autostrade.

Presidente Fabio Cerchiai, lei assume la presidenza di Atlantia con l'esperienza di manager assicurativo di primo piano alle Generali, dove è stato amministratore delegato e vicepresidente. Quale sensazione prova passando dalla grande finanza alle autostrade e quali sono gli obiettivi che si propone passando al vertice di un grande gruppo come Atlantia?

Sono molto soddisfatto di questa nuova esperienza manageriale anche perchè Generali e Atlantia sono due grandi e importanti società entrambe leader nei propri settori. Ambedue rappresentano il benchmark di riferimento nel proprio settore e un grande patrimonio di risorse, umano e professionale. Il mio impegno anche in Atlantia sarà quello di ricercare il punto di equilibrio fra gli interesse degli azionisti e quello generale. Le infrastrutture sono un settore strategico per gli interessi economici del Paese. Siamo il maggiore investitore privato italiano. I nostri programmi prevedono infatti 25 miliardi di investimenti in dieci anni per potenziare o realizzare ex novo 1.100 chilometri di rete. Questo piano rappresenta un significativo contributo allo sviluppo economico e all'occupazione: infatti, oltre ai circa 10mila dipendenti del gruppo, attiva almeno altri 20mila posti di lavoro nell'indotto.

Le autostrade italiane, sin dagli anni Cinquanta con il boom economico, sono state il simbolo della voglia di rinascita del Paese. Oggi viviamo una profonda e acuta recessione che ha colpito tutti i settori. Che ruolo può giocare Atlantia per sostenere la ripresa?

> In dieci anni realizzeremo 1100 chilometri di rete. All'estero puntiamo su mercati come Cina, India e Brasile

I traffici autostradali sono un indice importante di sviluppo economico. Vogliamo essere un player importante perchè l'economia del Paese possa accelerare. Noi, con il nostro piano di investimenti, facciamo la nostra parte in assoluta cooperazione con le autorità preposte alla valutazioni dei piani di sviluppo delle infrastrutture (nazionali, locali e regionali). Abbiamo investito ed investiremo anche per aumentare la sicurezza sulle nostre autostrade dove abbiamo registrato una forte riduzione dell'incidentalità grazie alla riqualificazione della rete autostradale in una cooperazione attiva fra pubblico e privato.

Quante risorse intendete destinare nel vostro piano di investimenti all'Italia?

Una grandissima parte dei 25 miliardi di euro previsti dal nostro piano saranno investiti in Italia in progetti di ampliamento di oltre 1.000 chilometri di tratte autostradali oggi congestionate e di costruzione di nuove tratte. Oltre 5 miliardi sono già stati investiti. Una rete autostradale efficiente serve al Paese per aumentare la sua competitività sui mercati. Il nostro gruppo anche sotto il profilo finanziario ha tutti gli strumenti per realizzare i suoi piani.

Quali sono i mercati dove state valutando possibili acquisizioni?

> Una alleanza con Autovie Venete a Nordest? Lieti di valutare possibili opportunità ma non c'è una ipotesi di questo tipo

Siamo attenti allo sviluppo internazionale. Stiamo già valutando selettivi investimenti su mercati ad alta crescita sotto il profilo demografico e economico e con un quadro regolatorio stabile. Penso a Brasile, India e Cile dove siamo già presenti. Valuteremo tutte le possibilità di una ulteriore crescita. Tuttavia, ripeto, vogliamo impegnare gran parte delle nostre risorse in Italia.

Quali sono i progetti di Atlantia per le direttrici di traffico che attraversano il Nordest?

La rete autostradale del Nordest in gran parte è gestita da concessionarie pubbliche. Atlantia è poco presente. Certo, investiamo sulle tratte di nostra competenza, anche per migliorare standard di sicurezza e protezione antirumore

Ma in Fvg è immaginabile una possibile alleanza con Autovie Venete?

Siamo ben lieti di valutare possibili opportunità se si presenteranno. Ma attualmente non esiste alcuna ipotesi di questo tipo.

Atlantia guarda a possibili aggregazioni in Europa?

Monitoriamo la situazione anche in Europa e soprattutto nell'Europa centro-Orientale dove si possono presentare opportunità. Siamo già presenti in Polonia.

Qual è l'andamento dei cicli di traffico rispetto ai cicli macroeconomici? Ci sono segnali di ripresa?

Non stiamo soffrendo la crisi anche se guardiamo con preoccupazione alla situazione economica in Europa. Ci siamo organizzati per portare avanti i nostri investimenti. Le nostre risorse finanziarie a copertura degli investimenti sono adeguate e, con il nostro rating migliore del settore, non avremo non difficoltà a finanziare i nostri lavori anche negli anni successivi. Intendiamo giocare la nostra sfida puntando sulla qualità e sul nostro patrimonio di risorse finanziarie, umane e professionali.

Valori che si esprimono anche nella stabilità dell'azionariato?

Un azionariato stabile è certamente un valore ma siamo certi di poter continuare a contare anche sulla crescente presenza di numerosi investitori istituzionali internazionali. Il mercato ha fiducia nel potenziale di crescita del valore del nostro titolo in un'orizzonte temporale medio-lungo.

Quale idea si è fatto sulla crisi che ha colpito in modo così grave i conti pubblici della vecchia Europa?

La crisi attuale è nata da una crisi finanziaria che si è estesa all'economia reale. L'Europa deve trovare un modello duraturo nel tempo che possa coniugare la sostenibilità dei conti pubblici, il contenimento della spesa e la necessità di sviluppo dell'economia. È necessario un patto fra pubblico e privato per garantire la sostenibilità economica ma anche la coesione sociale. I sacrifici si possono sopportare ma poi devono trasformarsi in investimenti e sviluppo. Parlo come uomo d'azienda ma anche come cittadino: dobbiamo fare squadra, collaborare tutti assieme.

E in Italia?

In Italia il governo mi sembra sia riuscito a ben gestire il periodo dell'emergenza.

Nel passaggio dalle polizze ai pedaggi lei ha un'esperienza rilevante nella comprensione dei meccanismi utili per tenere sotto controllo i prezzi. Cosa può dire?

La nuova formula di adeguamento tariffario prevista dalla convenzione in vigore da giugno 2008 è basata sul recupero del 70% del tasso di inflazione reale più una quota legata allo stato di avanzamento reale degli investimenti previsti. E' una formula legata alle best practice internazionali che tutela sia gli interessi degli investitori che quelli degli utenti. Ricordo infatti che le nostre tariffe, dopo la privatizzazione, sono cresciute mediamente meno dell'inflazione e restano le più basse d'Europa.

Nel 2006 si era parlato di una possibile fusione con gli spagnoli di Abertis che posseggono ancora una quota di circa il 6,7% in Atlantia. Un progetto tramontato per l'intervento del governo. Ritiene che i principi strategici che hanno ispirato a suo tempo questa operazione, siano ancora validi?

La fusione con Abertis non si è realizzata e oggi non rientra nei nostri piani e neppure in quelli degli spagnoli. Atlantia può crescere da sola oppure avviando alleanze con partner locali nei Paesi emergenti. Strategie che ho seguito anche alle Generali quando ci siamo sviluppati in Asia. Nei Paesi emergenti puntiamo a una crescita selettiva.

A Trieste e Monfalcone c'è in gestazione un progetto di super-porto che vede coinvolta la stessa Sintonia dei Benetton (principale socio di Atlantia con il 38,06%). Pensa che Atlantia possa avere in futuro un coinvolgimento diretto in questo progetto?

La portualità in senso stretto non rientra nel nostro business, anche se siamo impegnati nel miglioramento e potenziamento, sulla nostra rete, della viabilità di accesso ai porti.

Fabio Cerchiai, presidente di Atlantia

PROFILO

Fabio Cerchiai è presidente di Atlantia Spa e di Autostrade per l'Italia dall'aprile 2010. Ha iniziato la sua attività nel 1964 alle Assicurazioni Generali delle quali è stato amministratore delegato dal 1997 al 2002 e anche vicepresidente (dal 2001). Presidente dell'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) dal 2002, è stato presidente di Ina e Assitalia dal 2000 al 2003; ha quindi assunto l'incarico di Presidente di Meliorbanca tra il 2004 ed il 2009. Il 27 marzo 2009 è stato nominato componente del Cnel, in rappresentanza della categoria imprese, settore assicurativo.

LA SCHEDA

Atlantia è dal maggio 2007 la nuova denominazione sociale di Autostrade Spa. Atlantia, holding di partecipazioni e strategie di portafoglio nel settore delle infrastrutture e delle rete per la mobilità e la comunicazione, controlla il 100% del capitale di Autostrade per l'Italia, la maggiore concessionaria di costruzioni e gestione di autostrade a pedaggio in Italia, che insieme alle sue concessionarie controllate si posiziona ai primi posti in Europa. Ogni giorno oltre quattro milioni di viaggiatori utilizzano la rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate, generando un traffico totale annuo per il 2009 equivalente a oltre 55 miliardi di km. Quotata in Borsa, con una capitalizzazione di 10,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2009, Atlantia è una delle principali società italiane con un fatturato 2009 di 3.611 milioni di euro.

TAVOLO GOVERNO-REGIONI

Alta tensione sul caro-benzina: domani nuovo round

ROMA Torna a riunirsi, per la prima volta dopo il varo del protocollo per la riforma della rete di distribuzione dei carburanti, il tavolo sulla benzina. Domani gli operatori del settore e i consumatori si incontreranno al Ministero dello Sviluppo Economico, insieme al sottosegretario Stefano Saglia, per proseguire il confronto che questa volta sarà allargato anche alle Regioni.

«Entreremo nel vivo delle misure previste nel protocollo di lavoro, sarà una prima verifica con le Regioni che sono protagoniste della riforma», ha annunciato nei giorni scorsi Saglia. Le principali novità previste dal protocollo siglato il 21 aprile sono i prezzi settimanali e l'aumento dei di distributori fai-da-te. Ma intorno al tavolo ministeriale è probabile che ci si concentrerà soprattutto su questioni che interessano direttamente le Regioni, come la riduzione del numero dei distributori, ma anche la possibilità di tenere gli impianti aperti più a lungo e di vendere prodotti non-oil nei distributori, a partire da giochi e lotterie.

Caro-benzina

A proposito della riduzione del numero di impianti, il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita, si è già detto favorevole anche a qualche «misura cogente», chiedendosi però anche se ciò «si possa fare e come». Secondo i dati di Quotidiano Energia, le licenze per la distribuzione di carburanti sono aumentate in modo costante dal 2005 all'aprile 2010 (+710 unità, da 24.277 a 24.987, pari al +2,9%), con un lieve calo tra il 2006 e il 2007 e un aumento di circa 200 impianti l'anno per il periodo restante.

E mentre il clima tra consumatori e petrolieri si surriscalda, con i primi che minacciano di ricorrere al boicottaggio e annunciano di avere allo studio 'class action', e l'Unione Petrolifera che li accusa di «ottusità senza limiti», sul fronte dei prezzi si registrano i primi rialzi dopo diversi giorni di calo. Spinti dall'aumento dei prezzi internazionali e dalla caduta dell'euro rispetto al dollaro, venerdì i listini sono tornati a salire: stando alle rilevazioni di Staffetta Quotidiana, Agip ha aumentato la benzina di 1 centesimo a 1,427 euro/litro e il gasolio di 1,5 centesimi a 1,286 euro/litro.

SPORTELLO PREVIDENZA

L'estratto conto si consulta online

di ROCCO LAURIA

Gli italiani che conseguiranno l'età pensionabile nel corso di questo e del prossimo anno (2010 e 2011) potranno consultare da casa il proprio estratto conto previdenziale in formato elettronico, collegandosi al sito dell'Inps (www.inps.it), e potranno segnalare interattivamente le eventuali lacune presenti. Basterà essere in possesso del codice personale di accesso (il Pin si può richiedere online o via telefono), per garantire la necessaria riservatezza nel corso della consultazione. Non sarà solo possibile leggere il proprio fascicolo previdenziale, ma si potranno verificare per tempo le eventuali anomalie. I cittadini potranno segnalare direttamente online i dati errati o mancanti, attraverso una procedura guidata sul sito, eventualmente allegando in formato digitale documenti utili alla definizione della richiesta. La comunicazione della richiesta di variazione del proprio estratto conto previdenziale elettronico sarà così automaticamente protocollata e inoltrata alla sede Inps territorialmente competente per le necessarie fasi di lavorazione. Il sistema consentirà l'emissione di una ricevuta stampabile.

Tutti i dettagli saranno contenuti in una lettera inviata ai cittadini che raggiungeranno l'età pensionabile nel 2010 e nel 2011: si tratta di circa 200 mila italiani che conseguiranno in questo periodo i requisiti per la pensione di vecchiaia. Nel messaggio di corrispondenza sarà contenuta anche la sollecitazione a dotarsi gratuitamente del Pin, per rendere fruibile il nuovo servizio online.

Dopo l'estate l'operazione verrà estesa ai circa tre milioni di cittadini iscritti alla Gestione separata

*direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

UNA INDAGINE DEGLI ESPERTI DI VIA NAZIONALE

«Poca trasparenza nei fondi pensione»

Secondo Bankitalia c'è troppa confusione a causa dei conflitti di interesse

ROMA Scarsa professionalità, confusioni organizzative e conflitti d'interesse sono i punti deboli dei fondi pensione italiani, che, nonostante le recenti riforme, stentano a decollare e a conquistare adesioni. A mettere a punto la diagnosi sono due economisti della Banca d'Italia (Francesco Bripi e Cristina Giorgiantonio) nel paper «La governance dei fondi pensione: miglioramenti possibili», dove, una volta individuate le criticità, viene anche prescritta la medicina per porvi rimedio.

L'indagine avverte che «in Italia rimane un tasso di adesione ai fondi inferiore a quello atteso, compromettendo le aspettative future di sviluppo del settore». E, infatti, se si guarda fuori dai confini del Paese verso gli altri Stati avanzati, si vede come i fondi siano diventati ormai investitori istituzionali di calibro. Ecco i numeri, secondo l'ultimo rapporto dell'Ocse, che elabora dati del 2008: gli investimenti totali dei fondi pensione rappresentano il 3,4% del Pil italiano, una percentuale che, nonostante la crescita degli ultimi anni, ci vede ancora fanalino di coda tra i Paesi membri dell'organizzazione parigina.

Le performance di questi investitori non solo incidono sull'accumulazione del risparmio destinato alla copertura degli anni post lavorativi, visto che è questa la loro mission, ma hanno anche un impatto sulla crescita economica, che, fanno notare i due studiosi di Via Nazionale, «è tanto più importante quanto più sono ampie le loro dimensioni». Tuttavia le loro potenzialità rimangono imbrigliate.

Secondo Bripi e Giorgiantonio i principali limiti dei fondi italiani sono tre: «l'inadeguata composizione dei trade-off tra professionalità e rappresentanza negli organi di amministrazione e controllo»; «la mancanza di una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli stessi»; e «l'insufficienza di appropriati meccanismi per la gestione dei conflitti d'interesse».

Fondo per i manager disoccupati

Mercoledì l'assemblea dell'associazione di categoria triestina

TRIESTE I 300 manager di Manageritalia Trieste (Associazione dirigenti, quadri e professional del terziario del Friuli Venezia Giulia) si riuniscono mercoledì in assemblea anche per riflettere sull'attuale difficile momento economico. Al centro dei lavori la presentazione degli aiuti a manager e aziende in difficoltà che Manageritalia e Confcommercio, assieme a Confetra, Assologistica e Federalberghi, hanno deciso rendendo disponibili, attraverso il Centro di Formazione Management del Terziario (Cfmt) fino a 8 milioni di euro nel biennio 1 dicembre 2009-30 novembre 2011. L'intera gestione del programma di formazione e consulenza è stata affidata al Cfmt, che, costituito con il rinnovo del Contratto dirigenti del terziario del 1992 da Manageritalia e Confcommercio, è oggi frequentato ogni anno da quasi 10.000 dirigenti e oltre 3.000 aziende.

Destinatari dell'iniziativa come precisa Mauro Bensi, presidente di Manageritalia Trieste- sono i manager disoccupati e le aziende in crisi che invece di privarsi dei loro manager per tagliare i costi pensano di utilizzare il supporto del Cfmt per ritrovare, anche grazie a un percorso consulenziale/formativo ad hoc che coinvolga i manager, la strada della ripresa. Per i manager già usciti dalle aziende e disoccupati a partire dal 1° settembre 2008 (quasi 4.000 sino ad oggi in tutt'Italia circa 40 dei quali in Friuli Venezia Giulia) è previsto un contributo di 250 euro per un massimo di 10 giorni e i dirigenti licenziati con un contributo di integrazione al reddito sempre di 250 euro per un massimo di 10 giorni. Sino ad oggi hanno richiesto il supporto formativo/consulenziale una decina di aziende e oltre 300 dirigenti, alcuni dei quali del Friuli Venezia Giulia).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SERENA B	da Mersin a Med. Con.	ore 8.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
M. PRODUCER	da Ceyhan a rada	ore 10.00
CE BREEZE	da Ceyhan a rada	ore 11.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
MANARIAS	da Capodistria a molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

DIRHAM	da molo VII per Ancona	ore 1.00
SEA GIANT	da C. Sistiana per Chioggia	pom.
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
CPT AHMAD 1	da Med. Con per ordini	ore 20.00

SOSPESO IL PROGETTO DEL PORDENONESE DAL MAS DI RIDURRE LE ASS DALLE ATTUALI SEI A TRE (E FORSE UNA SOLA)

Il Pdl congela il taglio delle Aziende sanitarie Kosic verificherà il rapporto costi-benefici

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il Pdl congela il taglio delle Aziende sanitarie. Lo conferma con il capogruppo in Consiglio regionale Daniele Galasso. E affida a Vladimir Kosic e alla sua struttura il compito di verificare nei prossimi mesi le ricadute del piano socio-sanitario. Solo dopo aver ottenuto quel riscontro, si inizierà a procedere eventualmente a definire un nuovo modello, a tre Aziende, anche se non è esclusa l'ipotesi dell'Azienda unica.

Franco Dal Mas lavora da tempo sulla proposta di legge della riduzione da 6 Ass a una: una rivoluzione del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. Secondo il pidiellino pordenonese, il numero attuale è eccessivo per una regione di soli un milione e duecentomila abitanti.

Ma, soprattutto, è il modello a non funzionare: perché mai quelle Aziende, chiamate a occuparsi del territorio, devono avere sotto di sé uno o più ospedali che gravano, e non poco, sui bilanci. Di qui, appunto, la proposta di Dal Mas, quella che vuole separare l'ospedale dal territorio, con i piccoli nosocomi da affidare alla tre Aziende di riferimento, ovvero Trieste, Udine e Pordenone. Con l'intento però di andare oltre, perché la soluzione a tre "sarebbe solo un compromesso ", di tagliare dunque il traguardo dell' Azienda unica.

Il progetto

L'esigenza già dai tempi di Illy è quella di affrontare il cronico problema delle risorse

L'assessore Vladimir Kosic

Il complesso ospedaliero di Cattinara

Una riduzione che, in era Illy, non fu possibile concretizzare a causa di fortissime contrarietà. A Udine. E ancora più a Trieste e Gorizia, dove i dubbi si moltiplicarono. Dibattiti, confronti, analisi e contro analisi dei costi e dei rischi di una «riconversione» non facile da gestire propro per la delicatezza del settore, quello della salute publica. Ma la proposta di razionalizzare le aziende sanitarie rimane in piedi. Ha, tra gli altri obiettivi, quello di mettere mano al cronico problema delle risorse, superando quello che Dal Mas ritiene essere uno squilibrio territoriale.

Il pidiellino della Destra Tagliamento, dopo aver atteso senza alimentare fibrillazioni interne al partito l'approvazione del piano socio-sanitario, non si è dimenticato di sollecitare l'iter dell' articolato nelle ultime riunioni del Pdl. Ha chiesto almeno di tornarne a discutere. Ma il partito, spiega Galasso, ha visto emergere la posizione prevalente di un congelamento. «Più che di operazione taglio - osserva il capogruppo - l'ipotesi aperta è di un riordinamento degli enti che governano la sanità, e dunque parlo di Aziende sanitarie e ospedaliere nel loro complesso. Sono però dell'avviso che il piano triennale appena approvato vada avviato con decisione in questi primi mesi per verificarne quanto prima l'impatto sul territorio e sui cittadini. E solo dopo avere sul tavolo le ricadute in termini di dati, potremo capire se si renderà davvero necessario un intervento di impianto legislativo sugli enti sanitari. Altrimenti - insiste Galasso - corriamo il rischio di rilanciare i problemi senza però affrontarli e risolverli. Non diciamo oggi che il riordino non serve, non abbiamo pregiudizi, ma i nodi da sciogliere in questa fase sono altri. I tempi? Ce li dovranno dire l'assessore Kosic e la sua struttura».

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE A PORDENONE

Ciriani: «Banche espressione del territorio»

PORDENONE Il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani (nella foto), auspica «banche diretta espressione del territorio e la cui dimensione sia regionale». Lo ha detto ieri a Pordenone, intervenendo all'assemblea regionale delle banche di credito cooperativo.

«È necessario tornare - ha proseguito Ciriani - per quanto riguarda i grandi gruppi bancari che hanno assorbito le banche territoriali nell'ultimo decennio, ad avere centri decisionali a livello locale, ed è altresì importante che le banche, nei confronti delle aziende, guardino al valore degli imprenditori e delle idee, altrimenti questa crisi - ha sottolineato - non si scioglierà facilmente».

Per Ciriani «guardare solo al profitto per una banca significa ignorare e tralasciare il potenziale sviluppo di un territorio, dalle start up ai nuovi progetti e al valore delle persone. La Regione sta facendo tutto questo con gli strumenti anticrisi, ma se le banche assecondassero con maggiore forza ciò che noi costruiamo giornalmente - ha concluso - il risultato potrebbe essere assolutamente amplificato».

IL CASO BANDELLI SI ALLARGA

Gorizia: i dissidenti del Pdl avvertono: «Mai più sì scontati»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Basta *yes-men*. Il principio è che, d'ora in avanti, il voto favorevole non sarà scontato».

Carlo Carruba, il "Bandelli goriziano", il leader del costruendo movimento "Un'altra Gorizia", chiarisce quale sarà il comportamento dei dissidenti in Consiglio comunale. Non è ancora deciso se, in aula, sarà formato un gruppo a sè stante, seppure di centrodestra: l'associazione nascerà ma potrebbe anche essere che Carlo Carruba, Marina Francesca Colombo, Franco Hassek e Riccardo Stasi decidano, alla fine, di continuare a far parte del Pdl. «Vedremo, stiamo ancora valutando». Cambierà, invece, l'atteggiamento al momento delle votazioni di questa o quella delibera. «Analizzeremo per bene le proposte e, soltanto dopo un attento esame, decideremo se appoggiare o meno i vari provvedimenti», chiarisce l'avvocato.

Ma cosa vogliono i quattro? Ambiscono a qualche poltrona? Chiedono un rimpasto di giunta? I detrattori parlano di ambizioni personali e poco più. «Niente di tutto questo: il movimento non nasce per chiedere poltrone o cariche - risponde Carruba -. È una questione di democrazia partecipata. Chiediamo di essere parte attiva in questa o quella decisione: non vogliamo che le iniziative vengano calate dall'alto». Comunque, Romoli non dovrebbe rischiare molto perché i suoi 21 voti di maggioranza ce li ha comunque anche se i quattro dissidenti dovessero votare contro.

Il sindaco Romoli

Malumori che vengono seguiti con interesse dal Pd che si ripropone di consolidare l'alleanza con le forze del centrosinistra intorno a un chiaro progetto alternativo per la città. «È fondamentale - dichiara il segretario comunale **Giuseppe Cingolani** - mettere in moto le energie, le persone, le competenze e le idee più fresche che sono presenti a Gorizia, ma che vengono ignorate o non adeguatamente valorizzate. Una qualità fondamentale per ben governare è proprio la capacità di coinvolgere le forze vitali della società attorno a contenuti e progetti specifici, senza isolarsi ed escludere in nome di appartenenze partitiche, pregiudizi ideologici, o, peggio, per accaparrarsi in esclusiva tutte le poltrone. In quest'ottica riteniamo fondamentale per il futuro di Gorizia consolidare innanzitutto l'alleanza tra le forze del centrosinistra».

Cingolani va oltre. E specifica: «L'elaborazione di un chiaro progetto alternativo per la città sarà la base su cui aprire un dialogo anche con chi, pur avendo finora sostenuto il centrodestra, di fronte all'inerzia di Romoli e della sua Giunta si sta convincendo dell'urgenza di un'alternativa, per il bene di Gorizia.»

GLI IPOTETICI EFFETTI DELLA PROPOSTA CALDEROLI IN REGIONE

Ridurre del 5% gli stipendi dei politici Fvg misura da mezzo milione di euro all'anno

di ROBERTO URIZIO

Renzo Tondo

Edouard Ballaman

TRIESTE

La proposta Calderoli di ridurre del 5% lo stipendio di ministri e parlamentari porterebbe un risparmio attorno al mezzo milione di euro all'anno per le casse regionali. Mentre in Friuli Venezia Giulia ancora si attende di riunire il tavolo promosso dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman dopo la polemica sull'aumento dei rimborsi per auto e vitto, ecco che un'eventuale riduzione degli emolumenti per gli onorevoli andrebbe ad anticipare le eventuali mosse della politica regionale. Le indennità di consiglieri regionali e membri della Giunta, infatti, è agganciato a quello previsto per la Camera dei Deputati. La legge prevede che chi siede a Montecitorio porti a casa mensilmente poco più di 15.700 euro lordi; vale a dire che con la riduzione prospettata dal ministro per le riforme il calo ammonterebbero a 785 euro mensili, portando la busta paga dei deputati di poco sotto i 15.000 mila euro. Con ripercussioni anche sulle indennità dei consiglieri regionali che se oggi intascano quasi 11.000 euro lordi, con il taglio a livello statale si troverebbe con una paga alleggerita di oltre 500 euro, scendendo attorno ai 10.450 euro al mese. Un taglio che sarebbe più vistoso per coloro che ricoprono le principali cariche e che hanno un'indennità di carica: Tondo e Ballaman, ad esempio, che incassano uno stipendio maggiorato del 50% rispetto ai consiglieri "normali", dovrebbero accettare una riduzione di oltre 800 euro arrivando a uno stipendio mensile attorno ai 15.600 euro lordi, gli assessori dovrebbero accontentarsi di un'indennità complessiva attorno ai 13.500 euro (più di 700 euro in meno con il "taglio-Calderoli"). I vicepresidente del Consiglio dovrebbero rinunciare a circa 650 euro ogni mesi e anche capigruppo, presidenti di Commissione e membri dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale avrebbero una riduzione superiore ai 600 euro. Complessivamente il taglio porterebbe a un risparmio per le casse regionali di poco inferiore ai 500 mila euro, in attesa di valutare le proposte che potrebbero emergere dal tavolo sui costi della politica che attende il completamento dello studio, effettuato dagli uffici del Consiglio regionale, che confronta i costi della politica delle diverse regioni.

Ballaman ha più volte ribadito il suo desiderio di arrivare a una riduzione di consiglieri (tagliandone una decina). Lega e Partito Democratico hanno annunciato la presentazione di due distinte proposte di legge: il Carroccio vuole l'abolizione degli assessori esterni, la riduzione dei contributi ai gruppi consiliari e delle spese per le auto blu e l'aumento dell'età pensionabile degli ex consiglieri dagli attuali 60 a 65 anni. Meno addetti per i gruppi consiliari, riduzione dei fondi a disposizione per i presidenti di Consiglio e Giunta, limitazione del ricorso ad assessori esterni i cavalli di battaglia del Pd. Ma Calderoli potrebbe anticipare tutti.

I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Edilizia urbana, nuove norme per i cimiteri

TRIESTE Si parlerà anche di norme in materia funeraria nella settimana di lavori delle Commissioni del Consiglio regionale. Giovedì verrà infatti illustrata in sede di Commissione sanità la proposta di legge firmata dai consiglieri Giorgio Venier Romano (Udc) e Paolo Ciani (Pdl). Il testo, nel definire le competenze dei vari enti, prevede che la distanza di rispetto cimiteriali (che viene mantenuta in 200 metri dai centri abitati) possa essere derogata in caso di costruzione di nuove complessi cimiteriali "purché la fascia di rispetto non scenda in nessun caso al di sotto dei cinquanta metri e sia adottato un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di vent'anni".

Nella stessa seduta della III Commissione verranno ascoltati i sindacati sulle modifiche al regolamento relativo al Fondo per l'autonomia possibile e sulla riclassificazione delle case di riposo.

Sempre giovedì, la I Commissione ascolterà l'illustrazione del disegno di legge denominato "Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e tenuta del libro fondiario" e verrà dato il parere sulla relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto comunitario. Nel pomeriggio di giovedì si terrà la prima riunione del comitato ristretto istituito in seno alla V Commissione per l'esame delle tre proposte di legge in materia elettorale e di forma di governo. *(R. U.)*

ALLE 19 DI IERI

Il voto nei nove Comuni friulani: affluenza sotto il 40 per cento

TRIESTE È del 39,29% l'affluenza complessiva registrata alle ore 19 di ieri alle elezioni per il rinnovo di nove Comuni del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto il servizio elettorale regionale.

In particolare, nei quattro Comuni della provincia di Udine l'affluenza è stata del 42,77%; a Cividale - il Comune più grande dove si vota, con 9.988 elettori - si è recato alle urne il 42,94%, a Premariacco il 42,15%, a Varmo il 42,3% e a Visco il 45,63%.

In provincia di Pordenone ha votato il 35,27% degli aventi diritto; a Barcis il 34,81%, a Caneva il 35,16%, a Claut il 39,39%, a Montereale Valcellina il 35,06% e a Travesio il 33,75%.

In tutto, gli elettori chiamati al rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali sono 32.035, di cui 15.605 maschi e 16.430 femmine, e 5.092 residenti all'estero. Le operazioni di voto riprenderanno oggi alle 7 per concludersi alle 15.

Grande attesa soprattutto per la tornata elettorale del Comune di Cividale del Friuli e per il dato politico che uscirà dalle urne. Considerate le polemiche che hanno preceduto tale appuntamento elettorale.

MANIFESTAZIONE SULL'AEROCAMPO DELLA COMINA

Pordenone, disabili in volo sugli ultraleggeri

PORDENONE Si è svolta a Pordenone la "Giornata del volo", manifestazione che da anni unisce turismo, sport e integrazione dei disabili. Ancora una volta questo è stato possibile grazie all'Alleanza sportiva italiana in collaborazione con l'assessorato regionale al turismo, l'Aeroclub Pordenone, la Protezione civile di Pordenone, l'Associazione "I ragazzi di Poincicco", il centro Anfass "Locatelli" di Pordenone, il centro diurno "Le Betulle" di Poincicco di Zoppola e l'Azienda sanitaria 6 del Friuli occidentale.

Un evento unico in Italia, nel quale per un giorno gli ospiti di alcuni centri per disabili della provincia di Pordenone, hanno potuto provare all'aerocampo "La Comina" il piacere del volo.

I piloti dell' Aeroclub hanno portato in volo gli utenti dei centri su veivoli ultraleggeri, mostrando loro dall'alto gran parte del territorio provinciale pordenonese.

L'evento è cresciuto anno dopo anno, spiega il presidente dell' Asi Pier Francesco Cadente, portando sempre di più innovazione e dimostrando la reale portata del valore aggiunto che solo il volontariato è in grado di offrire, senza costi per la collettività. Un giorno spensierato sul vecchio campo di aviazione della Comina che quest'anno compie un secolo di vita.

Si rimane colpiti nel vedere tutti quei sorrisi sul volto dei ragazzi e dei piloti tutti presi dall'evento che si è svolto nell'insegna della solidarietà.

Qest'anno oltre agli straordinari prestigiatori Gianni Cicagna in arte "Jeanstell", Alessandro Del Cane in arte "Alex" c'era il chitarrista Vinicio Perinotto che con il suo stile personale durante il pranzo ha destato tanta emozione con una musica romantica e una voce straordinaria. Qest'anno si è aggiunto il gruppo folcloristico "F. Angelica" di Aviano.

Per rendere ancora più entusiasmante la giornata c'era l'Wefly Team unica pattuglia di volo in formazione esistente al mondo costituita da persone disabili, che con la loro bravura, il loro coraggio e soprattutto con la loro grande disponibilità, hanno dato una meravigliosa dimostrazione a tutti noi di cosa si può fare nonostante la disabilità.

Un momento dei voli alla Comina

Immancabile anche la pattuglia Flying Donkeys Team detti "gli asini della Comina" che durante la mattinata hanno sorvolato il campo di volo con le loro esibizioni acrobatiche.

Bravi "I ragazzi di Poincicco" che per allestire la cucina e preparare il pranzo hanno lavorato per giorni, con la disponibilità e la gentilezza che da sempre contraddistingue tutti quei bravi ragazzi che fanno parte dell'associazione.

Presenti il vice presidente della Regione, assessore al turismo Luca Ciriani e il presidente della Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani.

Hanno partecipato a questo evento anche alcuni medici che prestano servizio negli ospedali del Friuli.

IV ANNIVERSARIO

Claudio Langer Fragiacomo

Sempre con noi

Il marito e ANGELA

Trieste, 17 maggio 2010

I ANNIVERSARIO

Mariano Spadaro

Sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 17 maggio 2010

PROMEMORIA

Oggi dalle 18 alle 20 avrà luogo davanti alla Camera di Commercio in piazza della Borsa un sit-in di protesta organizzato da diverse associazioni ambientaliste, politiche e sindacali contro il progetto per la costruzione di un impianto di rigassificazione proposto e previsto a Zaule da parte di Gas Natural.

Oggi alle 10 al Museo dell'Antartide in via Weiss 21 (nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni) sarà presentata l'iniziativa "Esplorare l'estremo", tre giorni di incontri (19, 20 e 21 maggio) con scienziati, esploratori, curatori di musei scientifici.

RECUPERO ARCHITETTONICO MA ANCHE BUSINESS

IL COSTRUTTORE HA IL 25% DELLE QUOTE DELLA SOCIETÀ CHE HA VINTO LA GARA

A sinistra una veduta aerea di Campo Marzio con la Stazione ferroviaria e il mercato ortofrutticolo; sopra il costruttore Donato Riccesi; a destra un particolare dietro all'edificio che ospita il museo ferroviario (Foto di Francesco Bruni)

Stazione di Campo Marzio, un piano per il rilancio

Riccesi muove le acque: «Facciamo un accordo tra Comune, Ferrovie e privato»

di PIERO RAUBER

Rientra idealmente in quello che è il patrimonio storico-turistico della città. E come tale, visto che lì dentro ci sta pure il Museo ferroviario, è un affare del ministero dei Beni culturali, che attraverso la Soprintendenza ci mette i suoi vincoli. Formalmente fa parte invece delle proprietà immobiliari del gruppo Ferrovie dello Stato. E, nel contempo, risulta promesso a una Srl di Conegliano, la Sviluppo 70, composta con quote paritarie (che potrebbero però essere ridefinite a breve) da quattro soci: due triestini (Riccesi e Palazzo Ralli), un terzo veneto (Finanziaria Internazionale, vicina alla Save, la società di gestione dell'aeroporto di Venezia, e alla galassia Benetton) e un quarto emiliano. Solo promesso, tuttavia, giacché quattro anni dopo aver vinto la gara per comprarselo, la Sviluppo 70 non l'ha ancora riscattato. Ergo: il grande comprensorio dell'ex Stazione di Campo Marzio, ad oggi, pur avendo molti occhi addosso, rimane sostanzialmente terra di nessuno, come abbandonato a un (facilmente pronosticabile) destino di degrado che già traspare abbondantemente. Terra di nessuno lo sarebbe per davvero, non fosse per il Museo ferroviario, ora inserito nel circuito dei Civici musei, il fiore all'occhiello del Dopolavoro ferroviario e dei suoi volontari. E non fosse per il noto pub all'angolo, nonché per quella dozzina di ex ferrovieri che ancora vivono nelle vecchie abitazioni del complesso. Tutti in affitto.

«Quella è una zona pregiata che, per Trieste, rischia di essere l'ennesima occasione perduta. Auspichiamo un accordo di programma, tra Ferrovie, Comune e privato, che consenta il recupero architettonico della parte monumentale a fronte del riconoscimento, allo stesso privato, di uno spazio interno al comprensorio in cui poter sviluppare un domani attività remunerative per il recupero dell'investimento promosso invece su tutto il comprensorio, come ad esempio la realizzazione di strutture destinate a residenza, ricettività o uffici». A provare a dare un taglio all'*impasse* è Donato Riccesi, proprietario di un quarto della Sviluppo 70, la misteriosa (all'epoca) società di gestione di beni strumentali e immobiliari con sede legale nel Trevigiano che, nel 2006, si era aggiudicata appunto la gara indetta da Ferservizi per conto di Fs Real Estate. Per l'acquisizione dei 18mila metri quadrati del perimetro di Campo Marzio - tra fabbricati e pertinenze scoperte che racchiudono a ferro di cavallo il sedime ferroviario tra via Giulio Cesare, via Ottaviano Augusto e Riva Traiana, intervallati dall'ex Centro meccanografico destinato a sede di Era che è del Comune - la Sviluppo 70 aveva formalizzato un'offerta da otto milioni e 61mila euro, a fronte di una base d'asta di cinque milioni e 735mila euro. A quel tempo il Piano regolatore consentiva sei metri cubi per metro quadro in concessione diretta sul lato mare di Riva Traiana, che ricadeva in zona B1. La variante adottata nel 2009 fa invece rientrare tutta l'area in categoria O1, quella delle cosiddette "zone miste strategiche", imponendo per nuove cubature le forche caudine del Piano particolareggiato. Dopo l'offerta, peraltro, la Sviluppo 70 era venuta a conoscenza che i vincoli della Soprintendenza, dentro e attorno al Museo ferroviario, erano più di quelli elencati nel bando di gara. Come se non bastasse il mercato immobiliare aveva allora iniziato la sua fase discendente. Motivi per cui, se sommati, avevano messo in ghiaccio il rogito di compravendita definitivo.

Ora, però, il soggetto aggiudicatario rilancia. E con voce triestina. Quella di Riccesi: «Va riprogettata tutta l'area, il Museo è fatiscente e ha bisogno di un restauro, ma più vincoli insisteranno sul comprensorio in generale più un privato si guarderà bene dal muovere un chiodo. Ci è stato offerto qualcosa che non rispondeva alla realtà dei fatti. Dobbiamo ridiscutere la transazione, insomma. Sono convinto che Ferservizi, se ora rimettesse l'area in vendita, non ricaverebbe una cifra simile alla volta scorsa».

Dipiazza: «Trovata in Austria una copertura per il museo»

Il sindaco: «Per la riqualificazione si può trovare un'intesa, l'amministrazione non può fare di più»

È diretto responsabile solo di un piccolo pezzo che insiste su quel grande perimetro oggi a metà strada tra la proprietà del gruppo Ferrovie dello Stato e le prospettive di acquisizione della Sviluppo 70, e quel piccolo pezzo è l'ex Centro meccanografico dove sarà ospitata la sede permanente di Era. Eppure il Comune - assicura Roberto Dipiazza - si sta muovendo, per quanto gli può competere, per ridare una dignità architettonica e turistica all'ex Stazione di Campo Marzio. Come? Con una trattativa che ha del clamoroso, al punto che lo stesso sindaco omette qualsiasi particolare. «Mi sto interessando personalmente - è l'unica cosa che si lascia sfuggire - acché la Stazione abbia una copertura coerentemente asburgica. Ho trovato in Austria quella di una vecchia stazione che dovrebbe coincidere con la nostra». Una copertura da smontare nel luogo d'origine, traslocare a pezzi e rimontare a Campo Marzio, lascia intendere il primo cittadino. Che però, a questo punto si blocca. L'operazione sarebbe a metà strada, mormorano a palazzo, ma di più non trapela.

Il museo ferroviario della stazione di Campo Marzio

Dipiazza si esprime eccome, invece, sull'*impasse* tra Ferrovie e Sviluppo 70 «che non riguarda l'amministrazione cittadina». «Li l'errore di base - sentenzia - è che il gruppo Fs ha messo in vendita un immobile che ragionevolmente non si poteva vendere, visti i vincoli imposti dalle Belle Arti. Detto questo, siamo disponibili a ragionare per un accordo di programma che consenta lo sblocco della situazione, anche perché considerati quelli che sono i soggetti coinvolti solo un privato può avere la forza d'intervenire. E che sia chiaro che in questo momento il Comune non può permettersi di aprire nessun altro fronte a livello di investimenti per opere. Ce ne sono già tanti».

Di diverso avviso è Piero Camber, perno dei *berluscones* giuliani impegnati tra Comune e Regione, il quale insiste per poter quanto meno tentare di battere un suo vecchio chiodo: il subentro nell'affare, in vece della Sviluppo 70, dell'amministrazione municipale in qualità però di socio di Fiera Spa. Obiettivo dichiarato: trasformare l'ex Stazione di Campo Marzio in «una struttura fieristica polivalente, abbinata a Era, Alinari e Museo ferroviario, vicina peraltro alla rampa della Grande viabilità e raggiungibile anche con i treni storici oggi già funzionanti su iniziativa del Museo ferroviario».

«Il comprensorio di Montebello - incalza infatti Camber - come sappiamo vale circa venti milioni. Vendendo quello ci sarebbero le disponibilità richieste per acquistare l'area di Campo Marzio dalle Ferrovie dello Stato e per riqualificarla e adattarla a *location* fieristica, realizzando ad esempio parcheggi nel sito oggi occupato dal Mercato ortofrutticolo». *(pi.ra.)*

COSOLINI GUARDA AVANTI

«Evitiamo speculazioni lanciamo nuove idee»

L'*impasse* di Campo Marzio rappresenta il sintomo della debolezza con la quale l'amministrazione Dipiazza ha fatto da regista al piano di sviluppo della zona. Va giù pesante, Roberto Cosolini, oggi numero uno del Pd proiettato verso il voto 2011, ieri assessore regionale e come tale tra gli attori protagonisti di un dibattito che all'epoca evocava, proprio per Campo Marzio, un polo scientifico e turistico con tanto di Parco del mare. «L'area dal Mercato a Riva Traiana - ribadisce Cosolini - è il sito ideale per un'operazione ambiziosa. Per farla però bisogna evitare di cadere in operazioni speculative e lanciare un grande concorso di idee. A suo tempo avevamo pensato alla realizzazione di un Science Centre, vetrina e spazio culturale della realtà scientifica di Trieste, ma il progetto è stato lasciato cadere da Regione e Comune, ritornando al loro originario disegno di privilegiare la sola associazione Globo, e quindi un insediamento di rilievo minore». «Campo Marzio è una zona strategica per ridisegnare la città - chiude il segretario Pd - ma serve un'operazione di alta qualità e un'intesa tra i vari soggetti competenti. Non credo che l'idea di urbanistica dimostrata da quest'amministrazione sia in grado d'ispirare quest'operazione. Ma se il prossimo anno le cose dovessero cambiare...».

Cosolini assieme a Dipiazza

GLI OBIETTIVI

In realtà è tutta un'unica partita

Era, Portolido, mercato ortofrutticolo

Due progetti e un interrogativo per un'area che cambierà faccia

L'estremità Sud delle Rive cittadine, quella per l'appunto di Campo Marzio che precede l'imbocco del Molo V e del Porto Nuovo, è una zona intrisa di trasformazioni. Trasformazioni che al momento però restano tutte o quasi sulla carta. Oltre al comprensorio ferroviario infatti sono almeno altri tre i fronti aperti da anni che aspettano un compimento: Era, Portolido e il trasferimento del Mercato ortofrutticolo.

I lavori per la sede permanente di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata, vivono una sorta di prospettiva simbiotica con i programmi di riqualificazione dell'ex Stazione giacché si svolgono all'interno dell'unico edificio che non appartiene al lotto di vendita di Ferservizi, pur ricadendo nel perimetro. È l'ex Centro meccanografico delle Fs, comprato dal Comune e girato alla Trieste Science Centre, l'associazione concessionaria nella quale sono consorziati anche lo stesso Comune, l'Università e Globo, l'associazione di divulgazione scientifica cui è stato demandato il compito di riempire di contenuti gli spazi espositivi. Il taglio del nastro dei 5mila metri quadrati su quattro livelli, di cui 400 al piano terra per il museo della fotografia Alinari, i proponenti contano di poterlo celebrare entro la fine del 2010 - in sostanza con tre anni di ritardo - mediante lo smobilizzo di un vecchio finanziamento del Fondo Trieste di 700mila euro, tale da sbloccare anche i tre milioni in conto capitale per vent'anni messi da parte dalla Regione.

A fianco della Stazione l'edificio di Era in costruzione

Portolido, invece, il superprogetto di matrice statale da 12 milioni per la realizzazione di un marina turistico da 120 posti barca più servizi ricettivi e commerciali a terra di alto lignaggio, sotto la Lanterna, dovrebbe vedere la luce nel corso del 2012, come ha preconizzato recentemente Italia Navigando, la controllata dall'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - braccio operativo del ministero dello Sviluppo economico - che è la concessionaria degli oltre 40mila metri quadri di demanio portuale, tra sedime e specchio acqueo, individuati per l'intervento. Ma anche qui la gestazione è stata infinita. E si è sbloccata solo a fine 2009, quando la sospensione temporanea del regime di Punto franco nell'ala Est di Scalo Legnami vi ha consentito il trasloco dei tubi stoccati dalla Sertubi, la cui area è stata liberata a sua volta per ospitare gli antichi stoccaggi della Cartubi di Molo Fratelli Bandiera, ricadenti sulla futura quota a terra di Portolido. L'ultimo dei tre fronti non ha ancora una data di risoluzione. Il trasferimento del Mercato ortofrutticolo - e la contestuale liberazione di quegli spazi di fronte all'ex Stazione, dove in origine si sarebbe dovuto costruire il Parco del mare e oggi vi si immaginano strutture ricettive *low cost* e parcheggi - dipende ormai anche dalle scelte dell'amministrazione Tondo. Se passerà il progetto del centro regionale di Villesse, bisognerà aspettarne la realizzazione. «Sennò il Mercato ortofrutticolo ce lo facciamo noi ugualmente», assicura Dipiazza, ricordando che ci sono 56mila metri quadri alle Noghere, comprati dal Comune per un milione abbondante dall'Ezit, che aspettano. *(pi.ra.)*

L'ALTRA NOTTE IN VIA DEL TEATRO ROMANO, A POCHI PASSI DALLA QUESTURA

Aggredito e rapinato nel portone di casa

Strappato il borsello con 3mila euro al ristoratore Brescia. Spalla fratturata nella caduta

di CORRADO BARBACINI

Un bandito ha aggredito e rapinato sotto casa Luigi Brescia, titolare della pizzeria Raffaele di Barcola che recentemente ha acquisito anche il California Inn. Gli ha strappato il borsello contenente oltre 3mila euro. Poi è fuggito inseguito per alcune decine di metri dalla vittima di questo episodio di criminalità. L'esercente a causa di una caduta conseguente all'aggressione ha riportato una frattura alla scapola destra. È stato spinto contro una pianta vicino all'atrio del condominio di proprietà dell'Inail di via del Teatro Romano 22, dove abita. Tutto questo è accaduto a pochi metri dalla Questura.

È stato lo stesso Luigi Brescia ad avvisare la polizia quando è stato costretto ad abbandonare l'inseguimento del rapinatore.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le tre del mattino quando Brescia stava appunto rientrando a casa dopo aver chiuso la pizzeria. In mano aveva il borsello con l'incasso della serata.

Racconta la sua notte di terrore: «Avevo appena parcheggiato la macchina nel box sotto casa. Lo faccio tutte le notti quando rientro dopo il lavoro, ma in questo caso avevo con me i soldi della pizzeria: non avevo avuto tempo e voglia di andarli a versare alla cassa continua della banca...».

Poi il momento più brutto. «Dopo aver percorso il vialetto poco illuminato che conduce alla porta del condominio dove abito, ho visto all'improvviso un'ombra. Mi è sembrato, visto da una certa distanza, un ragazzo. Infatti, al momento, ho pensato che fosse mio nipote che tornava a casa. Così sono rimasto ad aspettarlo all'ingresso...».

Ma quella persona che era lì a pochi metri non era il nipote. «Me lo sono trovato all'improvviso davanti. - dice - Mi ha chiesto che ora fosse. Al momento non non mi sono insospettito e quando ho alzato il braccio per guardare l'orologio quell'uomo mi ha afferrato il mio borsello tirandolo con forza verso di sè. Ho cercato con tutte le mie forze di trattenerlo tirando a mia volta la tracolla del borsello dalla parte mia. Poi mi ha spinto e sono caduto contro il vaso di una pianta ornamentale. Ho sentito un dolore fortissimo alla spalla destra. Ma non mi sono perso d'animo. Mi sono rialzato e sono corso dietro al bandito urlando con tutto il fiato che avevo in gola. Per strada ho anche incrociato due ragazzi che si stavano baciando ma sono rimasti dov'erano...».

Continua: «Lo saprei riconoscere quel bandito. Quando mi ha strappato il borsello io gli ho abbassato la sciarpa che aveva messo attorno al viso, poi, sapendo che nell'atrio del palazzo ci sono le telecamere, l'ho anche spinto in quella zona. Sono sicuro non sarà difficile prenderlo per la polizia».

Dice ancora Luigi Brescia: «L'ho inseguito per una cinquantina di metri arrivando fino alla scuola elementare vicino alla questura. Ma poi ho dovuto fermarmi. Non ce la facevo più».

Dopo pochi minuti il ristoratore ha suonato il campanello della Questura e ha riferito al piantone quello che gli era accaduto. Ha descritto l'energumeno: «Aveva un giubbotto scuro e in testa un berretto». Poi Brescia è stato accompagnato in ospedale dove gli è stata diagnosticata, dopo la radiografia, una frattura della scapola. Sono scattate intanto le ricerche del rapinatore. Le pattuglie della polizia lo hanno cercato nella zona arrivando fino in Cavana. Ma senza risultato. Svanito nel nulla.

IL PIZZAIOLO GLI HA TOLTO LA SCIARPA

«Sarà smascherato dalle telecamere»

Il ristorante e pizzeria Raffaele in viale Miramare a Barcola gestito da Luigi Brescia (Foto Silvano)

«Domani (ndr, oggi) mi metterò in contatto con l'amministratore del condominio per invitarlo a consegnare alla polizia le cassette con le videoregistrazioni effettuate l'altra notte dalle telecamere installate nell'atrio dello stabile dove abito. Sono sicuro che identificheranno il bandito», dice Luigi Brescia.

Poi aggiunge: «Pur essendo in centro e a pochi metri dalla Questura lo stabile dove sono stato rapinato è isolato. Per arrivare al portone d'ingresso bisogna percorrere un vialetto che durante la notte è poco illuminato. Ma sono convinto che il bandito mi seguisse da quando ero uscito dalla pizzeria di Barcola. Di solito porto i soldi dell'incasso direttamente in banca, l'altra notte per varie ragioni non l'ho fatto. Mi pare tutto così strano».

Il borsello, con i documenti di Luigi Brescia, è stato trovato dopo poche ore dal fatto non lontano dal luogo dell'aggressione.

A rinvenirlo sono state alcune comparse che stanno lavorando nella realizzazione del film su Tiberio Mitri.

Luigi Brescia indica il punto dell'aggressione nell'atrio (Foto Silvano)

RITO ABBREVIATO

Spacciavano cocaina Albanesi alla sbarra

A processo la banda che voleva entrare anche all'Università

«Siamo pronti a spacciare cocaina alla grande all'università. Lì c'è mercato».

Questa frase era stata pronunciata da Armand Toci, 21 anni, residente in viale D'Annunzio 67. Era il mese di ottobre dello scorso anno. Un mese dopo era finito in carcere arrestato dalla squadra mobile. In manette erano finiti il fratello Ardojan, 26 anni, Armellin Koni, 34 anni e Muhamed Jasaroski, 30 anni.

Il gip Guido Patriarchi adesso ha disposto che i quattro assieme a Tahir Abazi, che all'epoca non era stato arrestato ma solo denunciato, vengano processati con rito abbreviato. L'udienza è stata fissata per il 14 luglio.

Il blitz era scattato all'alba del 17 novembre. Nell'operazione erano stati impegnati più di cento uomini, oltre ai cani antidroga. Era emerso che quella dei fratelli Toci era una vera e propria attività imprenditoriale riferita allo spaccio di cocaina a Trieste. La andavano a prendere a Milano e poi la rivendevano in città affidandosi alla collaborazione di Armelin Koni e Muhamed Jasaroski.

Armand Toci

Gli investigatori avevano calcolato che in una settimana il gruppo aveva spacciato non meno di un chilo di cocaina a Trieste. Droga che, hanno accertato i poliziotti, arrivava dall'Olanda e dalla Spagna attraverso canali legati alla criminalità organizzata. I due fratelli Armand e Ardojan Toci frequentavano una sala Bingo in città, ma soprattutto spacciavano «alla grande». E proprio la notizia del proficuo giro di affari aveva fatto scattare le indagini. Indagini che poi si erano estese coinvolgendo indirettamente anche il bar Perseo, un locale che era stato molto frequentato dal gruppo.

Ma la svolta che aveva fatto accelerare l'attività investigativa era arrivata nel momento in cui la banda aveva scelto di fare il salto, concentrando i propri affari nella zona universitaria. In un'intercettazione ambientale Armand Toci aveva parlato con un potenziale pusher locale: «Siamo pronti a spacciare alla grande all'università. Lì c'è il mercato», aveva detto. Poi aveva aggiunto: «Vogliono prendermi con la bianca (cocaina, *ndr*) in mano, ma non arrivano mai. Sono albanese ma non mona. Faccio io la legge...». Erano i primi giorni di novembre dello scorso anno. Poi era scattata una affannosa corsa contro il tempo. E gli investigatori della mobile, coordinati dal pm Pietro Montrone, erano riusciti a bloccare quello che era destinato a diventare in poche settimane un vero e proprio fiume di cocaina, destinato a diffondersi soprattutto nell'ambiente studentesco. *(c.b.)*

IL CASO

Una zona ormai degradata

Piazza Oberdan, un ritrovo per balordi

L'esasperazione dei commercianti: «Ci fanno scappare i clienti»

Ritorna la primavera e punkabbestia e gente poco raccomandabile si rimpossessa di piazza Oberdan. I controlli delle forze dell'ordine degli anni scorsi, le proteste e le prese di posizione di residenti ed esercenti della zona non sono bastate a dissuaderli dal tornare in quel punto della città a ridosso del capolinea del Tram di Opicina.

Lattine e bottiglie di birra ovunque, via del Lavatoio riutilizzata a modi latrina, sigarette, cartacce e contenitori di vino abbandonati in ogni angolo. Specialmente quando il sole fa capolino.

Quella è diventa nuovamente terra di tossicodipendenti e alcolizzati. E al pomeriggio si ripresenta anche quest'anno l'insolita situazione di ragazzi poco più che quindicenni in compagnia di pregiudicate o ubriaconi..

«Non si può far finta di niente, è evidente che la presenza di balordi in piazza Oberdan si è ripresentata anche quest'anno - ammette Alberto Polacco, presidente della Quarta Circoscrizione - e sulla situazione mi sono già confrontato con i rappresentanti della forze dell'ordine. Mi hanno garantito costanti controlli anche se va tenuto presente che quando questa gente se ne sta seduta sulle panchine senza commettere reati non è perseguibile. A vigilare in quella zona c'è anche un sistema di video sorveglianza che funziona 24 ore su 24». «I primi segnali fanno presagire che anche quest'anno saremmo costretti a subirci questa gente, a dover fare a pugni con una società che non ci tutela da certi comportamenti, - evidenzia il titolare di uno dei bar che si affacciano sulla piazza - noi esercenti non traiamo nessuna profitto da questa gentaglia: loro si comperano cibo, birra e alcolici in supermercato e poi la consumano seduti sulla panchine o sui gradini di qualche negozio. Perché se succedesse in piazza dell'Unità si scatenerebbe un putiferio mentre noi ancora una volta siamo costretti a subire e tacere? Gli anni passati siamo stati trattati dall'amministrazione comunale come dei rompiscatole, come gente che si lamenta e crea problemi».

Bottiglie di birra in mano, spesso accompagnati dai cani: ecco gli habitué delle panchine vicino alla stazione del tram di Opicina

Passando in via del Lavatoio è frequente scorgere qualche balordo urinare dietro ai cassonetti. In alcune giornate l'aria in quel tratto di strada è irrespirabile. E chi assiste allo squallido spettacolo, magari commentando, viene anche insultato e preso a male parole da chi è intento a fare i suoi bisogni a cielo aperto. La scorsa settimana una punkabbestia ha preso a calci e rovesciato davanti a tutti uno dei cestini della spazzatura posizionati sulla piazza.

La situazione pesa anche sui bilanci degli esercizi della zona. «Tanto se danno loro la multa, quelli non la pagano», commenta Silvana Tros, residente della zona. «Ai minorenni alla fin fine non possono fare nulla e così quelli a dover pagare siamo sempre noi. Abbiamo fatto di tutto nel corso degli anni scorsi: raccolto firme, scritto al sindaco, allertato polizia, carabinieri e polizia municipale, ma il problema sembra non avere soluzione».

Laura Tonero

Una volante della polizia mentre passa in piazza Oberdan per controllare i frequentatori

L'APPELLO DI JEAN CUCULACHI

«Devono intervenire i servizi sociali»

«Con Dimokratia, il circolo creato lo scorso anno e che fa capo all'Udc - spiega Jean Cuculachi, gestore del supermercato in via XXX Ottobre - quest'estate dovremmo fare qualche cosa per affrontare una volta per tutte questo problema. Le forze dell'ordine non bastano, vanno attivati soprattutto i servizi sociali: quella è gente con grossi problemi, ma non è giusto che a pagare per la loro trascuratezza sia l'intera collettività». I commercianti della zona sono sempre più esasperati, la zona è ormai degradata e c'è il fondato rischio di perdere clienti».

Controlli dei carabinieri, patenti spogliate di 128 punti

Sottoposti 49 automobilisti all'alcol-test, due erano ubriachi. Cinquantanove multe

Controlli a tappeto dei carabinieri in città. Sono state impiegate 23 pattuglie e oltre 200 militari che appartengono sia al comando provinciale di via dell'Istria che alle compagnie di Muggia, di via Hermet e di Aurisina. Sono stati effettuati sia posti di blocco che verifiche anche negli esercizi pubblici. Lo scopo del cosiddetto «servizio coordinato» è stato sostanzialmente quello di prevenire gli incidenti al sabato sera ma anche di evitare in città risse o situazioni pericolose riconducibili a copiose bevute di alcol. Insomma un'azione di prevenzione a tutto campo. Sabato pomeriggio, per esempio, c'è stata una rissa tra due gruppi di giovani in piazza Vittorio Veneto, davanti al Palazzo delle Poste, ma all'arrivo della polizia c'è stato un fuggi-fuggi generale.

Una pattuglia dei carabinieri

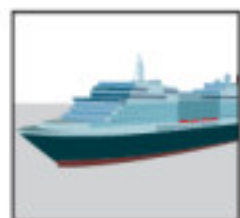
Sono stati fermati ai posti di blocco 227 veicoli. Molti conducenti - soprattutto quelli che apparivano alterati nella parola e nei movimenti - sono stati sottoposti al test dell'etilometro. In totale su 49 prove effettuate due sono risultate positive. A questi automobilisti è stata ritirata la patente. E a loro carico è scattata una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Sono state accertate 51 contravvenzioni al codice della strada. Sono state ritirate - per altre infrazioni - quattro patenti e una carta di circolazione di un'auto che non era stata sottoposta a revisione. Decurtati 128 punti dalle patenti di guida degli automobilisti finiti nel mirino.

Le pattuglie dell'Arma hanno operato sia in centro città, ma anche e soprattutto nelle zone di periferia nei pressi del confine.

Un posto di blocco dei carabinieri

Ma i carabinieri hanno anche puntato l'attenzione agli esercizi pubblici sia in città che in provincia. I militari hanno effettuato accertamenti sia per quanto concerne l'ordine pubblico e il frastuono per la musica, ma anche per quanto riguarda la regolarità documentale e amministrativa in cinque locali in città. Alcuni sono stati sanzionati per un importo complessivo di oltre 6mila euro.

Nel corso del «servizio coordinato» sono state identificate oltre 300 persone. Si tratta dei passeggeri delle vetture fermate ai posti di blocco ma anche di molti dei frequentatori dei bar e dei locali sottoposti a verifica. Ma i militari sono anche andati a verificare di persona se erano nelle abitazioni le persone sottoposte a particolari misure o obblighi di legge disposti dalla magistratura. Si tratta di persone agli arresti domiciliari o che devono rientrare a casa entro una certa ora. Le pattuglie hanno intercettato anche due clandestini che sono stati accompagnati in questura per i provvedimenti di espulsione a loro carico. *(c.b.)*

TRAGHETTI
LA GUERRA IN PORTO

Le critiche del deputato del Pd: «Sì a nuovi traffici ma con altri Paesi»

Rosato: l'Authority non può fare concorrenza

Il presidente Boniciolli: «Non replico, aspetto la sentenza del 25 maggio»

di GABRIELLA ZIANI

La diatriba che oppone due operatori del Porto per una nuova linea dalla Turchia, e che ha portato la Samer & Shipping all'inedito gesto di citare in giudizio nientemeno che l'Autorità portuale, considerata parte direttamente in causa in operazioni commerciali che non le pertengono, lascia in silenzio - nonostante pubbliche pesanti parole dei contendenti - il presidente dell'Ap, Claudio Boniciolli.

Quali buone ragioni oppone a chi si lamenta di concorrenza sleale, di turbativa di commerci e di far indebolire l'attività di un grande armatore che aveva scelto Trieste come attracco dalla Turchia? Chi fa concorrenza a chi, o al contrario non la accetta? «Io non parlo di decisioni, e non esprimo opinioni - risponde il presidente -, io aspetto la sentenza in tribunale, il giorno 25».

La faccenda, dai toni insolitamente acuti, contrappone come si sa la compagnia Ocean di Luigi Cattaruzza associata alla Sit e a Trieste terminal passeggeri (partecipata quest'ultima al 100% dall'Autorità portuale) e la Samer & Shipping, dopo che i primi, agenti della compagnia turca Bkt, nei giorni scorsi hanno fatto attraccare all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo una nuova linea dalla Turchia. Samer ha protestato. Poi ha fatto causa. Il sindaco Dipiazza ha preso partito per la nuova iniziativa: «Qui si difendono i monopoli, i piccoli interessi».

Ma al centro della vicenda c'è soprattutto quella che gli accusatori hanno indicato come un'anomalia: la Ttp, dell'Autorità portuale, non può agire come un operatore commerciale, e dovrebbe per legge essere alienata. L'Ap ha annunciato che il bando di gara per vendere la società sarà emesso a breve. Ma intanto?

Dopo la vigorosa uscita di Dipiazza, che ha accusato la città di farsi prigioniera di «piccole miserie», entra in campo Ettore Rosato, il deputato Pd che già un paio d'anni fa aveva preso dura posizione sul Porto, e sul suo presidente. «Io non ho nulla di personale contro Boniciolli - premette -, ma non posso esimermi dal dire che in questa vicenda non c'è alcuna concorrenza da salvare. La questione non riguarda i Cattaruzza, i Samer, ma l'armatore turco che su Samer si appoggia, che aveva scelto questo porto per creare la prima e più grande autostrada del mare Turchia-Trieste, e che procura il 50% dei nostri traffici complessivi, quindi un grande indotto per la città. Questa non è una lotta per rompere i monopoli, è solo un tentativo di rendere meno interessante per l'armatore più consolidato l'investire su Trieste». Insomma secondo Rosato l'Autorità portuale stessa, consentendo l'operazione e partecipandovi, avrebbe fatto un autogol.

> «Sulla questione della piattaforma logistica si è visto che per il governo Trieste non conta nulla»

Prosegue il deputato: «Se si vogliono attivare nuovi traffici perché dunque non sceglierli in Libano, in Israele, in Grecia, in Siria? Perché intaccare un mercato con la Turchia che già funziona, in un periodo di crisi come questo? Una volta le navi di Samer erano sempre piene, ora non più. Ma è l'armatore in questo caso che si arrabbia, prima di Samer».

Ciò che Rosato contesta è poi il ruolo dell'Autorità portuale, in questo d'accordo con la ferma opposizione di Samer stesso: «È proprio l'Ap che ha creato la nuova linea, con la sua società. Non c'è logica in questo, l'Authority è un ente regolatore, non fa concorrenza in porto per utilizzarne il vantaggio. Che fidejussioni, per esempio, chiede a se stessa?».

In disaccordo col presidente, il deputato infine si manifesta (come già anni fa) sul fatto che il Molo Settimo non sia stato stralciato dal Piano regolatore del porto, finendo nei tempi lunghi di approvazione, che non abbia «veramente insistito, assieme alla Regione, per il finanziamento, ora saltato, della piattaforma logistica», e «che non abbia privatizzato per tempo Ttp». E perché dunque, secondo l'onorevole, la piattaforma non ha avuto i promessi soldi? «Perché per il governo Trieste non conta niente. Al porto di Genova ha dato un miliardo ma non ha trovato 30 milioni per noi, irritante».

Boniciolli e Rosato all'epoca delle primarie che li vide contrapposti per la carica di sindaco

Ultimo infoibato, "bandelliani" usciti per ripicca nei confronti della Brandi

Il gruppo dei "bandelliani" è uscito dall'aula al momento della commemorazione di Graziano Udovisi (l'ultimo infoibato sopravvissuto) per ripicca nei confronti di Angela Brandi. È quando afferma il capogruppo Bruno Sulli (Gruppo Sulli) che sostiene come quell'assenza, fatta in Consiglio comunale dal capogruppo Angela Brandi (An-Pdl), è «dovuta alla protesta per lo stesso trattamento subito dall'assessore regionale Alessia Rosolen (da parte dei consiglieri triestini del Pdl, durante il vertice del partito, *ndr*)». Una ripicca, insomma, ma «l'assenza a un intervento - dice Sulli - non è reato». Una tesi rovesciata dalla Brandi: «Intanto Sulli è rimasto in aula rispetto a Frömmel e Pellarini che sono usciti. Quando ho fatto notare la cosa - spiega il capogruppo di An-Pdl - qualcuno ha detto che era in gabinetto... non sapevano come giustificare il fatto di stare fuori assieme a Furlanic (Rifondazione)». E aggiunge: «Eppure in precedenza ero intervenuta altre volte e sono rimasti seduti - dice Brandi - preferendo farlo davanti alla commemorazione dell'ultimo sopravvissuto degli infoibati».

FERMO PER MALTEMPO 11 ORE SUL BALATON

Viaggio da incubo, soccorsi a Opicina i viaggiatori del Budapest-Venezia

Un'operazione di soccorso ai viaggiatori del treno Euronight 240 proveniente da Budapest e diretto a Venezia, in ritardo di oltre 11 ore, è stata compiuta ieri pomeriggio da Trenitalia alla stazione di Villa Opicina. A tutti sono stati consegnati sacchetti con panini, crackers acqua e succhi di frutta. Un piccolo ristoro dopo un viaggio da incubo.

Il ritardo - secondo quanto si è appreso - è stato dovuto al maltempo che ha causato un'inondazione della sede ferroviaria nei pressi del lago Balaton, in Ungheria. Sono caduti anche alcuni alberi sulle rotaie. E il treno ha dovuto arrestare la marcia per poter consentire le operazioni di sgombero e di messa in sicurezza. Ma i passeggeri non hanno potuto mangiare nulla.

La stazione di Villa Opicina

Il convoglio si sarebbe dovuto congiungere nelle prime ore di oggi a Zagabria, con altri treni provenienti da Bucarest e Belgrado, quindi passare il confine tra Slovenia e Italia e arrivare a Opicina attorno alle 4.30, per poi ripartire alle 5.16. Ma tutte le operazioni sono state pesantemente ritardate, e il treno ha fatto capolino alla stazione di confine solo intorno alle 16.

Passeggeri scesi da un treno

Nel frattempo, è partita l'operazione di ristoro dei circa 60 viaggiatori stremati dopo un viaggio ritardato di oltre 11 ore: dalla stazione centrale di Trieste sono partiti alcuni operatori con circa un centinaio di sacchetti con acqua e generi alimentari. Che sono stati consegnati ai viaggiatori ormai allo stremo. Rifocillati i passeggeri, il treno è finalmente ripartito alle 16.28 alla volta del capoluogo lagunare. L'odissea era finalmente finita. «Dovevamo farlo, perché erano veramente distrutti. Non potevano viaggiare in quelle conedizioni», ha dichiarato ieri un operatore di Trenitalia. Resta da capire il motivo per cui il convoglio con i sessanta viaggiatori non sia stato soccorso durante il tratto sloveno.

L'INDICATORE DEL PATRIMONIO FAMILIARE EVIDENZIA AMPIE FASCE DI POVERTÀ

Moduli Isee, sussidi per 10mila persone nel 2009

In 900 hanno dichiarato un reddito pari a zero, 3600 vivono con meno di 15mila euro

Quasi 10 mila persone hanno ricevuto nel 2009 aiuti economici alla voce «bonus bebè», «fondo di solidarietà» e «carta famiglia», 900 di queste hanno dichiarato un reddito annuo pari a zero, oltre 1400 da 1000 a 5000, dunque quasi nulla, e 3600 hanno dimostrato di vivere con somme annuali comprese tra 5000 e 15 mila. Denaro che certamente non rappresenta una possibilità di sopravvivenza.

Questa valutazione deriva dal famoso «parametro Isee» parola che tutti coloro che chiedono un contributo nella selva delle possibilità previste hanno imparato a conoscere. L'Isee, indicatore del patrimonio familiare, è il primo passo per ottenere aiuto per affitti, luce e gas, per la badante e per l'assistenza domiciliare, per lo sconto sulla telesorveglianza o per pagare meno la retta dell'asilo nido e la mensa scolastica, perfino per le adozioni internazionali.

Viene calcolato tenendo conto degli stipendi, della casa (se in proprietà o in affitto), della consistenza del nucleo familiare. Per ottenere il documento bisogna recarsi esclusivamente a qualche Caf, che utilizza per via informatica un modulo già pronto. Una volta compilato, il programma fa un calcolo automatico e il risultato è il patrimonio ufficiale della famiglia. Con cui recarsi nei vari uffici a presentare domanda per ciò che serve. E mettersi in lista.

Il fondo di solidarietà è la voce che per decisione della giunta regionale Tondo ha sostituito il reddito di cittadinanza varato dalla giunta Illy. E che, contestualmente, è stato diminuito di 10 volte, mettendo i Comuni alle strette.

Trieste per il «reddito sostitutivo», della durata di un anno, rinnovabile, aveva ricevuto la somma di 10 milioni di euro. Soppressa la legge, e andate a esaurimento a fine 2009 le ultime erogazioni, la situazione è drasticamente cambiata: il fondo di solidarietà ha portato a Trieste 1,6 milioni di euro. Da destinare per 6 mesi, rinnovabili per altri 6, dunque per metà tempo rispetto a prima, e con la possibilità per i Comuni di rendere i parametri ancora più stretti. Cosa che è stata puntualmente fatta.

Il risultato è che le domande accolte lo scorso anno sono state solo 1356, di cui quasi la metà presentate da cittadini a reddito zero. Chi è entrato nel novero degli aventi diritto ha ricevuto un importo mensile di 202 euro. La somma gli è stata mediamente erogata per non più di 4 mesi e mezzo. Un aiuto veramente formale. Mentre anche il panorama dei contributi ottenibili è un «puzzle» di molte possibilità, singole e sparpagliate, ma talora di davvero modesta entità.

Ma vediamo intanto che fotografia esce da questi dati, forniti dal Servizio promozione e protezione sociale del Comune. Il «bonus bebè» è stato ottenuto da 61 famiglie a zero reddito, da 245 con patrimonio tra 1000 e 5000 euro, da 212 che raggiungono i 7500, da 725 che possegono 15 mila euro all'anno e 1072 che toccano i 30 mila.

Contenute (come si vede dalla tabella) le richieste di fondo di solidarietà. Ma ciò che ha sorpreso gli uffici comunali è il gran numero di richieste per la «carta famiglia», quasi 6000 sommando tutte le fasce di reddito consentite. L'offerta di un contributo ha portato allo scoperto famiglie che prima non si erano mai rivolte al Servizio sociale: povertà invisibili. *(g. z.)*

I dati ISEE

NUMERO DOMANDE ANNO 2009

Valore ISEE	0	da 1 a 5.000	da 5.001 a 7.500	da 7.501 a 15.000	da 15.001 a 30.000	Totale
Bonus bebè per nati dal 2007 al 2009	61	245	212	725	1.072	2.315
Fondo solidarietà	665	526	165	n.a.	n.a.	1.356
Carta famiglia	177	704	651	1.876	2.523	5.931

FONDO SOLIDARIETÀ

202,00 € Importo medio mensile erogato nell'anno 2009

4-5 mesi Durata media dell'intervento

n.a.=non accolte

Fonte: Comune di Trieste

Dal bonus bebè al fondo di solidarietà

Tutte le borse di sostegno previste da Stato, Regione, Comune e Provincia

Il «welfare», molto o poco, ti aiuta, ma ti butta anche nel ginepraio della burocrazia. Gli enti erogatori sono tanti, anche se la gran parte delle pratiche trova l'ultimo approdo negli uffici comunali. Trascuriamo qui i **contributi scolastici** (per tasse, libri, mense, trasporti), e il **Fondo per l'autonomia possibile** (sanitario) e vediamo le voci principali.

Agli uffici postali o all'Inps bisogna bussare per la «**carta acquisti**» emanata dal ministero delle Finanze, riservata a cittadini con più di 65 anni e Isee che non supera i 6000 euro all'anno, cioé i 500 mensili: il contributo è di 40 euro mensili caricati ogni due mesi su «card» da presentare in supermercati e negozi convenzionati.

Ma la lista dei piccoli contributi è lunga. C'è la «**carta famiglia**», di emanazione regionale, che richiede almeno un figlio a carico e residenza in Italia di almeno otto anni. Il 2010 è da finanziare.

Per abbassare le spese di **energia elettrica** serve un'Isee entro i 7500 euro annui (20 mila se si hanno 4 figli). Il vantaggio? Solo 56 euro all'anno. **Gas metano**: stesse condizioni, e contributo pari a 26 euro come minimo, 129 come massimo, per famiglie fino a 4 figli. Se i figli sono di più, da 41 a 184 euro all'anno. **Elettricità in gravi condizioni di salute**: 138 euro all'anno. Si può chiedere anche l'**abbattimento degli affitti** (sportello comunale all'Ater). Andiamo avanti, ed ecco il «**bonus bebé**», per chi ha un figlio nato o adottato a partire dal 2007. Molti i limiti sulla residenzialità (decisione regionale, per contenere le domande di immigrati). Si ottiene un assegno una tantum di 500 euro per il primo figlio, di 700 per il secondo, di 1000 per gemelli o adozione di fratelli. Isee massimo: 30 mila euro. L'**assegno di maternità** (dall'Inps tramite il Comune) si ha non superando i 32 mila euro annui: al massimo 309-311 euro mensili per 5 mesi. Per i nati 2010 non sono ancora fissati i parametri.

Poi c'è l'aiuto per le **famiglie numerose** (dall'Inps tramite il Comune): servono almeno 3 figli minori, Isee non superiore a poco più di 23 mila euro. Che cosa si riceve? Al massimo 129 euro al mese per 13 mesi (riguarda i nati del 2010).

E, ancora, si possono recuperare, per contributo regionale, le spese sostenute in caso di **adozione internazionale** o affido pre-adottivo: alberghi, viaggi, un quinto delle spese di benzina, affitti pagati in corso di pratica. Poi c'è il contributo ai **genitori separati** il cui coniuge sia inadempiente sulle somme di mantenimento. Isee da 20 mila euro. Si può avere (facendo domanda al Comune) un mensile pari al 75% della somma stabilita per il mantenimento. Ma in tutti i casi non più di 300 euro.

Del **fondo di solidarietà** si è detto qui sopra: il contributo è variabile, l'Isee non deve superare, dall'aprile 2010 quando il limite è stato innalzato, i 7957 euro all'anno. Da poco è stato introdotto un finanziamento per stipendi e contributi da pagare alla **badante**. E da ultimo, attivato dalla Provincia di Trieste, c'è un sostegno per i pensionati **vittime di reati** da microcriminalità e usura. Contributo massimo: 300 euro. Per averlo bisogna essere cittadini italiani di oltre 65 anni, con pensione sociale, e aver subito furti, scippi, borseggi con danno economico.

» IN BREVE

OGGI L'ASSEMBLEA DELL'ASSOSTAMPA

Siddi e Natale sulla crisi dei giornali e sui gravi rischi del ddl Alfano

Il segretario generale della Fnsi Franco Siddi e il presidente Roberto Natale saranno oggi a Trieste, per partecipare all'assemblea annuale dell'Associazione della Stampa Fvg, che si terrà alle 15 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13). L'appuntamento è l'occasione per fare il punto sulla situazione del mondo dell'informazione e dell'editoria in Italia e nella nostra regione. Siddi e Natale, che verranno introdotti dal presidente dell'Assostampa Carlo Muscatello e dal segretario Gianni Martellozzo, parleranno di questi primi dodici mesi seguiti al rinnovo del contratto di lavoro, delle ristrutturazioni e delle situazioni di crisi presenti in varie aziende, ma anche del pericolo rappresentato dal ddl Alfano sulle intercettazioni, in discussione al Senato. Se tale disegno di legge, già passato alla Camera, diventasse legge, i giornalisti italiani non potrebbero più assolvere al proprio dovere di informare, che è poi l'altra faccia del diritto dei cittadini di sapere. Una vera emergenza per la nostra democrazia, dunque, e non solo un problema che riguarda i giornalisti, come dimostra l'appello congiunto che Fnsi e Fieg (cioè il sindacato unitario dei giornalisti e la federazione degli editori) hanno rivolto in questi giorni al Parlamento e all'opinione pubblica.

MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il Pd: maxischermo e concerti durante i mondiali di calcio

L'idea è partita da Guglielmo Montagnana, consigliere della sesta circoscrizione del Pd che presenterà una mozione in tal senso, ma adesso si muovono in Comune anche i consiglieri Tarcisio Barbo, Alessandro Carmi, Mario Ravalico ed Igor Svab con un analogo documento. La richiesta al sindaco ed all'assessore competente è di individuare un luogo adatto per la predisposizione di un maxischermo in occasione dei prossimi mondiali di calcio in SudAfrica. «Si può unire all'evento sportivo anche un momento musicale e culturale - spiegano Barbo, Carmi, Ravalico e Svab - visto che non mancano gruppi locali emergenti che potrebbero esibirsi prima e dopo la partita della nostra nazionale». L'auspicio dei quattro consiglieri del Pd è «che l'approvazione e la concretizzazione dell'idea possano essere quanto più rapidi possibile».

L'INTERVISTA
IL FISICO

«La mia vita sempre in viaggio? Non mi pesa perché lavoro per un'Europa scientifica unita»

«In futuro aiuteremo l'India a costruire un centro come il nostro nel suo territorio»

Un violino sottoposto alla Tac

Carlo Rizzuto, presidente della società Sincrotrone

■ **LA SCHEDA.** Carlo Rizzuto è nato a Genova il 24 luglio del 1937. È presidente della società Sincrotrone Trieste, che gestisce il Laboratorio Elettra con sede a Basovizza.

Una visita guidata alla macchina di luce Elettra all'interno del Sincrotrone a Basovizza

■ **GLI INCARICHI.** Rizzuto è anche membro del Comitato italiano per la valutazione della ricerca (Civr) e presidente del Forum europeo per le infrastrutture di ricerca (Esfri).

■ **ELETTRA.** Il laboratorio Elettra è un centro d'eccellenza internazionale al servizio della comunità scientifica e delle imprese, specializzato nell'analisi profonda dei materiali attraverso la luce di sincrotrone.

IL PRESIDENTE DEL LABORATORIO ELETTRA

Rizzuto: «Qui al Sincrotrone c'è un'Olimpiade continua fra i migliori ricercatori»

«Trieste è come la mia Genova: chiusa in se stessa, soddisfatta del suo passato e poco imprenditoriale. Ma ha il mare...»

L'ultima ala dell'edificio costruita nell'area di Basovizza (Foto Silvano)

di MATTEO UNTERWEGER

Considera il laboratorio Elettra come uno stadio olimpico dove il confronto fra gli atleti più preparati, cioè i ricercatori migliori del mondo, deve essere continuo. Carlo Rizzuto, genovese di nascita, presidente della società Sincrotrone che gestisce il centro d'eccellenza di Basovizza, usa il linguaggio dello sport per sottolineare l'importanza della ricerca. Che, spiega, non è sinonimo di «sviluppo», né di «innovazione».

Professor Rizzuto, qual è lo stato di salute del mondo della scienza e della ricerca a Trieste?

Dalle risonanze che sento a livello europeo e italiano, la situazione della ricerca a Trieste continua a essere buona, molto visibile in ambito internazionale. Questa è la cosa che conta. Non dipendiamo direttamente dal problema finanziario italiano: essendo collegati a entità internazionali, sentiamo la crisi meno che da altre parti.

Ma il rapporto del Sincrotrone con le istituzioni locali com'è?

Ottimo, c'è sicuramente dialogo con vari assessorati e con i vertici della Regione. E anche con la città, il sindaco Dipiazza molto spesso si interessa e presenzia alle riunioni in cui si parla di interazioni con la ricerca. Pure la componente industriale partecipa, nonostante le forti difficoltà del momento.

Quali sono le applicazioni del vostro lavoro nel mondo industriale?

L'applicazione più estesa è quella di fornire persone addestrate. Avere cioè non solo dei ricercatori ma anche dei tecnici. Qui, bisogna stabilire le giuste definizioni.

Cosa intende?

La ricerca ha lo scopo di produrre nuova conoscenza. Che essendo nuova, è per definizione del tutto sconosciuta, quindi imprevedibile. Così non ha normalmente un immediato effetto economico. Lo avrà, sarà anche grande, ma non si sa dove, né quando. Mediamente tra i sette e i vent'anni successivi, ma da un'altra parte del pianeta. Per ragioni varie è però definita spesso ricerca anche un'altra attività, molto diversa dal punto di vista economico.

Quale?

Quella che si chiama sviluppo. E che cerca di garantire nuovi prodotti, strumenti, metodi sulla base della conoscenza esistente. Questa viene inserita in nuovi processi. Poi, assieme al miglioramento del marketing e degli strumenti finanziari, crea l'innovazione, che è una terza cosa. A livello governativo, in base agli accordi internazionali, chi fa ricerca può venir sussidiato nei progetti al 100% perché l'effetto economico della stessa è bassissimo. Chi si occupa di sviluppo al 50%, chi di innovazione al 20%. C'è appunto una tendenza a chiamare tutto ricerca perché porta a un supporto del 100%. Ma le attività sono completamente diverse.

Quanto c'è di politico nel suo ruolo?

Nei miei vari ruoli la politica che seguo è quella di fare in modo che questi collegamenti fra ricerca, sviluppo, innovazione, educazione, trasferimento e impatto sul territorio siano chiari ed evidenti. E che facciano parte di una programmazione locale, nazionale ed europea, in modo da sfruttare la loro interconnessione. Facendo un parallelo, la ricerca è molto simile all'attività sportiva: fare un record, diventando campione, è come aver firmato una pubblicazione scientifica. Ma chi vuole fare un record nello sci o nel nuoto, per esempio, continua a spingere fortissimo sulle ditte che sviluppano i materiali per poter migliorare. Così pure gli allenamenti fanno parte dello sviluppo. Alla fine, poi, se mi alleno tanto per nuotare, poi vivo anche meglio.

Cosa vi chiedono politici e industriali?

In molti vorrebbero che i ricercatori fossero dei ritrovatori, gente che fa solo sviluppo. Ma la ricerca è in realtà lo stimolo allo sviluppo e noi dobbiamo trovare il modo per farla funzionare come tale. Ai politici e agli industriali spiego che se noi prendiamo una squadra di calcio, miriamo ad avere un giocatore che essendosi allenato bene poi faccia gol durante la parita. In settimana l'atleta fa piegamenti ed esercizi che non ripeterà in gara: questa esercitazione apparentemente senza senso è la ricerca. Al calciatore non chiederemo mai di giocare una partita al giorno, perché non ci riuscirebbe.

> In Italia ci sono 40mila persone che si occupano di ricerca. In questa regione ne abbiamo almeno duemila

Ma è appassionato di sport visti i parallelismi?

Se voglio farmi capire con la gente, devo usare il linguaggio prevalente, che in Italia è quello sportivo.

La Trieste città della scienza forse non è poco percepita come tale proprio dai triestini?

Non lo so. Qualche anno fa, in occasione della prima volta delle cosiddette giornate aperte al Sincrotrone, seimila triestini vennero a vedere il laboratorio. Ora abbiamo dovuto ridurre l'accesso, per riuscire a gestire le visite. Nel profondo i triestini seguono la città della scienza, basta dare loro il canale giusto per dimostrare questo interesse. Che continua ad esserci e non è piccolo anche da altre zone d'Italia e dall'estero, dalla Slovenia o dall'Austria. Durante l'anno arrivano da noi 7-8mila persone. In più, abbiamo due o tre classi provenienti da varie scuole al giorno: c'è anche il turismo educativo.

> Sono arrivato qui all'inizio degli anni Novanta per rimettere a posto le finanze della società

Quanta gente lavora al laboratorio Elettra?

Circa 400 persone, di cui un centinaio per il progetto Fermi, in fase di costruzione. Saranno alla fine 350 quelle fisse, legate al servizio che forniamo. All'anno, poi, circa in 1000 vengono a utilizzare i nostri servizi, da una quarantina di Paesi.

Che servizio garantite alle industrie?

Siamo uno stadio olimpico di tipo internazionale in cui vengono a misurarsi i migliori ricercatori al mondo. In primis sono selezionati all'accesso, attraverso due bandi all'anno. Il numero di richieste è tre volte superiore alle possibilità di dare ospitalità. Chi passa, usa qui le varie tecniche di utilizzo della luce che abbiamo a disposizione. Sono 26 diverse. I ricercatori si confrontano gli uni con gli altri, i loro risultati vengono mandati alle riviste internazionali che selezionano i migliori per le pubblicazioni. Gli *editorial board* conferiscono le medaglie, insomma. Siamo un'Olimpiade continua.

Lei viaggia spessissimo: non le pesa questa sorta di vita in aereo?

Non me la faccio pesare. La soddisfazione di costruire un'Europa unita e scientifica compensa le fatiche. Da un lato lavoro per farla crescere a livello di ministero, operando nel Comitato per la valutazione della ricerca e giudicando quindi i lavori dei circa 40mila ricercatori italiani. In ambito europeo, presiedo il Forum di consulenza per le infrastrutture di ricerca: punto a far sì che i ministri dei diversi Paesi capiscano come funzionano le varie realtà e le supportino, facendo arrivare in Europa i migliori ricercatori del mondo. Dobbiamo essere competitivi rispetto a Stati Uniti, Giappone, Cina, India, Russia, Australia e forse Brasile. Stiamo anche iniziando ad attrarre investimenti da Paesi in emersione.

Da dove?

Ho parlato con un indiano del nostro comitato di valutazione: l'India sta approvando l'investimento per la costruzione di una linea di luce al Sincrotrone di Trieste. Noi parteciperemo e la aiuteremo poi a realizzare un sincrotrone in India.

Sui 40mila ricercatori italiani, da Trieste quanti ne escono?

Già all'Area di ricerca ce ne sono almeno 700. Poi abbiamo le università del Friuli Venezia Giulia. Sicuramente circa duemila ricercatori o persone dedicate alle ricerca in regione si contano.

Com'è arrivato a Trieste?

Innanzitutto, premetto che sono originario di Genova ma europeo di nascita, figlio di un siciliano e di un'olandese. Ero stato molto coinvolto alla fine degli anni Settanta nella decisione di localizzare il Sincrotrone a Trieste. E quando il Sincrotrone ha avuto un periodo di crisi, all'inizio degli anni Novanta, con un debito in banca di 40 miliardi su cui pagava il 14% di interessi per l'inflazione, mi hanno proposto di venire a salvarlo. Ho accettato e penso di esserci riuscito, per questo sono rimasto qui. La mia posizione da docente universitario e la mia famiglia sono comunque a Genova. Roma e Bruxelles sono gli altri due pezzi della "figura". La mia settimana tipo? Due giorni a Trieste, due a Genova, uno a Roma e uno a Bruxelles. Il settimo? In aereo...

Di Trieste cos'è che le piace e cosa no?

Da un certo punto di vista, non mi piace perché ci sono delle somiglianze con Genova: è una città un po' chiusa su se stessa, soddisfatta del suo passato, poco imprenditoriale. Cosa mi piace invece? Anche in questo caso, il fatto che sia come Genova, perché è sul mare...

Renier: «Come sfruttare i derivati senza rischi»

Convegno promosso dai commercialisti a Palazzo di Giustizia sui discussi strumenti finanziari

Sono finiti nell'occhio del ciclone dopo l'esplosione della crisi economica e ormai fanno parte del linguaggio comune, anche se non tutti conoscono ancora esattamente questo tipo di strumento finanziario. I derivati: è stato questo il tema al centro del convegno dal titolo «Gli strumenti finanziari derivati: gli strumenti di tutela giurisdizionale tra aspetti economici e profili giuridici», svoltosi nell'aula d'Assise del Palazzo di Giustizia di Trieste.

L'incontro è stato organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Trieste, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati e il Consiglio superiore della magistratura – Ufficio della Formazione per il Distretto della Corte d'Appello di Trieste.

L'evento è stato incentrato sul tema dei derivati, che in finanza equivalgono a dei contratti o titoli il cui prezzo è basato sul valore di mercato di altri beni (come azioni, indici, valute, tassi). Si tratta di strumenti molto discussi, che solo di recente hanno raggiunto notevole diffusione nel mondo grazie alla globalizzazione dei mercati. «I derivati non sono necessariamente rischiosi o negativi – ha spiegato il presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Trieste Piergiorgio Renier -. Anzi, possono essere strumenti chiave per chi ha un'azienda e un business, perché servono a limitare il rischio d'impresa nella gestione dei flussi finanziari. Attraverso i derivati, gli istituti di credito possono ad esempio indicare agli imprenditori, che hanno rapporti economici e scambi di valuta con i propri fornitori e gli acquirenti, come limitare il rischio di modifica dei tassi di interesse e il rischio valuta. I professionisti hanno quindi il compito di consigliare il proprio cliente sull'eventuale utilizzo di un derivato e verificare la loro corretta gestione. I derivati assumono un'accezione negativa nel momento in cui hanno natura speculativa, quando cioè diventano un mero gioco finanziario, una scommessa. Quando il venditore di un prodotto finanziario non informa in maniera completa e trasparente l'acquirente su tutti i possibili rischi che quel prodotto porta con sé, allora il rapporto tra le parti è squilibrato in partenza e il derivato può diventare uno strumento fallimentare e pericoloso».

Piergiorgio Renier, presidente dell'Ordine dei commercialisti

Oltre a Piergiorgio Renier, al convegno hanno partecipato il giudice Riccardo Merluzzi, referente dell'Ufficio della Formazione dei magistrati per il distretto della Corte d'Appello di Trieste; Davide Squarzoni, partner di Prometeia spa e Direttore generale di Prometeia Advisor Sim spa, che ha analizzato le caratteristiche, le problematiche e le opportunità di utilizzo dei derivati.

E, infine, Guido Modugno, professore associato della facoltà di Economia dell'Università di Trieste e Matteo De Poli, docente della facoltà di Economia dell'Università di Padova.

UNIONE DEGLI ISTRIANI SULLE FOIBE

Lacota: «Disegno di legge contro i negazionisti»

Si è svolta nella Sala Vulcania del Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste, l' assemblea pubblica convocata dall'Unione degli Istriani per precisare ai numerosi interessati intervenuti i provvedimenti di legge proposti per arginare il dilagante fenomeno del negazionismo delle Foibe.

Ad affiancare il presidente Massimiliano Lacota, hanno preso posto al tavolo dei relatori il vicepresidente Enrico Neami ed il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini. Il presidente Lacota ha aperto la conferenza riepilogando le principali iniziative negazioniste che si sono svolte tra la fine dell'anno e febbraio, molte delle quali organizzate e sostenute finanziariamente da altrettante amministrazioni locali con finanziamenti pubblici.

Lacota ha inoltre precisato perché sia necessario intervenire per arginare immediatamente il fenomeno negazionista, spiegando che si devono fermare gli storici che, intervenendo ufficialmente nelle celebrazioni solenni di fronte ad ignari studenti ed alla cittadinanza, si prefiggono lo scopo di giustificare l'Esodo e le Foibe semplicemente quale ritorsione alle imposizioni del fascismo nella Venezia Giulia.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DAL "GALILEI" AL POLITECNICO DI MILANO AL GRUPPO INTERNAZIONALE ARUP

Sara, ingegnere a Madrid: «Realizzo i sogni dei grandi architetti del mondo»

«Il nuovo salone nautico di Genova? Conosco ogni dettaglio, il nome di ogni astina...»

Ha studiato a Trieste, Milano e Goteborg, ha lavorato a Londra prima di approdare a Madrid, collaborando con alcuni degli architetti più famosi a livello mondiale come Renzo Piano. È la storia della triestina Sara Brusoni, 32 anni, ingegnere, che sta realizzando i suoi sogni all'interno di una prestigiosa azienda internazionale.

«Il percorso che mi ha portato in Spagna è lunghissimo», ricorda Sara. «Terminato il liceo Galilei mi sono iscritta ad Ingegneria Civile, biennio a Trieste, triennio al Politecnico di Milano. Avevo bisogno di nuovi stimoli. Un anno universitario l´ho passato anche a Goteborg, per un master in Ingegneria strutturale. Il mio sogno era approdare alla società internazionale Arup. Una volta laureata ha cominciato a inviare curriculum all'azienda, mi hanno finalmente chiamato quando stavo lavorando per Ikea property da qualche mese e stavamo pianificando lo stabilimento di Villesse, che ho prontamente lasciato in un giorno per entrare finalmente in Arup».

Sara inizia quindi a lavorare a Milano ma la sua voglia di crescere ancora professionalmente la spinge a cercare nuovi obiettivi all'estero, pur restando all'interno dell'azienda. «Mi sono trasferita a Londra con contratto di distacco nel 2008, per due anni. Al sopraggiungere della crisi, dopo vari tagli al personale, siamo stati rispediti agli uffici di provenienza. All'idea di tornare a Milano però ho cominciato a vagliare altre possibilità all'interno di Arup. Il primo ufficio della lista era Madrid. Significava tornare in una cultura più calorosa, flessibile, e anche la mia melanina cominciava a soffrire dopo due anni senza estati. Da marzo vivo in Spagna e ho la sensazione di essere passata da un estremo all'altro dell´Europa dal punto di vista della cultura».

Sara Brusoni col casco d'"ordinanza" in cantiere

Sara è parte attiva di progettazioni importanti e ha collaborato con nomi molto prestigiosi nel settore. «Arup è una società internazionale di progettazione ingegneristica, che da sempre rappresenta la forza creativa alla base di molte delle opere maggiormente innovative, a cominciare dalla Sydeny Opera House, alla Cctv di Pechino, China Central Television, e mille altre. Ha 86 uffici, in più di 37 paesi. Collaboriamo con tutti i principali architetti. Io stessa - spiega Sara - in cinque anni ho lavorato con nomi importanti del settore come Foster, Piano, Koolas, Fuksas, Hadid, Rogers e altri ancora. È una società che promuove gli scambi e nel mio team di lavoro siamo quasi sempre di nazionalità tutte diverse. Io in particolare - sottolinea - mi occupo di progetti di strutture, il che vuol dire in pratica rendere spesso possibile la realizzazione delle cose più strane che gli architetti si inventano, fornendo un progetto integrato con le varie discipline: impianti, sostenibilità, facciate, fuoco, acustica... Poter vedere poi queste opere costruite è incredibile. Tra le maggiori soddisfazioni ricordo il progetto del nuovo padiglione della Fiera di Genova per il salone nautico con Jean Nouvel», racconta. «Quando ho visto le foto dell´inaugurazione già lavoravo a Londra ed è stato emozionante, conoscevo ogni singolo dettaglio di quel progetto, ogni astina di acciaio aveva un nome per me e la foto della copertura era identica al nostro modello, ed era lì».

Sara ama la sua occupazione e le opportunità fornite all'estero, ma la nostalgia di Trieste è sempre viva. «Rispetto a Londra, Madrid è diversa, esteticamente la trovo meno bella, ma il calore delle persone è forte. L´Italia non mi manca, di Trieste invece mi manca tutto. Penso sempre che per viverci sarei disposta ad accettare dei compromessi, ma poi quel momento non arriva. Però è il posto al quale io appartengo. Mi manca la città stessa: le vie, i palazzi, il Carso, il mare, la bora e poi naturalmente le mie amiche e soprattutto la mia famiglia. Insieme - conclude - rappresentano il perno attorno al quale ruoto, il punto di riferimento che mi permette girare per il mondo mantenendo l'equilibrio».

Micol Brusaferro

Simone Volpato e, a destra, Gino Pavan (foto Silvano)

«Petrarca, cura per la malinconia di Rossetti»

Volpato ne parla ai "minervali", che dedicano maggio a uno dei loro "padri" fondatori

Sono stati dedicati a Domenico Rossetti, nato a Trieste nel 1774 e morto nel 1842, gli appuntamenti culturali del mese di maggio promossi dalla Società di Minerva. E non a caso: Rossetti infatti, è stato tra l'altro promotore della nascita nel 1810, proprio di questo sodalizio, nonché nel 1829 dell'"Archeografo triestino" che è la più antica rivista storica italiana.

Ospite dell'terzultimo incontro, prima della pausa estiva - si è tenuto come di consueto al Sartorio - è stato Simone Volpato, docente di storia del libro e dell'editoria all'ateneo triestino, che introdotto dal presidente della Minerva, Gino Pavan, ha parlato su "Rossetti, Petrarca e la solitudine del genio".

Una relazione che ha preso spunto dai due volumi di Volpato di prossima pubblicazione, e cioè "Lo scrittoio di Domenico Rossetti nella biblioteca civica Attilio Hortis di Trieste" (Vecchiarelli editore, presentazione di Adriano Dugulin, introduzione di Marco Menato), e 2Petrarca, Winckelmann, Trieste e la patria del Friuli. La biblioteca di Domenico Rossetti". (Del Bianco editore, introduzione di Antonio Trampus).

Volpato ha precisato che le sue ricerche su Rossetti sono iniziate nel 2002 e lo hanno portato a compiere una sorta di pellegrinaggio per l'Italia allo scopo di capire il perché Rossetti fece di Petrarca la sua "ossessione". Ed è naturale, ha proseguito il relatore, che «io mi sia anche un po' innamorato di questo avvocato». E nel chiedersi che cosa spinse questo uomo coltissimo, giurista e storico, avvocato comunale e poi procuratore civico, quale fu appunto Rossetti, a creare una delle maggiori collezioni librarie su Petrarca esistenti al mondo, Volpato ha detto che a sollecitarlo fu il desiderio di dotare Trieste di un fondo librario, dal momento che in città era del tutto sconosciuta la produzione latina e il messaggio etico di Francesco Petrarca.

E poi c'era una motivazione più profonda, quella cioè di poter curare attraverso lo studio dell'autore del "Canzoniere" la propria malinconia. Malinconia che era solitudine e frustrazione nel sentirsi segregato in una città, Trieste, che non comprendeva i suoi sogni culturali. La collezione petrarchesca fu pensata nel 1810, ma ben presto Rossetti si rese conto che non sarebbe riuscito a fare l'edizione di tutte le opere del Petrarca, verso il quale c'era una sorta di ostracismo: il suo nome infatti, era legato soprattutto ai Sonetti amorosi. Decise quindi di studiarne le opere latine e storiche, scegliendo così il Petrarca storiografo e amante dei classici, come modello civico per Trieste.

Ma Volpato ha ricordato anche l'amicizia di Rossetti con lo smaliziato letterato ed editore Bartolomeo Gamba, con Michele Colombo, ma soprattutto con Lorenzo da Ponte in cui aveva trovato l'anima gemella, e con il quale intrecciò una fitta corrispondenza nel segno di una reciproca comprensione. E ancora, il relatore ha puntualizzato le considerazioni del Rossetti bibliofilo, e cioè che la biblioteca privata è un luogo di socialità, un baluardo contro la stupidità, che i libri collezionati, alla morte dell'autore, devono esser donati alla comunità. E ha concluso dicendo che "la biblioteca petrarchesca è la filigrana di un destino", un destino che in Rossetti è "letteraria solitudine".

Grazia Palmisano

Oggi la conferenza conclusiva del progetto "A scuola per conoscerci" contro omofobia, bullismo, isolamento sociale

CONTRO L'ISOLAMENTO SOCIALE

L'Arcigay entra a scuola

Oggi, alle 17, nella sala conferenze del Centro servizi di volontariato, in Galleria Fenice 2, il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica organizza la conferenza conclusiva del progetto **"A scuola per conoscerci. Isolamento sociale, bullismo e omofobia: strategie d'intervento in ambiente scolastico"**, finanziato dalla Regione, con i Comuni, la facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste e le Ass. Interverranno la psicologa Margherita Bottino, la psicoterapeuta Adriana Monzani, la presidente nazionale di Agedo, associazione genitori di omosessuali, Rita De Santis, e il responsabile scuola del Circolo Arcobaleno, Davide Zotti. Il progetto, che ha coinvolto 22 classi per un totale di circa 400 studenti delle scuole superiori della regione, è stato realizzato grazie alla collaborazione delle psicologhe, dei formatori e dei volontari dell'Arcigay Arcilesbica di Trieste e Udine, dei docenti e dirigenti scolastici.

PRESENTATA ALLA MINERVA L'OPERA DI BERT D'ARRAGON

"La libellula", un libro per la Giornata contro l'omofobia

Il ventennio fascista, l'opposizione borghese e la resistenza armata, raccontate dall'inusuale punto di vista di due gay, regala momenti divertenti e romantici, ma anche di provocazione e riflessione.

Questo il filone narrativo del romanzo "La libellula" di Bert d'Arragon, edito da Isrpt, e presentato alla libreria Minerva in occasione della giornata internazionale contro l'omofobia che si celebra oggi. Bert d'Arragon è nato in Westfalia e si è trasferito in Italia nel 1986 dove si è laureato in Scienze dell'Antichità a Firenze. Nel 2008 ha vinto il premio Terzani per il racconto "Un Filo d'erba sotto la tenda di ieri".

L'incontro, organizzato in collaborazione con il Circolo Arcobaleno di Trieste, ha visto la partecipazione di Marco Reglia che ha intervistato l'autore, e di Sergio Pancaldi con le letture di alcune pagine del libro. «Si tratta - ha commentato Reglia - di uno tra i pochi testi al cui interno l'amore omosessuale entra ed esce dalle vicende storiche con assoluta normalità, senza nulla togliere al contesto e senza dimenticare di inserire chi, nel fascismo, ci ha creduto davvero, regalandoci così un quadro umano completo».

La storia racconta le vite di due ragazzi che nel 1924, ancora adolescenti, scoprono il loro amore e lasciano il piccolo borgo toscano in cui erano cresciuti. La fuga attraverso l'Italia fascista segnerà le loro vite e ognuno seguirà la propria strada che si intreccia con il destino delle persone che incontrano, con la guerra, la lotta di giustizia e libertà, la resistenza armata e la vita di una spia della polizia segreta fascista.

Bert d'Arragon con gli altri relatori (f. Lasorte)

Personaggi e situazioni che vanno al di là delle icone ormai consuete della ricostruzione storica ridanno voce a fatti e verità ormai dimenticate: dagli orrori della guerra d'Abissinia alla fuga di un ricca prostituta ebrea grazie ad amicizie nel Vaticano, dai fasti della storica visita di Hitler a Roma alla riluttanza di molti artisti al generale appiattimento culturale, fino alla guerra, al bombardamento di Roma alle lotte partigiane... A fianco degli eventi storici ci sono due ragazzi e il loro modo di vivere e reprimere l'omosessualità: la loro storia viene ricostruita attraverso racconti, lettere, diari e memorie raccolte dal nipote di uno dei due che, a cinquant' anni di distanza, ha deciso di ripercorrere le tappe della vita del nonno mai conosciuto.

«Dal passato bisogna imparare - ha aggiunto l'autore - dobbiamo imparare a difendere la libertà d'espressione che oggi abbiamo conquistato e soprattutto andare oltre il "io sono quello che sono", in favore del "io sono come te". Non si tratta di tolleranza quanto piuttosto di un processo di crescita attraverso il quale imparare che chi si comporta in modo diverso non è per questo un "diverso"».

Linda Dorigo

- **IL SANTO**
  San Pasquale Baylon
- **IL GIORNO**
  È il 137° giorno dell'anno, ne restano ancora 228
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.30
- **LA LUNA**
  Si leva alle 8.07 e cala alle 0.11
- **IL PROVERBIO**
  Nessun uomo muore per il troppo lavoro

IL PICCOLO 50 ANNI FA

17 maggio 1960 *di R. Gruden*

● Con un lungo a solo di pianoforte, si è chiusa la stagione concertistica al Verdi: ad eseguirlo il celebre Nikita Magaloff, in un programma tutto dedicato a Chopin nel 150.o anniversario della nascita.

● Giancarlo Sangermani (Liberi Goliardi) è stato eletto nuovo Tribuno degli studenti. La sua elezione è frutto dell'accordo fra il gruppo dell'Intesa cattolica e il gruppo dei Liberi Goliardi.

● Approvate due delibere urbanistiche in Consiglio comunale. Il prolungamento di via Barbariga fino a piazza Tra i Rivi e la costruzione di un sottopassaggio alla ferrovia, fra viale Campi Elisi e via S. Marco.

● Un utente della strada si lamenta per la fermata di via San Giusto, all'altezza del numero 6, delle filovie 15 e 16. Come a dire nel breve tratto fra via Bramante e largo Canal, con disagi per la circolazione.

FARMACIE

■ **DAL 17 AL 22 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Venezia 2	tel. 040-308248
borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	tel. 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza	tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Venezia 2	
borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	
via Ginnastica 6	
via Gruden 28 - Basovizza	tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Ginnastica 6	tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	110,8
Via Carpineto	µg/m³	65,8
Via Svevo	µg/m³	79,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	74
Monte San Pantaleone	µg/m³	59

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

"THE FAME GAME" ALLA SALA BARTOLI

A teatro in inglese

Arriva allo Stabile regionale il teatro in lingua originale del Vienna's English Theatre: quest'anno è la drammaturgia contemporanea, intelligente e brillante di Philip Dart ad andare in scena, nel divertente e acuto **"The Fame Game"**, alla Sala Bartoli da oggi a mercoledì, appuntamento "fuori abbonamento" ma ormai tradizionale e atteso nella stagione di prosa. È bello e interessante sentire recitare la prosa nella lingua in cui è stata scritta. Il Vienna's English Theatre per il terzo anno consecutivo offre questa opportunità, grazie alla collaborazione instaurata con lo Stabile regionale. Il Vienna's English Theatre è una delle realtà teatrali più dinamiche della capitale austriaca. I suoi spettacoli sono pensati per un pubblico straniero: ecco quindi che gli attori, tutti professionisti, con importanti esperienze di recitazione nei teatri del West End londinese e di tutto il Regno Unito, impostano la loro recitazione a un ritmo meno serrato, con un linguaggio che risulta comprensibile anche a chi ha una conoscenza scolastica della lingua inglese.

"The Fame Game" sui reality

The Fame Game di Philp Dart è una commedia tratta con protagonisti due ragazzi affascinati dal mondo dei talent show e dalle false illusioni che questi spettacoli creano soprattutto negli adolescenti.

Ma la fama e la celebrità spesso nascondono dei lati oscuri, del tutto imprevedibili, che rischiano di mettere in crisi la propria vita. Diretto da Jeremy Bond, ammireremo in scena Jill Regan, Daniel Doidge, Benjamin Wells, Felicity Skiera.

La prevendita dei biglietti per le cinque recite di The Fame Game è in corso. **Lo spettacolo va in scena alla Sala Bartoli oggi e domani alle 17 e alle 21, mentre mercoledì uno spettacolo in programma alle 11** è dedicato particolarmente alle scuole.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «Mare & Scienza» a cura di Furio Poropat si terrà la conferenza «Nei giardini del mare», relatore il prof. Guido Bressan.

● **CONVEGNO DI GRAFOLOGIA**
Oggi e domani, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, convegno di grafologia su «L'individuo tra socievolezza e isolamento nella realtà contemporanea». Dalle 16.30 di oggi tavola rotonda con Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, gli psicologi Elisabetta Maresio e Filippo Nicolini, il filosofo Giuseppe Di Chiara e Patrizia Sfreddo, referente Rsn. Domani, dalle 16.30, relazioni delle docenti di grafologia Vanna Pecorari Marson e Maria Teresa Brugnoli, Martina Spallino, insegnante e Venturini.

● **POESIA E MITO**
Oggi, alle 17.30, alla biblioteca isontina di Gorizia, «Poesia e mito», incontro con il poeta e studioso di filosofia Silvio Cumpeta.

● **PROIEZIONE DI «JALSAGHAR»**
Oggi alle 17 a palazzo Gopcevich, via Rossini 4, in collaborazione con l'Ass. Performing India, avrà luogo la proiezione del film «Jalsaghar / La stanza della musica», del regista bengalese Satyajit Ray (1921-1992) in versione sottotitolata in italiano.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17.30 al Salotto dei Poeti, in via Donota 2, III p. (Lega Nazionale), si terrà un laboratorio di poesia avente per il tema il mare. I soci e gli amici del sodalizio sono invitati a parteciparvi. L'ingresso è libero. In tale occasione potranno essere ritirati i bandi dell'incontro di poesia Haiku che scadrà il 24 maggio.

● **GRUPPO ECUMENICO**
Oggi alle 18, nella basilica elvetico-valdese di San Silvestro (androna dei Grigioni) si svolgerà un incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● **MESSA A VILLA REVOLTELLA**
Nella ricorrenza di San Pasquale Baylon, oggi alle 18 sarà celebrata una messa solenne nella chiesa di Villa Revoltella.

LA RADIOLOGIA DEL BURLO VINCE UN CONCORSO NAZIONALE

Winnie the Pooh fa la Tac: foto da premio

C'è poco da dire: convincere un bambino piccolo che deve stare fermo e tranquillo perché deve fare una Tac, non è certamente la più semplice delle imprese. Quel grande macchinario che sembra uscito da Star Trek con il poco invitante tubo in cui dovrà starsene disteso e immobile, mette già ansia ai grandi, figuriamoci a un bimbo. Per quanto mamma e papà cerchino di spiegargli che è per il suo bene, promettendogli mari e monti, blandendolo, insomma, in tutte le maniere, avrà la spiacevole sensazione che gli stiano raccontando la storia dell'orso.

Ma se a entrare nel tubone per primo e constatare che non c'è nulla da temere, fosse, invece, l'amico orso "Winnie the Pooh"? Beh, se ne può parlare. Ed è quanto avviene nella sala Tac del reparto di Radiologia dell'Irccs Burlo Garofalo, dove i tecnici radiologi e i radiologi s'impegnano di buzzo buono aguzzando l'ingegno e la fantasia per rendere ai piccoli pazienti gli esami diagnostici il meno possibile traumatizzanti.

L'immagine che ha vinto "Fotografare la professione"

Come dimostra, infatti, l'immagine che ha vinto il primo premio del concorso nazionale "Fotografare la professione", il concorso promosso dalla federazione dei collegi dei tecnici di radiologia, la cui premiazione si è tenuta a Chieti lo scorso 10 maggio. Autore dello scatto scelto all'unanimità tra i 100 in lizza, il tecnico Fabiano Crisma, che ha fotografato la collega Elena Loredan - con orsetto d'ordinanza in miniatura sulla divisa verde - mentre mostra a un bimbo come viene eseguita la tomografia computerizzata su Winnie the Pooh.

«Dove e quando si può cerchiamo di trovare il modo per distrarre i bambini e far sì che gli esami siano il meno possibile associati a un'esperienza sgradevole. Ciò significa soprattutto cercare di rendere l'ambiente meno austero con giocattoli, poster e colori tenui», spiega Crisma. In sintonia con questa linea di pensiero, anche l'"arredamento" della sala per la risonanza magnetica, dove appesa al muro c'è una mega foto retro illuminata di circa due metri per uno e mezzo, di un candido orso polare che si rotola beato nella neve.

Il premio di 300 euro verrà donato all'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici e neoplastici. Ma la vittoria di questa prima edizione del concorso, i tecnici radiologi del Burlo la dedicano al collega Francesco Gallo e all'infermiere Aurelio Paoli, recentemente scomparsi.

Patrizia Piccione

● **INCONTRO SU CIRCHI E ZOO**
Oggi alle 18.30 la sede territoriale Lav (Lega antivivisezione) organizza un incontro nella sala conferenze della Banca Etica di via Donizetti, con i soci, simpatizzanti e interessati su problemi dei circhi, zoo, acquari (quindi anche Parco del Mare) e mostre itineranti.

● **CONFERENZA SU DE PISIS**
Oggi, con inizio alle 17.30 nel salone dell'associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco proporrà la conferenza-recital su «Filippo De Pisis (1896-1956), poeta e pittore» di cui declamerà poesie edite ed inedite.

● **CANTINE APERTE E GIOVANI**
Tavola rotonda «Enoturismo, Cantine Aperte & giovani» oggi alle 17.30. Incontro rivolto ad appassionati, enoturisti e agli studenti che desiderano accostarsi al bere sano e consapevole. Partecipano Guerrino Lanci, Elda Felluga, Piero Villotta, Massimo del Mestre, Massimiliano Plet, Younisef (progetto giovani dell'Unicef), Moreno Castagna, Rodolfo Rizzi, Nicolò Gambarotto.

● **CONFERENZA SULLA COSTITUZIONE**
L'Anpi Vzpi di Trieste invita in prossimità della festa della Repubblica ad una conferenza sulla Costituzione italiana oggi alle 17 nella sala Tessitori, piazza Oberdan 5. Il prof. Valter Deon terrà una lezione con dibattito dal titolo: «Una lingua democratica, la lingua della Costituzione».

● **REIKI ALLA LOVAT**
Oggi alle 17 la Libreria Lovat, viale XX Settembre 20, ospita Gaetano Vivo, uno dei maestri di Reiki e meditazione più noti in Italia e nel mondo che presenterà il suo libro «Gli angeli della trasparenza» (Anima edizioni 2010).

SERA

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Ass. micologica G. Bresadola rammenta che oggi l'appuntamento della serata è dedicato a «Il genere Lactarius in Fvg, parte seconda» proiezione multimediale presentata dal micologo Paolo Picciola. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, via S. Francesco 2, II p. Ingresso libero.

● **FONDAZIONE ANANIAN**
La Fondazione filantropica Ananian ha previsto di assegnare nel 2010 sussidi di studio per complessivi 20.000 euro a giovani iscritti o che intendano iscriversi a master class o altri corsi di specializzazione nel campo della musica. Il formulario sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, è disponibile sul sito Internet: www.fondazioneananian.it. Le domande andranno consegnate da oggi al 4 giugno a mano nella sede della Fondazione Ananian in via Pascoli 31, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30. Info: 0403736284, info@fondazioneananian.it

● **CONCERTI BRANDEBURGHESI**
Nuovi concerti per il cartellone dei «Mercoledì del Tartini» nell'aula magna del Conservatorio (via Ghega 12, con ingresso libero previa prenotazione info: 0406724911, www.conservatorio.trieste.it) oggi alle 20.30 seconda parte del concerto dedicato ai 6 Brandenburgische Konzerte, i Concerti Brandeburghesi di Bach-Reger, per l'esecuzione di Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria.

VARIE

CONCORSO POESIA

■ L'Ass. «Artesette» promuove un concorso nazionale per solo poesia a tema libero e in lingua italiana intitolato Trofeo Colle San Giusto, formato da due sezioni: poesie inedite in lingua italiana, poesie inedite in dialetto triestino. Il bando si può ritirare ad Artesette, via Rossetti 7/1, o richiederlo e verrà spedito via posta o e-mail. Info: tel. 040631355, cell. 392483312, artesette_2007@libero.it, www.equilibriarte.org/artesette, Duilio Buzzi tel. 040572714, Mirella Cossiani 040761774.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

ASSOCIAZIONE FINANZIERI

■ L'Ass. Nazionale Finanzieri d'Italia comunica che in occasione della festa del corpo organizza un pranzo il giorno 20 giugno al Villaggio del Pescatore. Tutti gli interessati possono telefonare allo 040362809 o passare in sezione da lunedì a venerdì, ore 9-11, solo il martedì dalle 17 alle 19 per informazioni e prenotazioni.

AUSER PINO BURLO

■ L'Ass. Auser Pino Burlo organizza per domenica 6 giugno una gita in Carnia con l'escursione al lago di Sauris, Sauris di Sotto e prosciuttificio Wolf. Info: via Frausin 17, tel. 040372630 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

CORSI DI VELA

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di vela estivi per bambini dai 7 ai 12 anni e ragazzi dai 13 ai 18, organizzati dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Previsto l'accompagnamento per e da Sistiana. Info: tel. 040291213 lunedì, mercoledì, venerdì 10-12, sabato 10-15; www.pietasjulia.it.

STELLA ALPINA

■ Domenica 23 maggio alla Stella Alpina, aderente alla Fie, Federazione italiana escursionismo, organizza una passeggiata intorno a Predjama, a 10 chilometri dalle Grotte di Postumia. Info: cell. 3458451146, stellaalpinaonlus@gmail.com, www.stellaalpinaonlus.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di mamma Ondina nel V anniv. (17/5) dalla figlia 20 pro ABC bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria di Stefania Millevoi ved. De Biasio da Roberto Comisso, G. Franco Dugnieri, G. Carlo Bin, Riccardo Mancini, Paolo Tessandori, Alessandro Patumia 120 pro Airc.
– In memoria di Maria Sain ved. Bradach da Claudia, Marisa, Sergio 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Scrigner dai colleghi del Comune di Trieste 200 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Sandro Spadaro dai cugini Codri, de Castro, Desinan, Menozzi, Ravalico 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Norma Tamplenizza Lonza dalla fam. Nevio Bigollo e Mario Bigollo 100 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Anna Turchetto da Ondina 20 pro Cro Aviano.
– In memoria di Fulvio Valdisteno da Giuliana e Franco Giust 50 pro Airc.
– In memoria di Dario Varicchio da Loredana, Paolo, Claudia, Andrea 150 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Zenaide Campanella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei soci defunti di Atmar-Onlus dal prof. Alberto Gasparini (Monfalcone) 40 pro Atmar Onlus assoc. triestina malattie respiratorie.
– In memoria di tutti i nostri defunti da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per un grande grazie da Vittorina 60 pro Casa La Madre.
– Dai colleghi dell'Osservatorio astronomico di Trieste e del dip. di fisica dell'università di Trieste 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Botteri dai colleghi del figlio 265 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Giustina Brumat Farneti da Grazia Thomas Lorena Giordano 20 pro Agmen.
- In memoria di Maddalena Concina Verona da Paola e Irene 20 pro Amare il rene.
- In memoria di Lorenza De Manzano in Selmi dai colleghi della figlia Rossella 400 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Anita Destradi da Dino Destradi 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Federico Lebani da Renato Reia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini).
- In memoria di Norma Moro da Graziella, Marisa, Gianna, Luciana, Giorgio, Diego 175 pro Agmen.
- In memoria di Aurelio Paoli da Marina Rizzi 150 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Flora Pedoni dal condominio di via Forlanini 80 pro Ass. italiana per lo studio dell'osteosarcoma (dott. Terraciano).
- In memoria di Dario e Giuseppe Perper dalla mamma Ondina 30 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

FONDI DI REGIONE E FONDAZIONE CASALI

Nuova palestra per i disabili seguiti da Trieste Integrazione

Il taglio del nastro della nuova palestra

Si è trasformato in una grande festa il taglio del nastro della nuova palestra polifunzionale della cooperativa sociale "Trieste-Integrazione", a marchio Anffas onlus, alla presenza tra gli altri dei vertici del sodalizio, delle persone con disabilità in carico all'associazione, di Francesco Slocovich, presidente della "Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali", che ha donato gli arredi e gli attrezzi ginnici e di don Simone Agrini, della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, il quale ha provveduto alla benedizione dell'edificio.

La palestra, realizzata grazie a un contributo regionale, ha una superficie di 400 metri quadrati ed è dotata di uno spazio principale dedicato alle attività motorie e di due spogliatoi con docce e servizi igienici per le persone con disabilità. Il rilevante contributo della Fondazione Casali ha permesso l'acquisto dei mobili per gli spogliatoi, delle attrezzature sportive (materassi in gomma, ponti ginnici, palloni, cerchi, nastri per la ginnastica ritmica, speciali palle "bobat", ostacoli, birilli, ecc.), di un tavolo per il ping-pong, di un impianto stereo e di un canestro da muro. Quest'ultimo sarà particolarmente utile ai giovani disabili del team "Tsunami", la squadra di basket di "Trieste-Integrazione" che, in occasione dei tornei organizzati con gli altri centri diurni, ha già dato alcune soddisfazioni agonistiche.

«Ringrazio la Fondazione Casali per il sostegno che ci ha dato con l'acquisto degli arredi e delle attrezzature», ha dichiarato il presidente di "Trieste-Integrazione", Giandario Storace. L'utilizzo della palestra è particolarmente apprezzato dai ragazzi, che si sono dimostrati entusiasti. Inoltre, uno dei nostri obiettivi è l'apertura di questa nuova struttura al territorio e, tramite il Comune di Trieste, abbiamo già ricevuto alcune richieste che giudichiamo decisamente interessanti».

Al momento la palestra è occupata tutte le mattine da attività di ginnastica dolce, grazie a un'associazione benessere, che mettendo a disposizione delle persone in carico a "Trieste-Integrazione" alcuni istruttori qualificati, consente lo svolgimento di attività ginniche e di rilassamento. I pomeriggi di mercoledì e giovedì sono, invece, dedicati rispettivamente alle attività teatrali e alla danza, mentre nei rimanenti momenti la palestra è a disposizione delle persone in carico alla cooperativa, che possono utilizzarla liberamente per allenarsi o rilassarsi, facendo qualche tiro a basket. La palestra è, inoltre, immersa in una zona verde ed è dotata di uno spazio esterno, che verrà attrezzato per consentirne la fruizione e l'utilizzo, nei mesi estivi, per attività all'aria aperta. Inoltre, sono stati predisposti un accesso indipendente da via Cantù e due posteggi, che consentiranno un domani di rendere più agevole l'utilizzo della struttura anche alle altre realtà presenti sul territorio.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30, sig. C. Bertocchi Word; aula C 9-11, m.a C. Negrini Pittura su stoffa, decoupage, conclusione corso; aula A 16, saggio del corso di scrittura creativa della prof.ssa Mocavero; aula B 15.30-17.20, prof.ssa F. Mizrahi L'arte olandese: il '400 fiammigo; aula C 15.30-17.20, m.o R. Trisciuzzi Recitazione dialettale, conclusione corso; aula C 18-19, m.o L. Verzier Canto corale; aula Razore 15.30-17.20, prof.ssa M. Muzina Lingua slovena, conclusione corso.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Biblioteca 9.30-11.30, sig.ra M.L.Dudine Bigiotteria; Sala Millo 8.30-10.10, prof.ssa M. Cosolini lingua inglese, livello 1 principianti A1; sala Millo 10.20-12, prof.ssa M. Cosolini lingua inglese, livello 2 base A2; sala UNI3 9-12, sig.ra A. Stradi Hardanger; sala Millo 16-16.50, prof. D. Bazec Quid est veritas (II anno) conclusione corso; sala Millo 17-17.50, geom. F. Forti Avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale, conclusione corso.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1

Ore 15.30-18, maestro S. Quarantotto Disegno, pittura e tecniche del fumetto (ultima lezione); 16-18, sig. F. Fumo Gruppo teatrale gli Scalzacani; 17-18, prof.ssa M. Oblati Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17.30-19, dott.ssa F. Beltramone Lingua e cultura inglese II B; Aula H ore 16.30-17.30, maestro G. Signorelli e D. Tassan (Gli Anelli Mancanti) Voce, parole e musica della canzone italiana.

AUGURI

BORIS E anche i settanta sono arrivati! Tanti auguri da Mariuccia, Elena, Pino, Gianluca e Martina

DARIO I sessanta sono arrivati anche per il nostro pescatore! Tanti cari auguri da Ingrid, Fioretta e Gisella

LUISA Affettuosi auguri per questo bel traguardo dei sessant'anni dalle amiche del "corso di poesia"

IDILIA Augurissimi per i settant'anni da Alessio, Ilario, Elena insieme a parenti e amici. Buon compleanno

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

L'ACQUA RENDE INACCESSIBILE L'ISTITUTO DI OPICINA

«Scuola de Tommasini per Indiana Jones»

Scrivo per segnalare il mio disgusto per quanto accaduto il 14 maggio. Alle otto, dopo il breve acquazzone verificatosi, ho accompagnato a scuola mio figlio come tutti gli altri giorni. Quando sono arrivata in prossimità della scuola media Muzio de Tommasini, ad Opicina, in via di Basovizza, ho dovuto constatare quanto segue: tutta il tratto di strada per Vienna che dalla fermata dell'autobus va verso la scuola era allagata e i ragazzini venivano «slavazzati» dai soliti automobilisti cafoni che evidentemente traggono divertimento dal sollevare ondate d'acqua al loro passaggio; l'allagamento proseguiva e peggiorava in via di Basovizza, sede della scuola e impediva di fatto l'accesso, in quanto proprio lì davanti si era formata un'enorme pozzanghera che proseguiva per tutto il marciapiede, peggiorava all'ingresso della scuola media slovena e proseguiva lungo la strada. I ragazzini non si recano a scuola con stivali da pesca e quindi rimangono bagnati per tutta la mattina. Mi risulta che tale stato di cose è stato più volte segnalato già dall'autunno scorso sia da genitori inferociti che dalla scuola stessa e nessuno ha mosso un dito per porre rimedio alla situazione. Di fronte alla scuola c'è la fermata dell'autobus che molti ragazzini utilizzano per tornare a casa da quando è stato soppresso lo scuolabus, ma anche questa quando piove diventa irraggiungibile.
La scuola versa in uno stato fatiscente e avrebbe bisogno di un restauro completo. La strada, quando piove, diventa una palude degna di Indiana Jones. Quand'è che qualcuno deciderà di fare qualcosa, che non sia solo cambiare i lampioni in viale Miramare per dare una bella impressione a chi arriva, e rendere finalmente un po' più facile andare a scuola a un centinaio di ragazzini umidi?

Giovanna Fiorese

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 17 MAGGIO 2010

INQUINAMENTO

La salute dei minori

Oramai c'è un abisso d'incomprensione non solo nei tempi e nei modi d'agire della politica dei partiti ma anche e soprattutto nel linguaggio con la gente normale.
Prendete ad esempio il recente caso del «Tutore dei minori» in Regione (il presidente Ballaman) e la nuova versione (la terza, quarta o...) della «legge sulla famiglia» approvata nei giorni scorsi sempre in Regione.
I figli, di coppie sposate o di fatto non importa, dovrebbero essere il perno su cui chi governa dovrebbe esprimersi a garanzia. La «tutela» della loro salute e della qualità della vita in cui crescono dovrebbe esserne a sua volta il centro dell'attenzione. Ebbene no, accade esattamente il contrario. Quando migliaia di persone e centinaia solo nell'ultimo mese, sono costrette a scendere in strada a protestare per denunciare gravi, reali, impellenti rischi che la salute soprattutto dei loro figli e nipoti sta correndo, devastata dall'inquinamento mortale emesso da Ferriera e Sertubi, la reazione del Tutore e dei legiferatori sulla famiglia è nulla. Uno sprezzante silenzio, perché con la famiglia e la tutela devono finire sui giornali da paladini, altrimenti nisba.
«Il radicamento sul territorio», «l'attenzione alla società civile», «la capacità d'ascolto dei problemi della gente», ma quando mai? Slogan vuoti, che la gente, appunto, ha imparato a riconoscere come tali scegliendo in via massiccia una progressiva astensione dal voto.
Sono stati educati a ciò proprio da questa politica. Il confronto con le scelte che ognuno di noi deve fare quotidianamente per risolvere i suoi tanti o piccoli problemi, il significato di una parola data, di un impegno assunto personalmente è una realtà che fa a pugni con le promesse, i «solenni impegni» della classe politica, e soprattutto i tempi di una loro eventuale attuazione, cosa per altro molto rara.
Ferriera, Sertubi, Depuratore fognario a cielo aperto, ipermercato Torri, Inceneritore, Magazzino vini, Parco del mare, Piattaforma logistica portuale, Conferenza dei servizi, Piano del traffico e regolatore, Bonifica siti inquinati ed amianto (dal terrapieno di Barcola ad Acquario a Muggia), ripetitori di Conconello, i tempi d'attesa della Sanità pubblica e via elencando.
Ecco la differenza tra le parole della politica e quelle della gente che sceglie sempre più, a torto o forse qui a ragione, di non andare a votare.

Maurizio Fogar

LETTERATURA

I misteri della Vargas

Scrivo in merito all'articolo comparso il 10 maggio dal titolo «Fred Vargas, misteri che fanno volare le vendite» a firma Alessandro Mezzena Lona. Ciascuno di noi può legittimamente esprimere un giudizio di merito su uno scrittore (Camilleri) o una scrittrice (Fred Vargas), ma quello che non è consentito è esprimere giudizi partendo da considerazioni prive di fondamento. Il giornalista infatti stronca il cosiddetto ultimo libro della Vargas, «Prima di morire addio», affermando «sembra aver smarrito la strada maestra»; peccato che il romanzo non sia l'ultimo bensì il primo scritto dalla Vargas, pubblicato infatti in Francia nel 1994, casa editrice Viviane Hamy, Paris. Gli italiani leggono poco, è vero, ma auspico che chi di mestiere fa il critico letterario sia più informato rispetto a ciò che scrive.

Laura Sardella

Grazie della lezioncina, la tranquillizzo: chi scrive si informa e sapeva già che quello è il primo romanzo scritto da Fred Vargas. Ciò non toglie che esce in Italia ben dopo i suoi migliori libri, dimostrando tutta la sua fragilità. Altri scrittori non avrebbero permesso un'operazione così furba e ingannevole, visto che è stato pubblicizzato come «il nuovo romanzo nero di Fred Vargas». (a.m.l.)

L'ALBUM

Quaranta vecchi amici alla "rimpatriata" di Riccardo

Circa quaranta persone hanno partecipato alla "rimpatriata" organizzata da Riccardo Boscolo, da 35 anni lontano da Trieste. Hanno preso parte alla serata alcuni vecchi amici e amiche dell'organizzatore, tra cui la signora Graziella, che ha rivisto dopo ben sessant'anni, e la signora Gina, un'operaia del padre di Riccardo di 89 anni. Grazie a tutti gli intervenuti e all'hotel Milano per l'accoglienza ricevuta

«COSELLI»

Minibasket dimenticato

Al Centro Coselli siamo tanti (più di 60) e ci piazziamo bene nei tornei cittadini e non solo. Di per sé la preparazione prosegue ogni anno e i ragazzi si allenano seriamente, anche se – purtroppo – continuano a mancare cose apparentemente banali che creano scontento. Pagare è un dovere per ogni famiglia. Capire quale sia il servizio offerto (ore e qualità di insegnamento proporzionali al costo sostenuto, numero di allievi per corso, materiale sportivo fornito all'iscrizione, garanzia di recupero di allenamenti persi per palestra occupata da altre attività prioritarie, reale disponibilità del pulmino per gli spostamenti di squadra...) dovrebbe essere parimenti un diritto di ogni famiglia, se non un vanto di qualità del Centro Coselli.
Ma così non è, nonostante le «battaglie» degli ultimi anni. Ciononostante è doveroso un grazie allo staff tecnico del minibasket (direttore tecnico e istruttori) per la disponibilità, pazienza e impegno dimostrati e la passione trasmessa ai ragazzi che da settembre proseguiranno la loro avventura nel basket.

Silvia Tampieri

CISGIORDANIA

Palestinesi e israeliani

La recente conferenza internazionale di Bilin nei territori palestinesi della Cisgiordania è la quinta da quando Bilin è diventata un luogo simbolo a causa della lotta contro la costruzione del muro che sta dividendo Israele dai territori palestinesi. Proprio a Bilin è nato il movimento popolare per la resistenza non violenta.
Da cinque anni ogni venerdì si svolge una manifestazione davanti al recinto che determina la divisione tra Bilin ed il resto del territorio, come un gesto per esprimere la volontà dei palestinesi a continuare a lottare per la propria libertà e autodeterminazione e contro questo enorme ghetto in cui li si vogliono rinchiudere. Anche in questa occasione ci sono stati scontri con i militari israeliani che hanno fatto largo uso di gas lacrimogeni sparati anche ad altezza d'uomo, infatti un manifestante è rimasto gravemente ferito.
Questa quinta conferenza era tra l'altro un modo per ricordare un ragazzo palestinese rimasto ucciso un anno fa durante una manifestazione. Alla conferenza ha partecipato tra gli altri anche Luisa Morgantini, ex parlamentare europeo, che da sempre sostiene la causa palestinese.
Era dal 2002 che non tornavo più in Palestina e confrontando la situazione di allora con quella attuale, devo purtroppo ammettere che essa è molto peggiorata. Nonostante l'occupazione militare israeliana, la situazione era meno drammatica. Anzitutto non c'era ancora il muro, la cui costruzione è iniziata proprio nel 2002 e continua tuttora - dei 700 chilometri previsti sono stati costruiti finora circa 400. Inoltre negli ultimi anni gli insediamenti dei coloni israeliani sono aumentati a dismisura e a nulla sono valse le azioni legali da parte dei palestinesi che sono stati espropriati dei loro terreni.
I bulldozer continuano quotidianamente a spianare il terreno per fare posto al muro che si insinua come un cancro nel territorio palestinese. Quotidianamente vengono demolite le case dei palestinesi che hanno soltanto i loro corpi da opporre, aiutati in questo dagli attivisti internazionali che partecipano alle azioni dirette contro la demolizione delle case e la distruzione dei campi.
Un dato positivo è che sempre più israeliani, soprattutto tra i giovani, abbracciano la causa palestinese perché si rendono conto che il loro destino è legato indissolubilmente a quello dei palestinesi nel bene e nel male.

Edvino Ugolini
Rete Artisti contro le guerre

L'INTERVENTO

«Si vada a Shanghai a offrire ai commercianti cinesi il Magazzino 26»

Sono rimasto strabiliato nel leggere su «Il Piccolo» del 7 maggio che del colossale Magazzino 26 in Porto Vecchio (il secondo più grande silos d'Europa) è stata ultimata la ristrutturazione curata dall'arch. Paolo Portoghesi fin dall'ottobre 2008, più di un anno e mezzo fa, e che non si sa che farne, sicché rimane vuoto, senza idee né progetti su come utilizzarlo. Devo ricordare, a questo punto, che negli anni 2001/2002 il governo italiano aveva approvato uno stanziamento straordinario di 50 miliardi di lire a favore del Porto Vecchio con precisa destinazione il raddoppio dell'Adriaterminal. Ciò avrebbe permesso anche la ristrutturazione delle banchine portuali fino al Molo 0 e il rilancio della funzione del vecchio scalo come porto.
Il presidente dell'Autorità portuale del tempo Maurizio Maresca e il Comitato portuale decisero di distrarre invece oltre 25 miliardi proprio per destinarli alla ristrutturazione del Magazzino 26, in tal modo decretando anche la fine di qualsiasi futura funzione portuale del Porto Vecchio.
Discutere su tanti progetti e non riuscire a realizzarli è tipico di Trieste, ma avere ristrutturato il Magazzino 26, che tutti hanno sempre saputo essere in «punto franco», con oltre 16 milioni di euro di spesa e ora non sapere che pesci pigliare, sembra davvero eccessivo! Ciò che però mi ha ancor più strabiliato, sono state le parole del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il quale ha dichiarato che se il governo non riuscirà ad eliminare il «punto franco» da quell'area, trasferendolo a Fernetti, «l'hangar resterà vuoto», aggiungendo «non senza un pizzico d'amarezza, se anche su questo la città si divide, allora che le persone scontente s'impicchino...». Ebbene, mentre sono autorizzato a confermare che l'Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste ha presentato nei giorni scorsi un nuovo ricorso al Consiglio di Stato a favore del regime del «porto franco» di Trieste e terrà una conferenza stampa nei prossimi giorni, è inaccettabile che certe persone non capiscano che questo regime non è, non può e non deve essere considerato un ostacolo o un impedimento, bensì «un valore aggiunto».
Allora, a chi non ha né la capacità né la fantasia di individuare quale riutilizzo proporre per il Magazzino 26, mi permetto di dare un suggerimento: il presidente dell'Associazione portuale Boniciolli, d'accordo con le autorità locali e regionali e con coloro che stanno studiando il «super porto», vadano alla Fiera di Shanghai del prossimo giugno ed offrano la concessione di tutto il Magazzino 26 agli imprenditori, agli industriali e ai commercianti cinesi, nonché alla grande e potentissima associazione della «zona franca» di Shanghai, invitandoli a venire ad installarsi negli uffici e nei grandi spazi già pronti del Magazzino 26, nei quali organizzare uno «show room» permanente per la divulgazione, la promozione e la distribuzione di tutti i prodotti cinesi nei 27 paesi dell'Unione Europea. Potrà essere inoltre offerto loro il deposito di merci, prodotti e macchinari, sempre con i benefici e le agevolazioni di franchigia totale, nei cinque grandi magazzini del Porto Vecchio che erano stati assegnati con una concessione di 90 anni alla Evergreen, per costruirvi la propria sede che adesso non intende più costruire.
Non può andare che in questo senso il rilancio del futuro di Trieste ma noi, pur con grande amarezza, non ci permettiamo di dire cosa dovrebbero fare quelle persone che non lo hanno capito dal 1954 in poi!

Gianfranco Gambassini

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Pneumatici a fine vita, la legge è troppo blanda

Molto recentemente una nota casa produttrice di pneumatici ha controllato la pressione dei pneumatici di un buon numero di autovetture triestine (437 per l'esattezza), riscontrando che in meno del 30% dei casi la stessa era in regola. Negli altri o era troppo alta o troppo bassa.
È un risultato significativamente importante, nella sua, se vogliamo, drammaticità.
In un caso si corre il rischio di scoppi (capita), nell'altro di fuoriuscite di strada (capita). Se la pressione è sbagliata, oltre al pericolo, vi è una maggiore o comunque anomala usura del battistrada, ed un aumento dei consumi che al giorno d'oggi conta non poco.
Da segnalare anche che nel corso delle prove sono stati trovati numerosi pneumatici in cattive condizioni a causa di rotture sui fianchi o anche dell'esistenza addirittura di chiodi conficcati nel battistrada (evidentemente ben fissi).
Peccato che non sia stato rilevato anche lo stato di usura perché in tal caso avremmo potuto disporre di un quadro più esaustivo.
La conclusione, comunque, è che i pneumatici sono mediamente trascurati e bisogna chiedersi perché. Uno dei motivi può essere la fretta che ci impedisce di perdere qualche minuto nei controlli, un altro è la diffusa ignoranza della giusta pressione.
Domandatevi in questo momento che state leggendo queste righe: qual è la giusta pressione per le gomme della vostra vettura? Credo che pochi siano in grado di rispondere esattamente.
Non tutti sanno che, oltre che sul libretto uso e manutenzione, il dato numerico, spesso diverso tra ruote anteriori e posteriori, è generalmente riportato vicino al tappo del carburante o in una targhetta fissata nello spessore delle portiere.
Una volta conosciuto il valore, è necessario che il manometro utilizzato sia significativamente preciso, fenomeno non diffusissimo.
È consigliabile rivolgersi ai professionisti, cosa che, del resto, è di generale validità.
Un altro motivo di trascuratezza è dovuto al fatto che grazie ai ancora relativamente nuovi dispositivi elettronici applicati sulle autovetture moderne, vi sono (grazie al cielo) poche occasioni in cui ci accorgiamo del malfunzionamento dei pneumatici. L'Abs consente una frenata comunque buona, e l'Esp evita fuoruscite in curva, quindi, percentualmente, abbiamo meno occasioni di accorgerci delle anomalie.
Ma le insidie, come già detto, sono tante e possono venir fuori improvvisamente.
Un ultimo argomento è quello del battistrada la cui importanza è soprattutto sul bagnato. L'acquaplanig, che si materializza transitando su una pozzanghera d'acqua, è pericolosissimo e solo un battistrada di buon livello ci permette una guida sicura. A questo proposito evidenzio una stranezza.
La legge impone la "fine vita" di un battistrada quando raggiunge 1,6 mm di spessore. Tutte le case produttrici, tutti i gommai (rivenditori specializzati) e tutti gli esperti consigliano una sostituzione "ben prima" che tale limite sia raggiunto, perché ritenuto comunemente insufficiente. Ed allora perché non si riesce a intervenire affinché la legge imponga la giusta misura?

ASSICURAZIONI

Polizza vita

«I vostri risparmi sono al sicuro», così promette il dépliant della Vitariv, una polizza vita di una primaria compagnia assicuratrice.
Fidandosi di ciò, su consiglio della sua banca, mia zia nel 2000 la sottoscrisse, impegnandosi a versare dieci rate annue per avere, alla scadenza, un piccolo gruzzolo. La compagnia stessa, ogni anno, indicava la rivalutazione del capitale, mediamente del 2-3%.
Ma, sorpresa, alla scadenza della polizza, i soldi versati non solo non avevano avuto rivalutazione, ma addirittura erano decurtati del 10%.
Fumose e incomprensibili le motivazioni e del tutto pretestuose le «spese» e i «rischi» della compagnia, visto che, in caso di morte dell'interessata, sarebbe stato liquidato agli eredi solo il capitale fino a quel momento versato.
In altre parole, se mia zia ogni anno avesse messo in un cassetto i soldi della rata, dopo 10 anni li avrebbe trovati intatti e, nel caso fosse deceduta, gli eredi avrebbero avuto nello stesso cassetto quanto fino allora depositato, il tutto sempre senza scomodarsi a sottoscrivere polizze assicurative (su che cosa?).
Mia zia, ora ottantenne, gode per fortuna di ottima salute ma non ha voglia, tempo e denaro per una causa legale: le resta solo l'amarezza di essere stata beffata e la speranza che altri ingenui, dopo questa segnalazione, non vengano illusi da tali «prodotti finanziari».

Livio Bastiani

REPLICA

Blitz in Cavana

In riferimento all'articolo dal titolo «Blitz dei Nas in Cavana, chiuso un locale» pubblicato il 12 maggio scorso riguardante l'intervento delle forze dell'ordine all'attività «Osmiza de Cavana», si precisa che la titolarità della gestione del locale è stata data, con la formula dell'affitto d'impresa, a una terza persona come era stato indicato all'autorità preposta. Tutto questo era stato indicato anche a seguito del controllo avvenuto nel mese di settembre 2009.
Si precisa inoltre che l'«Osmiza» è stata chiusa volontariamente e in conseguenza dei lavori interminabili di ristrutturazione dell'edificio. Si aggiunge che nel settembre del 2009, durante un altro intervento dei Nas, non erano state contestate carenze igienico sanitarie. Inoltre il lavoratore che il sottoscritto «si era dimenticato di mettere in regola» è lo stesso che aveva acquisito la gestione dell'attività.

Edmondo Lalovich

APPELLO

Giovani e droga

È arrivato il fine mandato per il nostro sindaco Dipiazza e meno male!
Mi auguro che il prossimo sindaco sia più sensibile alle emergenze di questa città per esempio giovani e droga.
A niente sono serviti gli appelli che gli ho fatto per arginare lo sfascio totale dei giovani (il Sert prende in carico un numero di minorenni impressionante) e per pensare a nuove strategie. L'idea della legalità del centrodestra è stata ben lontana dall'operato del sindaco su queste tematiche. Il signor questore Francesco Zonno invece è stato criticato quando cani e polizia hanno tentato di imporre nelle scuole cose utili ai ragazzi: ma per una cosa giusta piovono critiche! Meglio allestire piazze o strade così spacciatori e drogati si incontrano in contesti eleganti!
Genitori chiedete nuove possibilità, idee nuove, non basta quel poco che c'è, è un vostro diritto salvare i vostri figli e il sindaco deve aiutarvi e può farlo.

Chiara Petrucci

PRECISAZIONE

Numero Mdt

Il numero telefonico corretto del Movimento Donne Trieste è 040-761040.

PROMEMORIA

La studentessa triestina Margherita Paoletti con il testo "Nulla si distrugge" è tra i vincitori del 6° Premio di scrittura Zanichelli – Salva Parola, gara nazionale riservata ai ragazzi delle scuole medie e superiori di tutta Italia, che quest'anno si ispirava alle "parole da salvare" segnalate dal vocabolario Zingarelli della lingua italiana.

Lo scrittore Alessandro Baricco ha vinto la 29ª edizione del premio Boccaccio, che sarà consegnato l'11 settembre a Certaldo Alto (Firenze). Il premio internazionale è andato all'iraniana Parinoush Saniee, quello giornalistico a Giovanni Minoli.

MERCOLEDÌ A UDINE APRIRANNO LA STAGIONE DEI CONCERTI ESTIVI

AC/DC, ENERGIA ROCK A CORRENTE ALTERNATA

Dalla Glasgow dei fratelli Young all'Australia e al successo mondiale

di ELISA e RICKY RUSSO

Sono uomini di parola, gli Ac/Dc. L'avevano promesso al termine dei due concerti tenuti a marzo 2009 al Forum di Assago, ed eccoli qui ad onorare l'impegno preso: tornare in Italia entro l'estate 2010. Addirittura in anticipo, rispetto a un'estate che non vuole arrivare. Tanto il fuoco lo portano loro.

Mercoledì, l'attesissima tappa del «**Black Ice World Tour**» sbarca allo Stadio Friuli di Udine. Per l'unica data italiana i biglietti sono andati esauriti con rapidità disarmante, alla quale i fan degli Ac/Dc - Angus Young chitarra solista, Malcolm Young chitarra ritmica, Brian Johnson voce, Cliff Williams basso e Phil Rudd batteria - sono ormai abituati.

Quasi quattro decenni per una carriera senza segni di cedimento. Gli Ac/Dc, come l'elettricità stessa, forniscono al mondo potenza ed energia. Sin dal 1973, il loro rock'n'roll ad alto voltaggio è garanzia di sold-out ai concerti (storica l'esibizione a Mosca del 1991 davanti a quasi un milione di persone e le folle oceaniche ai "Monsters Of Rock" di Donington) e vendite stratosferiche: 200 milioni di album venduti nel mondo, 70 milioni soltanto negli Stati Uniti («**Back in Black**» è il secondo album più venduto di tutti i tempi, dopo «Thriller» di Michael Jackson). «Gli Ac/Dc hanno contribuito a celebrare incontri sessuali, sbronze, litigi, matrimoni, nascite, funerali, auto nuove e nuovi tatuaggi di milioni di persone da Bruxelles a Brisbane, da Montreal a Manchester e in ogni dove. E questo fa degli Ac/Dc non solo un gruppo rock, ma un'istituzione culturale globale»: così si legge sul libro «**Ac/Dc**» di Murray Engleheart e Arnaud Durieux (Arcana).

Chissà se avrebbero mai immaginato tutto questo, quei ragazzacci che nei primi anni '70 andavano in giro con una station wagon usata, con addosso gli stessi vestiti che avrebbero sfoggiato per suonare in qualche malfamato pub australiano. Forse sì. Perché ci hanno sempre creduto al 100 per cento, dichiarandosi "determinati e affamati" molto più (e molto prima) che bravi musicisti. «It's a long way to the top if you wanna rock'n'roll»: la strada è lunga per arrivare in cima, e solo i più tenaci ce la fanno. I fratelli Young sono cresciuti a pane e chitarra: non solo giravano per casa suonando, ma sembra che Angus si portasse la chitarra anche a letto.

La loro storia comincia in Australia, e prima ancora in Scozia. Glasgow è la città natale dei fratelli **Angus** (classe 1955) e **Malcolm Young** (1953), cuore e nucleo originario della band, nonché tra i più formidabili chitarristi della storia. La famiglia Young (8 figli, di cui 7 maschi) migrò in Australia nel 1963, e ciò ebbe un impatto notevole sulla loro formazione musicale. Fondamentale anche il ruolo del fratello più grande George, anche lui musicista, presente nella carriera degli Ac/Dc come nume tutelare e produttore.

Ac/Dc, nonostante le molte congetture, significa semplicemente Alternate Current/Direct Current: corrente alternata/corrente continua. Fu suggerito dalla sorella Margaret che aveva notato la scritta sul retro della sua macchina da cucire (secondo altre fonti sarebbe stato un aspirapolvere). Lo scelsero perché evocava potenza ed elettricità, e si trovarono a negare per anni che avesse implicazioni sessuali (la sigla può essere associata alla bisessualità) o sataniche.

Il debutto ufficiale della band è del 1973, di lì a poco il primo album «**High Voltage**»: si narra che durante le registrazioni l'amplificatore di Angus esplose e cominciò a fumare, senza che ciò li portasse ad interrompere la sessione. Malcolm ha dichiarato: «A quel tempo non entravamo mai in studio con qualcosa in più di un riff. Infatti, pensavamo che un riff fosse una canzone. Per fortuna avevamo i produttori che li trasformavano in canzoni, e da allora è stato sempre lo stesso». Si legge sul libro di Susan Masino **"Let There Be Rock - La Storia degli Ac/Dc"** (Tsunami), che sarà presentato domani, alle 20.30, alla Libreria Feltrinelli di Udine: «Quando ebbe il primo assaggio di registrazione, non volle credere che il rock'n'roll fosse destinato a essere sovrainciso e registrato alla perfezione. Malcolm voleva registrare il rock'n'roll così come veniva suonato, dal vivo e senza nessun accorgimento da studio. Ora, doveva solo trovare le persone giuste con cui farlo. Anche se il suo futuro gruppo avrebbe attraversato diverse incarnazioni, dire che alla fine riuscì a trovare le persone giuste potrebbe essere considerata una delle affermazioni più riduttive nella storia del rock!».

Nel 1974 la band trovò la sua vera identità grazie all'ingresso in formazione di **Bon Scott**. Inizialmente fu considerato troppo vecchio (28 anni!) per unirsi a loro. Ma appena lo videro all'opera, i fratelli Young lo accettarono come un gemello. Bon era l'incarnazione della rockstar stradaiola e dannata, esuberante e vitale, con una presenza scenica fortissima. Poeta, pirata e teppista. Uno che appena uscito dal coma, a seguito di un incidente, beveva gli alcolici con la cannuccia dal letto d'ospedale. Uno che prima di cantare faceva i gargarismi con il vino rosso e miele. Accompagnerà la band dai concerti nei pub alla conquista del mondo, proprio negli anni più gloriosi e indimenticabili della loro carriera, con una sequenza di album che hanno fatto la storia del rock: «Dirty Deeds Done Dirt Cheap», «Let There Be Rock», «Powerage», «If You Want Blood You've Got it», «Highway To Hell». Fino al 1980, anno della sua prematura morte dovuta ad intossicazione da alcol. Una morte solitaria e squallida, in un'auto gelata. Lo shock e lo smarrimento conseguenti alla tragedia portarono sull'orlo dello scioglimento la band. Ma i fratelli Young non avrebbero potuto fare altro che continuare a fare ciò per cui erano al mondo: suonare. Così, dopo estenuanti selezioni, **Brian Johnson** (inglese di Newcastle) divenne il nuovo cantante degli Ac/Dc. L'album «Back in Black», con la copertina nera e le campane a lutto che aprono «Hells Bells» è l'ultimo saluto a Bon. La rivista Creem scrisse all'uscita del disco: «Gli Ac/Dc piacciono a tutti, persino ai sordi». La band dei fratelli Young avrà a questo punto due carriere: una con Bon governata dal fato, l'altra con Brian guidata dalla determinazione.

E dopo aver raggiunto l'apice del successo con questo album ispiratissimo, si apre un decennio difficile. Gli Ac/Dc devono difendersi dalle accuse di satanismo (aggravate dal fatto che il serial killer Ramirez si fosse dichiarato estimatore della band) e dalle critiche riguardo alla loro scarsa capacità di rinnovarsi musicalmente. Inoltre Malcolm deve fare i conti con i suoi problemi di alcolismo che lo costringono a farsi ricoverare in una clinica specializzata, sostituito temporaneamente in tour dal nipote Steve. Angus si conferma la colonna portante della band: astemio, devoto al lavoro, alimentato quasi esclusivamente da litri di latte, tè, cioccolata e sigarette.

Nonostante gli album del primo decennio rimangano insuperati, gli Ac/Dc continuano a riscuotere enorme seguito e vendite da record ad ogni loro uscita. Sono saliti nuovamente alla ribalta per la colonna sonora del film «**Iron Man 2**», uscita il 19 aprile ed entrata direttamente al n. 1 della classifica inglese togliendo il debutto in vetta alla classifica al nuovo album di Paul Weller, che nel Regno Unito è l'icona assoluta della musica nazionale. In Italia l'album, entrato al secondo posto, è diventato primo nel giro di una settimana. «**Black Ice**» (2008), ha venduto finora oltre quattro milioni di copie nel mondo; tra le ultime uscite, da segnalare anche «**Backtracks**» (2009), un cofanetto di rarità live e in studio.

La formazione degli Ac/Dc con Angus Young, Malcolm Young, Brian Johnson, Cliff Williams e Phil Rudd, che si esibirà a Udine

Foto d'archivio degli Ac/Dc agli esordi

Il cantante Brian Johnson e il chitarrista Angus Young

"High voltage" del 1973 è il primo album

"Highway to Hell", album del 1979

APERTURA CON VIBRAZIONI E SOLIERI

UDINE *La stagione dei concerti negli stadi italiani si apre all'insegna del rock, quello degli Ac/Dc. Il primo concerto dell'estate 2010 infatti è quello, sold out, della band australiana dei fratelli Angus e Malcolm Young, mercoledì, alle 21.30, allo Stadio Friuli di Udine, di fronte a spalti gremiti da oltre 46 mila persone, un record assoluto per un gruppo hard rock nel nostro Paese, che però spiega bene l'aura di leggenda che circonda gli Ac/Dc.*

Il loro "Black Ice Tour" ha debuttato in Europa venerdì a Sofia, in Bulgaria, con uno show mozzafiato che ha travolto dal punto di vista sonoro e visivo gli oltre quarantamila presenti. Quello di Udine sarà il terzo concerto della serie, mentre la conclusione al momento è prevista, dopo 19 date, il 28 giugno a Bilbao in Spagna. Per l'unico appuntamento in Italia, promosso da Barley Arts, la band ospita sul suo palco, a partire dalle 19.15, due artisti nazionali e dal piglio rock, Le Vibrazioni e Maurizio Solieri.

Gli Ac/Dc nei primi mesi del 2010 hanno già portato il loro "Black Ice Tour" in Nuova Zelanda, Australia e Giappone prima di tornare in Europa.

EDITORIA. LO SCRITTORE SVEDESE AL SALONE DI TORINO

Enquist, un'altra vita dopo l'alcolismo

di ROBERTO CARNERO

TORINO L'ultimo libro di **Per Olov Enquist**, **"Un'altra vita** (traduzione di Katia De Marco, **Iperborea, pagg. 540, euro 19,50**), è scritto in terza persona ma è una vera e propria autobiografia. Lo scrittore svedese, classe 1934, una delle massime voci della letteratura scandinava, ha deciso di raccontarsi, a partire dall'infanzia, passando attraverso il successo artistico (giunto nei primi anni '60), per giungere al periodo buio dell'alcolismo, legato a una depressione dalla quale ora è fortunatamente uscito. Lo abbiamo incontrato a Torino, dove in questi giorni è ospite del Salone del libro, che si chiude oggi e ha avuto come protagonisti della giornata tanti giornalisti-scrittori da Eugenio Scalfari, Gad Lerner, Giampaolo Pansa, Marcello Sorgi, Massimo Gramellini e Angelo Guglielmi, oltre all'attesissimo Roberto Saviano.

Lo scrittore svedese Per Olov Enquist, classe 1934

Enquist, come mai ha deciso di scrivere un'autobiografia?

«Ho iniziato questo libro quasi per caso. Inizialmente si trattava di un racconto breve, in cui dialogavo in un colloquio immaginario con mio padre. Le cose che sono venute fuori da lì erano talmente tante che ho dovuto allargare il disegno».

Che bilancio traccerebbe della sua vita?

«Ho avuto un'esistenza ricca di gioie, infelicità, entusiasmi, dolori. Scrivere questo libro è stato come comporre una sceneggiatura per il teatro, che, insieme alla narrativa, è l'altro mio grande campo di interesse».

La sezione del libro dedicata all'infanzia si intitola "Innocenza". Che cosa si perde diventando adulti?

«Si perdono soprattutto due cose: la spontaneità e la sicurezza. Non è vero che crescendo si diventa più sicuri di sé. Da bambini abbiamo qualcuno a cui affidarci, che si preoccupa per noi, che vuole il nostro bene. Dopo devi fare i conti con la realtà da solo. E può essere difficile. Erano molte le memorie della mia infanzia. Le ho selezionate, concentrandomi su quelle che più direttamente mi venivano alla mente. Perché ho pensato che fossero le più importanti».

Da bambino ricorda un'educazione religiosa un po' repressiva. Come ha elaborato in seguito questo aspetto?

«Mia madre, una maestra elementare, era una donna molto pia. A un certo punto introdusse in famiglia la pratica della confessione settimanale. Io era un bambino piuttosto buono, e non avevo peccati da confessare. Così cominciai a inventarmeli. Mi sono allontanato dal cristianesimo riformato nella tarda adolescenza. Ma non si è trattato tanto di una ribellione, quanto di una progressiva razionalizzazione della dimensione spirituale. Ho letto molte volte la Bibbia. E tutt'ora di tanto in tanto lo faccio».

"Nel buio" è invece la parte in cui è ripercorsa l'esperienza dell'alcolismo. Come è scivolato in quella situazione?

«Non so ancora darmene completamente ragione, è qualcosa che è avvenuto molto lentamente, ma anche inesorabilmente. Per un certo periodo della mia vita ho cambiato frequentemente città: Los Angeles, Berlino, Parigi... Forse questi rapidi mutamenti hanno prodotto un senso di disorientamento, la percezione di non avere più radici. Lì è iniziato quel disagio che mi ha portato a bere».

E come ne è uscito?

«Potrà sembrare un po' banale, ma ne sono uscito scrivendo. Per un lungo periodo non avevo scritto nulla. Quando ho ripreso a farlo ho capito che potevo venirne fuori. Non sono io il primo a dirlo: la scrittura può essere una grande terapia. Il libro che mi ha salvato è "La biblioteca del Capitano Nemo" (*in Italia pubblicato da Giano nel 2004; n.d.r.*)».

In alcune pagine di questa sua autobiografia compaiono personaggi celebri. Come Rudolf Nurejev. Ce lo vuole ricordare?

«Lo conobbi a Parigi. Nacque subito una grande simpatia. Ma devo dire che la sintonia maggiore sembrava non averla con me, bensì con il mio gatto persiano».

A un certo punto menziona anche Ingmar Bergman. Come l'ha conosciuto?

«Abbiamo lavorato insieme a teatro. Lui è stato il regista di un paio di mie commedie. Parlavamo di tutto, avevamo un ottimo dialogo sull'arte ma anche sulle cose più banali. Sulle scene mi impressionava l'intensità che ci metteva nel preparare e nel provare sino allo sfinimento. Aveva il perfezionismo del vero professionista, a cui aggiungeva il suo genio».

Perché ha scritto in terza persona?

«Per mettere una distanza: se avessi scelto la prima persona, sarei stato meno sincero».

CINEMA FESTIVAL | In gara anche l'intenso "Un homme qui crie" del regista africano Mahmat-Saleh Haroun

Tavernier a Cannes dopo vent'anni rende attuali le guerre di religione

di ANDREA CROZZOLI

CANNES È dai tempi di "Daddy Nostalgie", con Jane Birkin e Dirk Bogarde, era il 1990, che Bertrand Tavernier non partecipava alla prestigiosa sezione del concorso al Festival di Cannes. È ritornato ieri, dunque, con il sontuoso melò **"La princesse de Montpensier"** costato oltre 13 milioni di euro e interpretato da Melanie Thierry nel ruolo della principessa, Gregoire Leprince-Ringuet nei panni dello sfortunato marito, Gaspard Ulliel in quelli di Enrico duca di Guisa e Lambert Wilson in quelli del precettore Francois de Chabannes.

Siamo nella Francia del 1562 lacerata dalle guerre di religione. I protestanti guardano all'Inghilterra e chiedono libertà di culto mentre i cattolici, senza tanti complimenti, passano alle armi per imporre il loro primato. Il re Carlo IX è troppo giovane per governare e Caterina de' Medici, sua madre, cerca di conciliare le posizioni con l'Editto di Amboise. Ma i cattolici sono intransigenti e capeggiati dal duca di Guisa spargono sangue, sudore e lacrime.

A **Bertrand Tavernier** - pur girando le scene di battaglia con grande bravura, senso del ritmo e verismo - non interessa tanto il versante politico-militare della vicenda quanto l'intima vicenda della principessa di Montpensier divisa fra l'amore per il duca di Guisa e i doveri impostigli dal padre di sposare il principe di Montpensier; una donna che vuole emanciparsi imparando anche a scrivere per aprirsi al mondo.

Tratto da una piccola novella scritta nel XVII secolo da Madame La Fayette, il film parla del secolo precedente mescolando un po' i fatti storici e i nomi dei personaggi. Se Francois de Chabannes (Lambert Wilson) risulta essere il precettore che insegna nel 1562 alla principessa a scrivere, ad essere spirito indipendente e non legato ai dogmi, il vero Chabannes è vissuto invece un secolo dopo ed è ricordato per essere stato quel Marchese de la Palisse che ha dato origine al termine "lapalissiano". Fa poi sorridere l'apparizione sullo schermo di una Caterina de' Medici in carne, più dei coevi ritratti di Francois Clouet, che alterna una frase in francese e una in italiano. Dopo oltre trentacinque anni di soggiorno in Francia, la figlia di Lorenzo II de Medici, la cui mamma era peraltro francese, non avrebbe dovuto aver problemi con l'idioma d'oltralpe. La magniloquenza della ricostruzione storica, la fedeltà negli ambienti e nei costumi avrebbero richiesto uno sforzo maggiore nel racconto di questa figura femminile che resta in ogni caso, aldila' dell'iconografia, una proto-femminista, incompresa e troppo avanti per i tempi in cui viveva.

Mahamat-Saleh Haroun in concorso con "Un homme qui crie"

Il regista francese Bertrand Tavernier in concorso a Cannes

Dopo tredici anni di assenza torna in concorso a Cannes un film africano, del Ciad, in coproduzione con la Francia: **"Un homme qui crie"** firmato da Mahamat-Saleh Haroun che nel 1999 fu premiato alla Mostra di Venezia per "Bye Bye Africa". Sullo sfondo dell'odierno Ciad un anziano guardiano di piscina, che in gioventù era stato campione di nuoto, è costretto a lasciare il posto al figlio. Quando scoppia una delle tante guerre civili che dilaniano il Paese, il vecchio deve dare alla patria soldi o braccia per combattere. Così il ragazzo deve partire per le armi. Dopo essere stato gravemente ferito, il padre, con uno scassato sidecar, decide di riportarlo a casa... Non sveliamo il finale, anche se il film non è un thriller, augurandoci che "Un homme qui crie" trovi una via distributiva in Italia per la forza semplice e diretta che il regista imprime al film, per il racconto toccante di sentimenti universali. Il titolo del film si rifà ad una frase del poeta martinicano Aimé Césaire in "Diaro di un ritorno al paese natale" dove il poeta scrive che *"un homme qui crie n'est pas un ours qui danse"* ovvero un uomo che grida non è un orso che danza!

In attesa di un pezzo d'Italia che scenderà in concorso il 20 maggio con Daniele Luchetti e il suo "La nostra vita", la Croisette ha ospitato nella sezione Quinziane des Realisateurs Michelangelo Frammartino con **"Le quattro volte"**, un film coprodotto da Italia, Germania e Svizzera e girato in Calabria (regione natale del regista), vista come una terra bucolica, dove la poetica dell'autore cerca di recuperare gli antichi ritmi e lavori attraverso una ricerca di tipo antropologico, con le immagini, prive di colonna sonora e dialoghi, che ci riportano indietro nel tempo, in una Calabria atemporale, senza gli immigrati schiavizzati di Rosarno, senza ndrangheta e senza contraddizioni. Un mondo magico, ben lontano dagli stupendi documentari calabresi del suo conterraneo maestro Vittorio De Seta.

Intanto per oggi, alle 14, la polizia di Cannes *"en colere"*, esasperata per i turni massacranti, per l'organico ridotto e le miserabili pensioni che verranno, ha indetto una protesta davanti al Palais. Promettono di fare «leur cinéma» nella categoria «films d'action». Assisteremo alla nascita di un nuovo cinema e di nuove star?

OGGI AL "TARTINI"

Trevisan-Zaccaria nei Brandeburghesi di Bach-Reger

TRIESTE Oggi, alle 20.30, per i "Mercoledì del Tartini" nell'Aula Magna del Conservatorio in via Ghega 12 di scena la seconda parte del concerto dedicato ai 6 Brandenburgische Konzerte, i Concerti Brandeburghesi di Bach-Reger in una rara trascrizione per pianoforte a quattro mani su revisione di Filippo Trevisan, per l'esecuzione del duo pianistico formato da Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria, che ha debuttato to nel 2002 al Festival internazionale di Bitola, in Macedonia.

Il concerto è a ingresso libero previa prenotazione - info: tel. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it.

TEATRO. SI È SPENTO SABATO ALLA SOGLIA DEI CENT'ANNI D'ETÀ

Addio a Nereo Zannier, decano degli attori triestini

Dopo aver debuttato nel 1928, fu per decenni protagonista delle stagioni in dialetto

TRIESTE Ci ha lasciati sabato scorso all'improvviso, quando mancava solo qualche mese al compimento dei cento anni, Nereo Zannier, il decano degli attori triestini, il più anziano attore in attività d' Italia. Pochi giorni fa era stato presente insieme a tutta la grande famiglia dell'Armonia alla consegna dal sigillo trecentesco nella sala del consiglio comunale e aveva preso la parola con la lucidità e l'arguzia che lo contraddistinguevano.

Aveva festeggiato il 99° compleanno lo scorso agosto interpretando una commedia scritta su misura per lui "Muso nero", ambientata nel Museo Ferroviario in mezzo alle vecchie locomotive. Sì, perché la faccia annerita del protagonista coincideva con la sua, quella di un uomo che era stato pioniere delle storiche vaporiere di un tempo. Ferrovie, famiglia, teatro: queste le grandi passioni della sua vita. Era salito per la prima volta su un palcoscenico nel 1928 e lo aveva colpito subito quel virus che definiva così: «Una volta che la polvere del palcoscenico ti è entrata nel naso, non hai più scampo...». E in questa passione aveva coinvolto tutta la famiglia, figli e nipoti.

Zannier il 27 aprile scorso

L'attore in scena nel 1933

Dopo quel primo ruolo in "El moroso dela nona" di Gallina come attor giovane della gloriosa compagnia filodrammatica "Eleonora Duse" ne seguirono infiniti altri e Nereo divise le sue energie fra il lavoro in ferrovia e l'intensa attività teatrale col Dopolavoro ferroviario.

Dopo lo scioglimento del Gruppo Artistico Drammatico fu tra i fondatori di La Barcaccia con Ugo Amodeo e Carlo Fortuna e negli anni '90 entrò nelle file degli Amici di San Giovanni diretti da suo figlio Giuliano guadagnandosi nel 2006 il premio Eugenio Artico per padronanza scenica e capacità interpretativa. Ebbe occasione di lavorare in molti film (come "La coscienza di Zeno") prestando il suo volto a interessanti caratterizzazioni e tutti lo ricorderanno con quel suo sorriso aperto e affabile come era apparso di recente anche nella pubblicità di una casa di riposo.

Liliana Bamboschek

DOMANI A UDINE

Incontro sull'arte di Tadeusz Kantor alla "Nico Pepe"

UDINE Domani, alle 18.30, alla Civica Accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe" di Udine si terrà un incontro dedicato a Tadeusz Kantor, protagonista di spicco del teatro del '900 oltre che pittore e teorico di rilievo. L'appuntamento, curato da Giovanni Battista Storti, già attore nella compagnia di Kantor, esplorerà e ripercorrerà l'esperienza artistica di Kantor (1915-1990), presentando anche alcuni video tratti da alcuni suoi spettacoli come "La classe morta" e "Wielopole, Wielopole". In vista del ventennale della morte del grande regista polacco, l'8 dicembre 1990, si stanno progettando manifestazioni in diverse città italiane.

A Capriva Teofil Milenkovic "enfant prodige" del violino

GORIZIA Domani, alle 20.30, nel centro civico di Capriva del Friuli (Gorizia) si terrà un recital di Teofil Milenkovic, "bambino prodigio del violino", fratellastro dell'ex enfant prodige Stefan Milenkovic. Nato nel 2000, da madre italiana e padre serbo, entrambi violinisti, Teofil ha iniziato a suonare da piccolissimo, a 4 anni sotto la guida dei genitori, dimostrando da subito uno straordinario talento. Ha già ottenuto sedici vittorie in vari concorsi nazionali e internazionali tra i quali il concorso per giovani talenti di S.Bartolomeo, vinto a soli 4 anni. Il piccolo Teofil ha al suo attivo oltre 300 concerti e ha partecipato a varie trasmissioni radio e in Tv. Suona un violino "Despini" di misura mezzo, del 1835.

Teofil Milenkovic, 10 anni, talento del violino

Il giovane talento sarà nell'occasione accompagnato dal padre Zoran e dai fratelli minori Timossena e Atanassie. L'introduzione alla serata sarà affidata al gruppo corale "Coralmente", diretto da Manuela Marussi.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17.00, 21.00: THE FAME GAME di Philip Dart. Con il Vienna's English Theatre. Spettacolo in inglese. 1h.

■ **TEATRO MIELA**

SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE. Oggi, ore 21.30: concerto di WIM MERTENS pianoforte. Vero e proprio maestro della divulgazione d'avanguardia, musica colta e accessibile, senza confini, senza timori, senza nome. Ingresso € 15 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Rappresentazioni sovratitolate in italiano: mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kultumi dom di Gorizia oggi lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO**

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DANJULO ISHIZAKA (violoncello) - MARKUS SCHIRMER (pianoforte).
Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, seconda parte.
Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **STAGIONE TEATROBLOG ALL'ETNOBLOG**

ANIMA-LI, libero adattamento di Grazia Mariantoni tratto da: STUPRO di Franca Rame. Ausonia Riva Traiana 1/3, ore 21.00

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Martedì 18 maggio ore 20.45 St. Petersburg Ballet Theatre IL LAGO DEI CIGNI, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Coreografia originale di Marius Petipa e Lev Ivanov.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA spettacolo unico ore 17.00
La satira pungente e provocatoria di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010. Ingresso € 6,50, rid. € 4,50.

Il Circolo Arcobaleno presenta:
L'AMORE E BASTA spettacolo unico ore 20.00
di Stefano Consiglio. Un documento sulla complessità sentimentale nelle coppie omosessuali. Ingresso 5 €. Solo oggi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jennifer Lopez. Disponibile anche in versione originale.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.10, 18.10, 22.00
con Steve Carell.

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti.

DEAR JOHN 16.00, 19.55, 22.00
dal regista di «Chocolat» e «Hachiko».

IRON MAN 2 (in digitale) 16.30, 19.45, 22.05
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 22.05
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Dal 19 maggio PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. Giovedì 20 maggio anteprima THE FINAL DESTINATION 3D ore 22.00 presentato con proiezione digitale 3D (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 20.15
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.10, 22.10
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MANOLETE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

AGORA 18.00, 20.05, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 16.30, 20.45
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

SHADOW 18.00, 19.20, 22.20
Presentato nei principali festival del fantahorror.

IRON MAN 2 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

PROVA A PRENDERLO 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

OCEANI 18.00
Proiezione in Digital 3 D

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 20.10, 22.00

IRON MAN 2 17.30, 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 17.40, 20.00. 22.00

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: «I GATTI PERSIANI» di Bahman Ghobadi: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

DEAR JOHN 17.30

IRON MAN 2 19.50, 22.00

GLI AMORI FOLLI 18.00, 20.00, 22.00

CD DELLA NAÏVE DEDICATO ALLE SUE COMPOSIZIONI PER PIANOFORTE

Grandezza e pudore di César Franck compositore caro a Marcel Proust

di STEFANO BIANCHI

È il compositore di Marcel Proust. Il protagonista musicale della «Recherche». Quello che biografi (di Proust), musicologi ed esegeti identificano con il geniale quanto poco fortunato Vinteuil, autore delle folgoranti composizioni che nel romanzo proustiano si pongono per il Narratore quali ineludibili oggetti di culto e di riflessione estetica. Stiamo parlando del compositore belga César Franck, morto nel 1890 all'età di sessantotto anni, al termine di una carriera che lo aveva visto organista della chiesa parigina di Sainte Clothilde e professore d'organo al Conservatoire di Parigi.

Alla sua morte, Franck raccolse intorno alla sua tomba soltanto i famigliari ed un gruppo di amici. Una morte silenziosa, come silenziosa era stata la vita di questo protagonista del rinnovamento della vita musicale francese nella seconda metà dell'Ottocento.

A César Franck, ed alle sue composizioni per pianoforte (con o senza orchestra) è dedicato un recente CD della Naïve, con Bertrand Chamayou alla tastiera ed Olivier Latry sul podio della Royal Scottisch National Orchestra. Sfilano all'ascolto pagine pianistiche quali «Prélude, choral et fugue» (1884) e «Prélude, aria et final» (1886-87), composizioni per pianoforte e orchestra quali le «Variations symphoniques», il poema sinfonico - ispirato ai versi di Victor Hugo - «Les Djinns» (1884) e «Prélude, fugue et variation», nella versione originale per pianoforte e harmonium, datata intorno al 1865.

È nota la tensione che agitava allora le menti dei compositori di Francia, tutti tesi a definire un linguaggio musicale che si intonasse al nascente impressionismo pittorico ed al tempo stesso arginasse la dilagante influenza wagneriana. Lo stesso Franck partecipa in prima linea, nel 1871, alla fondazione della Société Nationale de Musique, all'ombra dell'inequivocabile motto «Ars Gallica». Per un compositore come Franck, formatosi sui venerati capolavori della tradizione austro-tedesca, la soluzione non può essere tuttavia che quella di una dialettica mediazione tra i due mondi. Cosa che si percepisce con naturale chiarezza all'ascolto di questo disco, alla cui realizzazione ha preso parte quella inesausta fucina che è il Centro di musica romantica francese di Palazzetto Bru Zane a Venezia. L'accostamento delle composizioni è di per sé illuminante. La lettura che ne dà il giovane pianista francese Bertrand Chamayou spiega poi in maniera inequivocabile come «pudeur» possa fare rima con «grandeur»; come la sussurrata delicatezza dell'intimità e del sentimento possa sposarsi con la magniloquenza in uniforme delle grandi parate. Spiega anche perché, nel dicembre del 1896, un letterato ed intellettuale «engagé» quale Octave Mirabeau dovesse confessare, da non credente, di provare - al cospetto delle composizioni di César Franck - quello stesso senso di ammirazione e smarrimento che gli suscitava «lo spettacolo delle cattedrali di Bruges, con i loro slanci, in un atto di fede, della pietra rossa nell'infinito del firmamento».

Il pianista francese Bertrand Chamayou e, a destra, la copertina del cd su César Franck.

ANTONIO VIVALDI
• CONCERTI PER FAGOTTO
>>> **Naïve**

È la quarantacinquesima uscita della collana «Tesori del Piemonte», dedicata dall'etichetta Naïve all'opera omnia di Antonio Vivaldi; il quinto dei volumi dedicato ai concerti per strumenti a fiato; il primo dei volumi dedicati ai Concerti per fagotto. Ne è protagonista Sergio Azzolini, accanto all'ensemble «L'Aura Soave Cremona», sotto la direzione artistica di Diego Cantalupi, che cura anche l'edizione critica delle sette partiture proposte. La barocca estetica della meraviglia si sostanzia qui di una scrittura strumentale di funambolico virtuosismo. La vertigine dell'ascolto è assicurata. Azzolini soffia nel suo fagotto (copia moderna di un strumento a quattro chiavi del primo Settecento) con la spericolata precisione di un acrobata del suono, in un entusiasmante dialogo con la compatta e vibrante compagine strumentale dell'Aura Soave.

CON L'ENSEMBLE AURORA DI ENRICO GATTI

Corelli, elogio della lentezza

Si offre al lettore ed all'ascoltatore quale un solenne e sublime elogio della lentezza il doppio CD dell'etichetta Arcana, dedicato alle Sonate da chiesa di Arcangelo Corelli (1653-1713), con Enrico Gatti alla testa dell'Ensemble Aurora. Si tratta della riedizione di un 'classico' della discografia corelliana, che ripropone una registrazione effettuata nei mesi di settembre del 1996 e del 1997 e pubblicata nel 1998.

Datato 1997 è anche l'ampio testo in forma di dialogo che Enrico Gatti presenta quale nota di copertina, intitolato appunto «Elogio della lentezza» ed aperto con una citazione di Milan Kundera che centra immediatamente i termini della questione.

«C'è un legame segreto fra lentezza e memoria, fra velocità e oblio...» scrive Kundera, «la nostra epoca è ossessionata dal desiderio di dimenticare ed è per realizzare tale desiderio che si abbandona al demone della velocità; se accelera il passo è perché vuol farci capire che ormai non aspira più ad essere ricordata; che è stanca di se stessa, disgustata di se stessa; che vuole spegnere la tremula fiammella della memoria».

Su questa lunghezza d'onda si dipana dunque la riflessione di Enrico Gatti, che si dichiara dispiaciuto (o perlomeno lo è uno dei due personaggi del suo dialogo) di vivere in un'epoca nella quale la musica barocca «venga usata con i tempi e le accentuazioni eccitate e sfrenate che caratterizzano la nostra epoca: è diventata un giocattolino, uno scacciapensieri che suona facile all'orecchio, che deve fluire veloce come veloce fluisce la nostra vita, la nostra fuga da tutto».

Non così in questa esemplare esecuzione corelliana, che vede impegnati lo stesso Enrico Gatti ed Odile Edouard al violino, Guido Morini all'organo positivo, Alain Gervreau al violoncello e Karl-Ernst Schröder al chitarrone. E con la partecipazione di Gabriele Cassone alla tromba naturale nella quarta delle otto Sonate postume che affiancano in questa registrazione la raccolta delle dodici Sonate da chiesa opera terza. La distesa alternanza di movimenti in ritmo lento e di movimenti in tempo rapido si dipana con una purezza di suono, una levigatezza dell'arcata, un supremo equilibrio tra le parti che si offrono all'ascolto quale esemplare modello di articolazione di un pensiero musicale. Un viaggio della mente e dello spirito che svela il significato profondo di un genere, ma verrebbe da dire anche di una 'categoria' del pensiero musicale dell'età barocca, qual è stato quello della «sonata da chiesa».

Arcangelo Corelli (1653-'13)

ANTONIN DVORAK
• SINFONIA N. 7/SUITE "AMERICANA"
>>> **Channel Classics**

La ricca discografia di Iván Fischer alla guida della Budapest Festival Orchestra (di cui è fondatore e direttore artistico) per l'etichetta olandese Channel Classics si arricchisce di una nuova uscita dedicata al sinfonismo di Antonín Dvorák.

Dopo l'Ottava e la Nona, è ora la volta della Sinfonia n. 7 in do minore, ovvero la partitura meno nazionalisticamente connotata nel catalogo sinfonico del compositore boemo. Ad essa viene affiancata la Suite in la maggiore op. 98b «Americana», orchestrazione di un originale per pianoforte.

Entrambe le versioni furono realizzate al termine del soggiorno americano di Dvorák. Fischer e la sua orchestra ne illuminano forma e contenuti con brillante lucentezza di suono e rigorosa disciplina d'insieme.

"ARRIVEDERCI, MOSTRO!" È IL NUOVO ALBUM DELL'ARTISTA DI CORREGGIO

Ligabue, i sogni di rock'n'roll non muoiono mai

Fra i brani, un ricordo della tragedia di Ermanno Lavorini, il dodicenne ucciso nel '69

di CARLO MUSCATELLO

I sogni di rock'n'roll non tramontano mai. Nemmeno a cinquant'anni. Ed ecco allora il nuovo album di Luciano Ligabue, mezzo secolo perlappunto appena compiuto, vent'anni trascorsi dal tardivo debutto, cinque dal disco precedente "Nome e cognome". Cifre tonde, per arrivare a questo album del rocker di Correggio, intitolato "Arrivederci, mostro!" (Wea).

«Il titolo? Ognuno di noi - spiega il Liga - ha i propri fantasmi, le ossessioni, le cose che conosce anche bene e se non le conosce bene sono comunque lì che lavorano costantemente. Io ho fatto cinquant'anni da poco: ci frequentiamo da tanto, io e i miei fantasmi, per cui riuscire a riconoscerli mi dà la sensazione di poterli salutare anche affettuosamente. Non è un addio perchè non ho la presunzione di pensare che se ne vadano per sempre. E come la sensazione di essermi un po' liberato...».

Si parte con le chitarre aggressive di "Quando canterai la tua canzone", con la voce che è quasi un sussurro quando dice «ma scegli tu fra botte e rime, e scegli tu fra inizio e fine, e scegli tu, ma scegli tu per primo...». Chissà, forse un consiglio di vita al figlio Lenny ancora bambino.

"Ci sei sempre stata" è la classica ballata d'amore, molto "alla Ligabue", che si chiude con un lungo assolo di chitarra di quel Corrado Rustici che è anche il produttore dell'intero disco, costruito fra Correggio e la California. «Più ti guardo e meno lo capisco da che posto vieni... Chi ti ha fatto gli occhi e quelle gambe ci sapeva fare, chi ti ha dato tutta la dolcezza ti voleva bene... Eri solo da incontrare ma tu ci sei sempre stata».

Di "Caro il mio Francesco" si è parlato già tanto, uno sfogo orecchiabile e sincero contro tutto e tutti sotto forma di lettera-canzone all'amico Guccini, che di anni sta per compierne settanta, qualcuno ha detto «in stile "L'avvelenata"».

"Quando mi vieni a prendere" parla della tragedia avvenuta in Belgio poco più di un anno fa, quando un uomo vestito da clown è entrato in un asilo e ha ammazzato la maestra e due bambini, ferendone altri dodici. Ligabue fa parlare un bambino, con le stesse parole e gli stessi pensieri che potrebbe aver avuto realmente davanti alla tragedia. Sette minuti crudi e toccanti, quasi strazianti.

"Un colpo all'anima" è anche il singolo scelto per lanciare il disco. "Taca banda" è un brano divertente e quasi scanzonato. "Atto di fede" è semplice e lineare come il suo titolo. "Nel tempo" parte dalla tragedia di Ermanno Lavorini (il ragazzo di dodici anni sparito e trovato morto nella pineta di Viareggio nel '69, un dramma che colpì molto l'artista, che all'epoca aveva solo nove anni...), ripercorrendo mezzo secolo di vita e venti di carriera attraverso immagini e ricordi.

Ma ci sono anche "Il peso della valigia", quasi una poesia delicata e pulita, e "La verità è una scelta", con un ritornello che rimane subito in testa, in mezzo ad altri sogni di rock'n'roll. Di quelli che non muoiono mai. Nemmeno a cinquant'anni.

A destra Ligabue, 50 anni; a sinistra Renato Zero, 60 anni da compiere

ANCHE UN DUETTO CON MARIO BIONDI

Nel "Presente" di Renato Zero c'è pure un dvd dal vivo

Renato Zero di anni invece ne compie sessanta. Non fa rock, ma musica leggera. Spesso di buona qualità. Come nel dvd/cd "Presente ZeroNoveTour", appena uscito per l'etichetta indipendente Tattica. Prosegue dunque la "scelta autarchica" dell'artista romano, che da un anno ha chiuso con le multinazionali del disco e produce e distribuisce in piena autonomia la sua musica.

Il nuovo lavoro rappresenta la conclusione del percorso cominciato nella primavera dell'anno scorso, con la pubblicazione del cd "Presente". Che ora ritorna, allegato al dvd registrato dal vivo al Forum di Milano, nell'ambito del tour seguito al disco, e che propone anche un un brano inedito: "Unici", che l'artista dedica al suo pubblico.

Renato Fiacchini in arte Zero si conferma grande autore e interprete di musica leggera, non a caso amato ormai dalle varie generazioni che si sono succedute nel corso degli ultimi decenni. I suoi vecchi "sorcini" sono cresciuti, insomma, ma continuano ad amare la sua genuina vena popolare e melodica. Assieme a un nuovo pubblico che non era ancora nato ai tempi dei suoi ormai lontani esordi.

Le canzoni sono "ufficialmente" ventisei, in realtà ce n'è una in più - non dichiarata sul libretto di copertina - e si tratta del duetto fra l'artista romano e Mario Biondi nel cavallo di battaglia di quest'ultimo "This is what you are".

I brani: "Vivo" e "Ancora qui", "Questi amori" e "Emergenza noia", "Mentre aspetto che ritorni" e "Qualcuno mi renda l'anima"... Con l'aggiunta di interviste all'artista e ovviamente un libretto fotografico.

Con l'artista romano, sul palco, ci sono Danilo Madonia alle tastiere, Paolo Costa al basso, Rosario Iermano alle percussioni, Giorgio Cocilovo e Fabrizio "Bicio" Leo alle chitarre, Mark Harris Baldwin al pianoforte, Lele Melotti alla batteria e l'Orchestra Prato Ensemble. La regia dello show è di Roberto Cenci, nome collaudato dopo tanti programmi televisivi di successo.

MASSIMO PRIVIERO
• "ROLLING LIVE"
>>> **(cd/dvd Universal)**

Nell'88, quando uscì il suo "San Valentino", molti scommisero che il futuro del rock italiano era lui, Massimo Priviero, veneto, classe 1960. Il suo posto nell'olimpo, poi, lo presero altri (per esempio, uno di cui parliamo qui a sinistra...), ma il nostro ha comunque portato avanti con serietà e onestà una bella carriera fatta di buoni dischi e tanti concerti. Ora questo "Rolling Live" è un piccolo monumento alla sua storia: due cd e un dvd, tratti dal concerto del marzo 2009 al Rolling Stone di Milano, che propongono tutti i suoi successi (da "Nessuna resa mai" a "Bellitalia", da "Fragole a Milano" alla citata "San Valentino"...), ma anche tre inediti: "Vivere", "Splenda il sole" e "Lettera al figlio". Da segnalare che negli stessi giorni è uscito anche il libro "Nessuna resa mai. La strada, il rock e la poesia di Massimo Priviero", libro-biografia firmato dal padovano Matteo Strukul (edito da Meridiano Zero): una confessione a cuore aperto in cui il cantautore racconta la sua storia e la sua avventura artistica.

AUTORI VARI
• "AMERICAN IDIOT - colonna sonora"
>>> **(2cd Warner)**

Gli americani Green Day sono fra i gruppi più importanti della scena punk-rock degli anni Novanta, amati da milioni di giovani in giro per il mondo. Una discografia importante, settanta milioni di copie vendute, quattro Grammy, tour di successo, cose così... Nel 2004 il loro "American idiot" era già una rock-opera che raccontava i giovani americani - confusi e spaesati come il loro Paese - dopo il trauma dell'11 settembre. Il lavoro per trasformare quel disco in un musical è stato lungo, ma il debutto a Broadway pare sia andato benissimo. Ecco allora che arriva anche la colonna sonora dello spettacolo, in questo doppio cd con le canzoni dello storico album, qualche lato b dell'epoca e alcuni brani del recente "21st century breakdown". Il tutto cantato dal cast del musical, ma suonato e prodotto dagli stessi Green Day, che hanno scritto anche il libretto dello spettacolo. La band, in chiusura, come bonus track, regala pure un inedito: "When it's time", presente anche nello show ma qui cantata e suonata dal gruppo.

RAI REGIONE

Lo sport può essere d'aiuto per i ragazzi in difficoltà

Oggi, alle 11, a "Radio ad occhi aperti" si parla di come lo sport può aiutare gli adolescenti nelle difficoltà di relazioni. Fisica, psicologica, verbale, economica: sono diverse le forme di violenza che le donne subiscono. Su questo tema alle 13.30 **"Donne al volante"** invita a riflettere, andando oltre i luoghi comuni e cercando indicazioni utili per dire basta. Alle 14.05 **"Storie del '900"**: seconda puntata dedicata alle sorelle Tatiana e Andra Bucci, sopravvissute del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Interverrà anche lo storico Bruno Maida, autore di pubblicazioni sul destino dei bambini ebrei dopo l'entrata in vigore in Italia delle Leggi razziali.

Protagonisti della diretta di domani mattina saranno gli **ambienti "estremi"**, dall'Antartide allo spazio e il desiderio umano di spostare sempre più in là i propri limiti. Alle 13.30, con il cantautore Piero Sidoti si parla di "Leggermente" che chiude questo ciclo di incontri con un grande concerto: quello di **Gianmaria Testa**. Dalle 14 le testimonianze di Gianluca Solera, a Udine per presentare "Muri, lacrime e za'tar", storie di vita e voci dalla Palestina; ci si occupa poi delle **"Giornate del Tiepolo"**.

Un gruppo di studiosi ha raccolto in un volume una serie di saggi che costituiscono la prima indagine scientifica sul tema dell'offerta e della fruizione da parte del pubblico di musei, mostre, teatri e festival, indagine nata qui da noi ma che è stata presentata anche a livello nazionale: se ne parla con gli autori mercoledì mattina. Alle 13.30 appuntamento con il mondo dei giovani e della comunicazione.

Giovedì alle 11 si parlerà di **alcol e donne**: cresce il consumo e l'abuso di alcol non solo tra i giovani, ma soprattutto tra le ragazze e le donne. Quali sono i motivi e quali le conseguenze. Alle 13.30 seconda puntata dello sceneggiato **"Un marito di Italo Svevo"**, cui seguirà alle 14.15 circa "Jazz & Dintorni".

Venerdì mattina si parlerà del Festival internazionale **"èStoria 2010"**, a Gorizia dal 21 maggio, dedicato quest'anno alla riflessione sugli "Orienti". Nel pomeriggio le rubriche sulle novità sulla scena teatrale, e musicale in regione.

Sabato alle 11.30, per **"Libri a nord est"** presentazione del libro fotografico "Trieste sospesa" di Donato Riccesi e del libro di Dario Di Vico "Piccoli - La pancia del paese". Domenica alle 12.08 decima puntata del **"Campanon"**.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45

IL LESSICO DELLA POLITICA

Il lessico della politica. Corrado Augias va alla scoperta di alcune parole chiave della vita pubblica italiana incompagnia del professore di Scienze politiche Gianfranco Pasquino, autore del saggio "Le parole della politica", edito dal Mulino, che sarà ospite della puntata odierna della trasmissione "Le Storie - Diario Italiano".

RAIDUE ORE 11.00

D'AVENA A "I FATTI VOSTRI"

Cristina D'Avena sarà la protagonista della nuova settimana de «I Fatti Vostri», condotto da Giancarlo Magalli. Oggi e domani proporrà una carrellata delle sigle più celebri dei cartoni animati da lei interpretate. Alle 9.15 Paolo Villaggio sarà invece l'ospite di Pino Strabioli a "Cominciamo bene Prima".

RAITRE ORE 10.00

TEMPO DI ABBRONZATURA

Oggi a "Cominciamo bene", il talk show condotto da Fabrizio Frizzi, si parlerà della crisi nel 2009 ha colpito più di 114 mila esercizi commerciali, costretti a chiudere i battenti, e poi anche di estate, tempo di abbronzatura, con consigli per esporsi al sole tranquillamente evitando danni alla pelle.

LA 7 ORE 20.30

LA GUZZANTI A "8 E MEZZO"

"Draquila" e il "terremoto" Guzzanti a Cannes. Questo il tema della puntata odierna di "Otto e mezzo". Ospiti in studio di Lilli Gruber Sabina Guzzanti e Carlo Rossella, presidente di Medusa Film. All'interno, la rubrica "Il punto affidata a Paolo Pagliaro.

I FILM DI OGGI

MADE IN ITALY

di Nanny Loy con Lando Buzzanca, Walter Chiari e Peppino De Filippo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1965)

LA 7 14.05

Il film è diviso in cinque sezioni ("Usi e costumi", "Il lavoro", "La donna", "Cittadini", "Stato e Chiesa", "La famiglia") e in undici episodi, alcuni assai brevi, con una lunga galleria di attori famosi. È il tentativo di rinnovare la formula del film a episodi con la satira di costume. Bersaglio: i difetti degli italiani.

SFIDA TRA I GHIACCI

di e con Steven Seagal (foto). Con Michael Caine.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1994)

ITALIA 1 21.10

Esperto in esplosivi e nel domare incendi scopre in Alaska i loschi (e pericolosi) affari di una compagnia petrolifera...

UN TÈ CON MUSSOLINI

di Franco Zeffirelli con Cher, Judi Dench, Lily Tomlin, Maggie Smith.

GENERE: BIOGRAFICO (Italia/Gbr, 1998)

RETE 4 16.17

Dieci anni (1934-'44) nella vita del fiorentino Luca Innocenti, alter ego di Zeffirelli, figlio illegittimo di un mercante di tessuti, che cresce in un gineceo di gentildonne inglesi, innamorate dell'Italia e della sua cultura (anche di Mussolini), internate durante la guerra a San Gimignano. Da L'autobiografia di Zeffirelli.

THE DETONATOR - GIOCO MORTALE

di Po-Chih Leong con Wesley Snipes (nella foto) Silvia Calloca e Mattew Leitch.

GENERE: AZIONE (Romania, 2006)

ITALIA 1 23.20

Una dirompente arma chimica è stata rubata in Russia. Intanto in Romania giunge l'agente della Sicurezza Interna americana...

ASSALTO AL TESORO DI STATO

di Peter E. Stanley con Roger Browne, Franco Ressel, Anita Sanders.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1967)

RETE 4 3.00

Un gruppo di banditi cerca di rapinare una somma destinata a riscattare un'impresa americana in uno Stato arabo. Alcuni agenti vengono mandati a sventare la rapina. Uno di loro, a missione compiuta, trova anche l'amore in una ribelle redenta. mediocre film d'avventura, per chi non riesce proprio a dormire...

STARSHIP TROOPERS - FANTERIA DELLO SPAZIO

di Paul Verhoeven con Casper Van Dien (nella foto) e Dina Meyer.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX 21.00

Nel XXIII secolo la Terra è governata da una dittatura militare. Uno studente si arruola nelle forze armate planetarie...

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Bontà sua.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 09.00 Tg 1
- 09.05 I Tg della Storia.
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Bontà sua.
- 14.30 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 I soliti ignoti

21.10 MINISERIE
> **Il commissario Montalbano** *Con L. Zingaretti* Montalbano affronta un nuovo difficile caso di omicidio.

- 23.05 Tg 1
- 23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
- 00.45 TG 1 Notte
- 01.15 Che tempo fa
- 01.20 Appuntamento al cinema
- 01.25 Sottovoce.
- 01.55 Rewind - Visioni Private
- 02.30 Rainotte
- 03.00 15 minuti - follia omicida a New York. Film (drammatico '00). Con Robert De Niro.

RAIDUE

- 06.00 Tg2 Costume e società
- 06.20 Le grotte di Frasassi
- 06.40 Tg2 Si viaggiare
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.30 Sorgente di vita
- 10.00 Tg2punto.it
- 11.00 I Fatti Vostri.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Il fatto del giorno. Conduce Monica Setta.
- 14.45 Italia sul due. Conduce Lorena Bianchetti, Milo Infante.
- 16.10 La Signora del West
- 16.55 Cuore di mamma. Conduce Amadeus
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 Secondo canale
- 19.35 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Voyager** *Con Roberto Giacobbo* La scienza e l'archeologia per raccontare la storia.

- 23.10 TG 2
- 23.25 La Storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
- 00.30 Secondo canale
- 01.00 Tg Parlamento
- 01.10 Protestantesimo
- 01.40 Almanacco. Con Elena Coniglio.
- 01.45 Meteo 2
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 01.55 Lost by night. Con Matthew Fox

RAITRE

- 06.45 Italia, Istruzioni per l'uso.
- 07.00 TGR Buongiorno Italia
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 La Storia siamo noi.
- 09.00 Dieci minuti di...
- 09.10 Figu
- 09.15 Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 15.15 93° Giro d'Italia 9a tappa: Frosinone - Cava de Tirreni
- 17.10 Processo alla tappa
- 18.10 Cose dell'altro Geo
- 18.15 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 Il principe e la fanciulla
- 20.35 Un posto al sole.
- 21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Con F. Sciarelli* La puntata cercherà di scoprire la fine di alcune persone scomparse.

- 23.15 Replay. Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
- 00.00 Tg3 Notte
- 00.10 TG Regione
- 01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.20 Media shopping
- 06.50 Magnum P.I.
- 07.50 Charliès angels
- 08.50 Nash bridges
- 10.15 Carabinieri
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Distretto di polizia
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
- 16.17 Un tè con mussolini. Film (commedia '98). Di Franco Zeffirelli. Con Cher, Judi Dench, Joan Plowright.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Il comandante Florent** *Con C. Touzet* Isabelle e la sua squadra cercheranno il colpevole di un omicidio.

- 23.30 Lo straniero senza nome. Film (western '73). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Verna Bloom, Marianna Hill.
- 01.40 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.55 Vivere meglio.
- 03.00 Assalto al tesoro di stato. Film (avventura '67). Di Peter E. Stanley. Con Roger Browne, Anita Sanders.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 10.05 Mattino cinque.
- 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Italia's got talent** *Con Simone Annicchiarico.* La giuria dovrà scegliere tra talenti di tutti i tipi.

- 00.00 Canterbury's law
- 01.00 Tg5 notte
- 01.29 Meteo 5
- 01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
- 02.02 Media shopping
- 02.15 Helicops
- 03.30 Media shopping
- 03.45 Highlander
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

- 06.00 Media shopping
- 06.15 Listen up
- 06.40 Cartoni animati
- 08.50 Capogiro
- 10.35 Grey's anatomy.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 13.40 American dad
- 14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
- 14.20 I griffin
- 14.45 I simpson
- 15.10 Merlin
- 16.10 Jonas
- 16.35 Sonny tra le stelle
- 17.00 True jackson, Vp
- 17.30 Kilari
- 17.55 Spongebob
- 18.10 Spongebob
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 Samantha chi?
- 20.05 I simpson
- 20.30 Viva las Vegas.

21.10 FILM
> **Sfida tra i ghiacci** *Con S. Seagal* Un esperto di esplosivi cerca di aiutare la popolazione dell'Alaska.

- 23.20 The Detonator. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes, Silvia Colloca.
- 01.15 Poker1mania
- 02.10 Studio aperto - La giornata
- 02.25 Robin hood
- 03.05 Robin hood
- 03.45 Media shopping
- 04.05 La più bella del reame. Film (commedia '89).

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.00 Omnibus (ah) iPoroso
- 10.55 Punto Tg
- 11.00 Due minuti un libro
- 11.05 Movie Flash
- 11.10 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 The District
- 14.05 Made in Italy. Film (commedia '65). Di Nanni Loy. Con Lando Buzzanca, Walter Chiari, Peppino De Filippo.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **L'infedele** *Con Gad Lerner* La situazione economica e politica italiana analizzata da Gad Lerner.

- 23.40 Senza tituli
- 00.40 Tg La7
- 01.00 Movie Flash
- 01.05 Otto e mezzo
- 01.45 L'intervista
- 02.50 Two Twisted
- 03.25 Stargate SG1
- 05.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 05.25 CNN News

SKY 1

- 06.45 The Pacific: la storia - Speciale
- 07.05 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian
- 09.00 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix
- 10.55 Natale a Rio - Speciale
- 11.15 Cadillac Records. Film (drammatico '08). Con A. Brody
- 13.10 The Pacific: la serie - Speciale
- 13.30 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
- 15.15 La verità è che non gli piaci abbastanza Film (commedia '09). Con S. Johansson
- 17.30 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
- 18.55 Live! Ascolti record al primo colpo. Film (thriller '07). Con E. Mendes

21.00 ANIMAZIONE
> **Mostri contro alieni** *Di R. Letterman, C. Vernon.* Contro gli alieni vengono chiamati degli strani mostri...

- 22.45 Cadillac Records. Film (drammatico '08). Con A. Brody
- 00.40 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
- 02.25 The Pacific: la storia - Speciale
- 02.45 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel, L. Sagnier.

SKY 3

- 15.05 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con M. Cosgrove
- 16.35 Robin Hood - Principe dei ladri. Film (avventura '91). Con K. Costner
- 19.00 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
- 21.00 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
- 23.05 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
- 01.00 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven

SKY MAX

- 14.10 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
- 15.45 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
- 17.35 Hidden Camera - Indagine pericolosa. Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jimènez.
- 19.15 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson
- 21.00 Starship Troopers - Fanteria.... Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien
- 23.15 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves, J. Connelly.

SKY SPORT

- 08.00 Euro Calcio Show
- 08.30 Serie A
- 09.00 Magazine
- 09.30 Gnok Calcio Show
- 10.30 Adidas Cup A1: 18a giornata
- 11.00 Euro Calcio Show
- 11.30 Serie A
- 12.00 I Signori del Calcio
- 13.00 Euro Calcio Show
- 13.30 Serie A Highlights
- 14.00 Gnok Calcio Show
- 15.00 Serie A review - 38a giornata
- 18.00 Gnok Calcio Show
- 19.00 Euro Calcio Show
- 19.30 Numeri Serie A
- 20.00 Mondo Gol
- 21.00 Calcio: Incontro amichevole
- 23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
- 00.00 Mondo Gol

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Biorhytm
- 08.00 Hitlist Italia
- 10.00 Only hits
- 12.00 Love test
- 13.00 MTV News
- 13.05 Disaster Date
- 13.30 The City
- 14.00 MTV News
- 14.05 My TRL Video
- 15.00 MTV News
- 15.05 MTV's Top 20
- 16.00 Only hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 Fabri Fibra In Italia
- 20.00 MTV News
- 20.05 Reaper
- 21.00 Jersey Shore
- 21.30 Greek
- 22.30 Skins
- 23.30 Speciale MTV News
- 00.00 The Osbournes

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & Deejay
- 09.30 Deejay Hits
- 10.00 Deejay Chiama Italia
- 12.00 Deejay Hits
- 13.15 The Club
- 13.45 Via Massena
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 F.A.Q.
- 15.00 M2.O
- 15.30 50 Songs
- 16.55 Deejay TG
- 17.00 Rock Deejay
- 18.00 The Flow
- 19.00 Code Monkeys
- 19.30 F.A.Q.
- 20.30 Deejay TG
- 20.35 Nientology
- 21.15 Deejay Today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 Deejay Chiama Italia
- 23.30 Via Massena
- 23.40 Nientology
- 00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Novecento controluce.
- 09.55 La buona battaglia.
- 11.25 Camper magazine
- 12.00 TG 2000 Flash
- 12.45 La grande musica classica
- 13.15 Videomotori
- 13.30 Il notiziario Meridiano
- 14.05 ... Animali amici miei.
- 15.40 Trofeo di danza Regione FVG: 2010
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario Meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 Super Calcio - Triestina
- 19.30 Il notiziario Serale
- 20.00 Il notiziario sport
- 20.05 Super Calcio - Udinese
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Ruby Cairo. Film (thriller '93).
- 23.02 Il notiziario notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 Pagine e fotogrammi
- 23.55 Cold Squad.

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
- 14.20 Euronews
- 14.30 Tuttoggi Scuola
- 15.00 Zoom
- 15.30 VI Festival Corale Capodistria
- 16.05 L'universo è...
- 16.35 Il settimanale
- 17.05 Videomotori
- 17.25 Istria e ... dintorni
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Mappamondo
- 20.00 Mediterraneo
- 20.30 Artevisione
- 21.00 Meridiani
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Rubrica cinema
- 22.30 Programmi in lingua slovena
- 23.00 Primorska Kronika
- 23.20 Sportna Mreza
- 23.55 Vreme
- 00.00 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.05 Servizi speciali
- 20.15 Consiglio Regionale News
- 20.30 Iceberg
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.37: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch' io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 22.45: Mondomotori; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radio 1; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento. Anteprime musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il teatro di Radio3; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevilin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini - 7.a pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica del giorno; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Planitissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 21.30: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15. Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo velato per nubi medio-alte, con locali precipitazioni sui rilievi di confine; attenuazione pomeridiana della nuvolosità a partire dalle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso un po' avunque con piogge su Sardegna, Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo inizialmente sereno con passaggi nuvolosi medio-alti dal pomerigigio; locali piovaschi sulle zone costiere adriatiche durante le seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con velature sparse dal pomeriggio specie sulle zone interne e sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto su Calabria e Sicilia, generalmente velato altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,9	15,4
Umidità		73%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-W
Pressione	in aumento	1007.3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,0	17,4
Umidità		72%
Vento (velocità max)		3,5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,7	16,8
Umidità		76%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,0	16,3
Umidità		73%
Vento (velocità max)		6,3 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,1	17,9
Umidità		66%
Vento (velocità max)		0,8 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,6	17,6
Umidità		77%
Vento (velocità max)		6 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,4	19,4
Umidità		54%
Vento (velocità max)		4 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	16
ANCONA	11	18
AOSTA	8	15
BARI	14	19
BERGAMO	11	21
BOLOGNA	12	20
BOLZANO	13	20
BRESCIA	10	19
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	8	12
CATANIA	12	23
FIRENZE	11	19
GENOVA	14	19
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	8	12
MESSINA	17	21
MILANO	11	23
NAPOLI	13	16
PALERMO	16	18
PERUGIA	10	16
PESCARA	12	14
PISA	12	16
R. CALABRIA	15	21
ROMA	11	18
TARANTO	15	20
TORINO	9	20
TREVISO	12	21
VENEZIA	12	19
VERONA	10	21

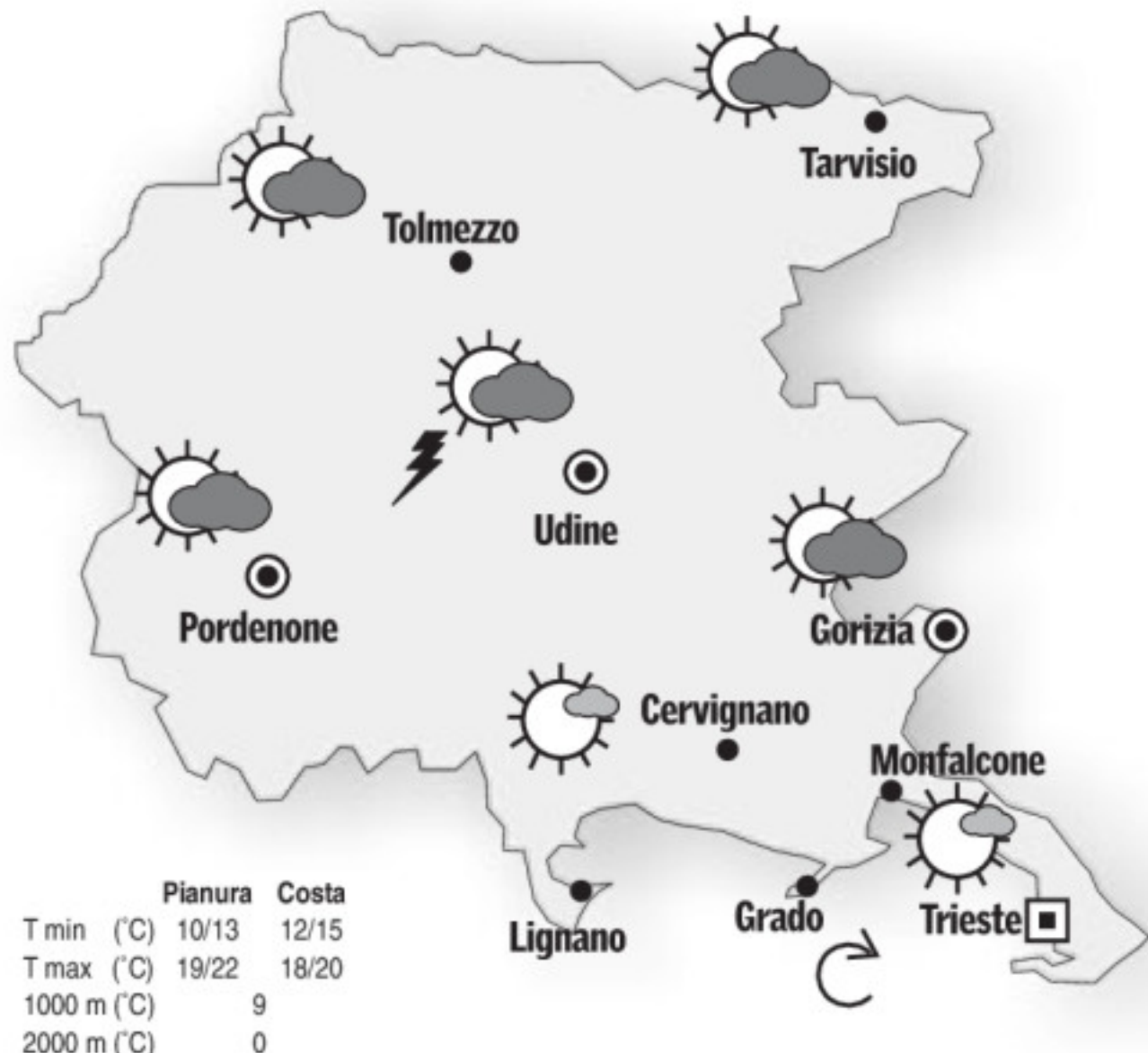
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/15
T max (°C)	21/24	18/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Al mattino tempo migliore con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale temporale pomeridiano, specie in pianura. Sulla costa venti a regime di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso, ma dal pomeriggio e in serata saranno probabili temporali prima sulla zona montana, successivamente anche su pianura e costa. Venti a regime di brezza, in serata inzierà a soffiare Bora moderata sulla costa.
TENDENZA. Mercoledì da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Bucarest, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il vortice di bassa pressione che si è spostato sull'est Europeo determina ancora un vasto campo ciclonico che coinvolge i Balcani e l'Europa orientale, ma mantiene attive correnti settentrionali lungo le quali si muovono dei nuclei di aria fredda; uno di questi mantiene oggi condizioni di instabilita' al Centrosud Italia, un secondo interessa la Germania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	n.p.	n.p.	n.p.	13.32 +82	6.33 -5
MONFALCONE	n.p.	n.p.	n-p.	13.37 +82	6.38 -5
GRADO	n.p.	n.p.	n.p.	13.57 –	6.58 –
PIRANO	n.p.	n.p.	n.p.	13.27 –	6.28 –

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	7	22	LUBIANA	9	13
AMSTERDAM	8	15	MADRID	4	17
ATENE	18	25	MALTA	15	20
BARCELLONA	10	21	MONACO	6	8
BELGRADO	9	23	MOSCA	14	25
BERLINO	7	8	NEW YORK	12	23
BONN	5	14	NIZZA	14	19
BRUXELLES	7	15	OSLO	10	13
BUCAREST	14	22	PARIGI	4	16
COPENHAGEN	8	11	PRAGA	6	10
FRANCOFORTE	8	12	SALISBURGO	7	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	19
HELSINKI	14	25	STOCCOLMA	10	22
IL CAIRO	27	37	TUNISI	14	22
ISTANBUL	19	24	VARSAVIA	8	14
KLAGENFURT	8	14	VIENNA	6	13
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	9	12
LONDRA	5	18	ZURIGO	6	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanere fuori, pur dando i vostri preziosi consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

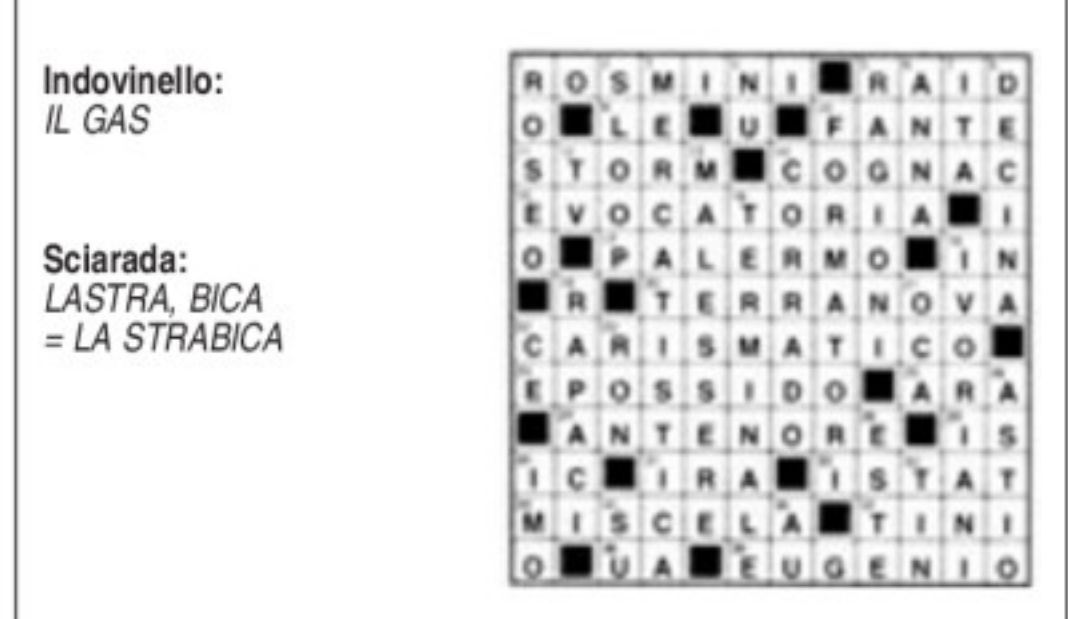
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Fa parte degli Emirati Arabi Uniti - **5** La nota che accorda - **7** Arto di pennuti - **9** Unità di misura pari a un bit al secondo - **10** Le dilata un buon odorino - **12** Mancante di qualcosa - **15** Levare teatro e burattini - **16** La sede delle Olimpiadi del 2008 - **17** Si dà ad amici e colleghi - **18** È racchiuso nel cranio - **20** Lapide commemorativa - **21** Il sultanato con Mascate - **23** Lucida stoffa - **25** Le spose dei re - **27** Si alternano in tesi - **28** Fu un Santo Papa - **30** L'arma della vespa - **33** Sigla spaziale statunitense - **34** Un prefisso egualitario - **35** Brevemente questi - **38** Un isolano delle Antille - **39** Moneta che si poteva spendere a Lima.

VERTICALI: **1** Il cantante Bowie (iniziali) - **2** Contengono uvetta - **3** Il Danubio la divide in due - **4** Lo sono gli abiti attillati - **5** Genere di insetto - **6** Una antica eretica - **7** È frequente negli adolescenti - **8** Il «wagon» per la notte - **10** Metallo grigio - **11** Scienza del sacro - **13** La colf sbriga quelle domestiche - **14** Fatto d'avorio - **15** Un soldato del generale Lee - **19** Parola che ne tralascia altre - **22** Associa le assicurazioni (sigla) - **24** Attrezzo tagliente - **26** Un poeta latino - **29** A..., ovvero in gran quantità - **31** Si tramandano con i costumi - **32** Un affluente della Garonna - **36** Trento - **37** Le ultime di Bill.

INDOVINELLO
Deputato impazzito
Lo conoscevo come un tipo candido
riposante e tranquillo, vi assicuro;
ma, disfatto, l'ho visto un dì alla Camera
che dava una testata contro il muro.
Il Duca di Mantova

SCIARADA (4/3 = 7)
Zitella
Sempre chiusa, così, fra quattro mura,
è sul letto e discorre ogni momento;...
penso che a farla paga basterebbe
solo un appuntamento!...
Renato il Dorico

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GAS

Sciarada:
LASTRA, BICA = LA STRABICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

A. IMMOBILIAREZENO appartamento 180 mq palazzo epoca paraggi XX Settembre termoautonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimo euro 265.000. 3397428704, 040636178. (A00)
A. IMMOBILIAREZENO appartamento pressi piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoautonomo euro 130.000. 3397428704, 040636178. (A00)
A. IMMOBILIAREZENO appartamento rifinitissimo soleggiato termoautonomo nel verde. Ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno mansarda. Box e posti auto. Giardino privato. 3397428704, 040636178. (A00)
A. IMMOBILIAREZENO tabacchi giornali zona pedonale 80 mq lotto ricariche prossimo superenalotto cartoleria. Alto reddito. Cede attività. Info in agenzia. 3397428704, 040636178. (A00)
A. L'IGLOO ad.ze centro commerciale Le Torri nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Euro 110.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO adiacenze stadio tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO centralissimo luminoso appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare: salone, cucina, tre camere, stanzetta, bagno più servizio, ripostiglio, tre poggioletti. Abitazione o ufficio. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO euro 47.000 via Dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile, stanza con terrazzino e bagno finestrato. Ottimo investimento. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina. Termoautonomo, impianti certificati. Euro 179.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio, zona giorno con cucinotto, due matrimoniali, terrazzo, bagno finestrato e cantina. Impianti a norma. Tel. 0407600243.
BADKLEINKIRCHHEIM Austria bellissimo ammobiliato in residence in bioedilizia ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno wc terrazzo cantina posto auto euro 180.000 B.G. 0403728802. (A00)
CALCARA 040634690 Rozzol, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 65.000 da sistemare www.calcara.it
CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina / soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture euro 155.000 www.calcara.it
CALCARA 040634690 via Baiamonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Euro 129.000 www.calcara.it
CASACITTÀ piazzetta Belvedere bel palazzo d'epoca con ascensore mansarda monovano con angolo cottura bagno termoautonomo discrete condizioni euro 27.000. 040362508.
CASACITTÀ via Sara Davis ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno con zona cucina terrazzino panoramico due matrimoniali bagno cantina clima ottime condizioni euro 157.000. Possibilità posto auto in affitto. 040362508.
CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare pari primingresso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno completo ripostiglio terrazza abitabile euro 193.000. 040362508.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone euro 110.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno lisciaia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.
GABETTI San Giacomo graziosissimi ristrutturati 45 mq ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno vista aperta euro 68.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI via Rossetti termoautonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde. Euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it
GALLERY - via del Mirissa, ottima casa di testa con giardino. Cod. 915/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY - via Soncini inizio, ottimo appartamento bicamere, terrazzo, cantina, box. Cod. 162/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 320.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI ufficio centralissimo primo ingresso, climatizzato, cablato, adatto professionisti. Sei stanze più servizi, 200 mq. Telefonare 040363459 335351669.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nel settore siderurgico ricerca tecnico, preferibilmente laurea indirizzo meccanico o gestionale, eventuale master in metallurgia o esperienza settore controllo qualità. Inviare cv a casella postale n. 26 c/o Ufficio Postale di San Giorgio di Nogaro. (CF2047)
CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)
ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, colore nero metallizzato, full optional, garanzia Alfa, euro 13.200,00 tutto finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)
ALFA 159 1.9 jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, Km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
CITROEN C3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, km 30.000, clima, abs, a. bag, perfette condizioni, colore grigio metallizzato, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062 - 040637484. (A00)
FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2008, km 35.000, clima, abs, fendinebbia, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 7.600,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)
GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi chiamare 0038640541557.
BENESSERE derma Casa Rossa offre massaggi a quattro mani, dimagrimento Cavit e pedicure. 0038641527377.
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti). (B00)
GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni anche domenica 3453167549. (C00)
NOVA Gorica centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494.
ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.